

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41 172



The illustration depicts a vintage radio set on the left, a large microphone on a stand in the center, and a clown in a dark suit and pointed hat on the right. The clown is holding a string attached to two small birds. The background features a large, stylized archway with the words "RADIO MARELLI" repeated in a faded, overlapping manner. The entire scene is set against a light, textured background.

RADIO MARELLI

Giovedì 14 corr. alle ore 13
si trasmetterà: "La R....."

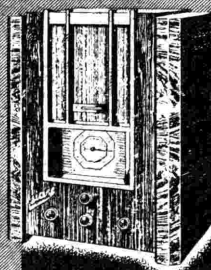
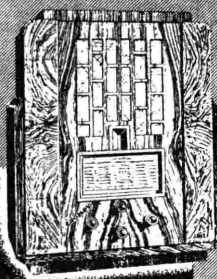
Bertoglio

RADIOMARELLI



102

CROSLEY 174 A Onde Corte, Medie e Lunghe. 7 valvole americane. Scala parlante. Indic. visivo di sintonia L. 1575



SIARE 641-A Onde Corte e Medie. 6 valvole americane. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia. L. 1375

SIARE

Piacenza-Siare, Via Roma, 35 - Tel. 25-61
 Milano-Siare, Via C. Porta, 1 - Tel. 67-442
 Roma-Refit, Via Parma, 3 - Tel. 44-217
 Catania-A.R.S., Via De Felice 22 - Tel. 14-708

Concessionaria esclusiva della produzione 1935 della CROSLEY RADIO e dei radiofonografi originali STROMBERG-CARLSON, supereterodine a 12 valvole.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

LA MUSICA ITALIANA MODERNA

Americani, lasciate che io vi chiami così: tanto affettuosa è stata sempre la vostra accoglienza, tanto pronta e piena la comprensione che avete dimostrato per ogni mio lavoro, che io non so pensare e vedere in voi che dei buoni, cari, simpatici amici, con i quali mi è sommatamente gradito intrattenermi oggi per pochi minuti.

Argomento della mia breve conversazione sarà «La musica italiana moderna».

Per quel che riguarda la nostra musica sinfonica contemporanea, ben poco potrei dirvi che voi già non sapiate; poiché quanto di meglio abbiamo prodotto in questo campo negli ultimi vent'anni, voi lo avete conosciuto e valutato attraverso le mirabili esecuzioni di Toscanini, Molinari, Serafini, De Sabata e dei vostri migliori direttori d'orchestra.

Le musiche di Respighi, Pizzetti, Tommasini, Malipiero, Casella, Pisk-Manginalli, Castelnuovo-Tedesco fanno ormai parte del repertorio delle vostre meravigliose orchestre, e voi avete già un chiaro concetto della piena efficienza di questa scuola sinfonica che dopo un lungo periodo di oblio rioriscende oggi splendidamente.

Non dunque di questo vi parlerò, ma di un altro ramo della musica italiana moderna, di un ramo che voi conoscete meno, e — permettetemi che io vi dica — forse conoscete male, attraverso quanto si è scritto e detto, in proposito, in questi ultimi anni: intendo accennare all'«opera teatrale».

Tengo a dichiarare subito il mio ottimismo in argomento, e non già perché io sia parte interessata, o perché i successi di *Maria Egiziaca* e de *Le fiamme* mi dispongano a uno speciale benevolere stato d'animo. No. Questa fiducia mi è data dall'aver seguito giorno per giorno quello che da un quarto di secolo si è fatto, in Italia e negli altri paesi. Senza peccare di soverchio orgoglio, noi possiamo affermare che il primato dell'opera lirica spetta ancora all'Italia. Voi che seguite con tanto interesse le manifestazioni artistiche del nostro Paese, guardate per un momento quanto varia, intensa e ricca è stata la produzione di opere italiane al di nostri!

I continuatori del glorioso melodramma romantico dell'800 — e tra questi vanno compresi anche i maestri della scuola che molto impropriamente qualcuno insiste nel chiamare verista o borghese — vantano alcune opere di rinomanza mondiale: a capo di questa bella schiera troviamo Puccini, Mascagni e Giordano, seguiti da Zandonai, da Montemezzi, da Alfano, da Wolf-Ferrari, da Marinuzzi, da Mule e da qualche altro.

Il teatro di Idebardo Pizzetti è quasi una reazione al teatro che egli chiama «consueto e tradizionalistico»: vuol essere un ritorno al recitar cantando o meglio un cammino per altre vie, diverse da quelle del melodramma ottocentesco. Procedendo tenace e solitario, Pizzetti ha creato opere di prim'ordine: *Pedro, Debora e Jaelle, Fra Gherardo*. Questa forma di teatro, se pur non è riuscita a conquistare le folle — forse per la voluta costruzione della parte umana e lirica dei personaggi nella loro espressione musicale — ha però ottenuto i più larghi consensi della critica universale, ed ha il merito grandissimo di aver elevato il nostro melodramma a nuova dignità artistica, e segnato per i giovani una strada non infondata.

V'è poi un gruppo di musicisti, di larga cultura e vivido ingegno, che, fervidi ammiratori di tendenze estreme di altri paesi europei, hanno voluto portare, con spirito internazionalistico, una completa rivoluzione nel teatro italiano. Gli

In una recente conversazione agli «amici americani» S. E. Ottorino Respighi ha fatto una completa ed esauriente rassegna della musica e dei musicisti italiani di oggi. Ottime queste relazioni fatte direttamente per radio agli ascoltatori stranieri da chi, come l'illustre Maestro, ha l'autorità per parlare: servono ad orientare il pubblico degli altri paesi sulla nostra attività intellettuale e a prepararlo alla comprensione della nostra più recente produzione artistica. Per questo «la conversazione agli americani» di Ottorino Respighi merita di essere pubblicata e sarà letta con interesse e con soddisfazione anche in Italia.



Ottorino Respighi.

esperimenti di Casella, di Malipiero, di Rieti e di alcuni giovanissimi sono veramente di grande interesse e degni della lode più ampia; e se il pubblico d'Italia e di fuori ha dimostrato incomprensione e ostilità verso questa rivoluzione, e non ha fatto in quindici anni un solo passo verso questa forma di teatro, ciò si deve, a mio avviso, proprio a quello spirito internazionalista dei novatori. Io non credo che possa vivere un'arte internazionalista: l'arte non esiste se non è profondamente sincera, se non è espressione di un essere umano. E poiché la prima qualità d'un uomo è la sua stirpe e la sua nazione, l'arte deve necessariamente essere l'espressione di un popolo. Diventerà poi «universale», cioè parlerà al cuore e all'intelletto di tutto il mondo, se avrà forza per esprimere ed esaltare sentimenti fondamentalmente umani e comuni a tutti i popoli. Ma prima di tutto l'arte deve essere nazionale. Chi più tedesco di Bach, di Beethoven, di Wagner, chi più italiano di Palestrina, di Bellini, di Verdi, di Puccini, e chi più di loro universalmente compresi ed amati?

Del resto, attraverso tutte le diverse tendenze che ho accennate, il carattere di italianità non viene mai meno nella nostra opera moderna: se italiana è la musica di Puccini e di Mascagni, di Giordano e di Zandonai, altrettanto italiana è la musica di Pizzetti e quella di Respighi, e innegabili caratteri di italianità si manifestano anche in quelle di Malipiero e di Casella.

Quanto a me, il teatro che io ho sentito e voluto, se idealmente si riallaccia al nostro melodramma tradizionale, procede per una sua via, che non spetta a me qualificare o definire. Io penso che il canto debba essere l'espressione del sentimento umano, e che nell'opera in musica esso non possa e non debba esser subordinato a nessun'altra cosa. Penso altresì che il teatro

sia fatto di contrasti, e che in esso bisogna alternare il recitativo per tutto quanto è azione e movimento, al canto per tutto ciò che è emozione e sentimento. Questa tendenza è del resto oggi largamente sentita e seguita dalla giovane generazione di musicisti, ed io credo che non tarderemo a vedere i benefici effetti di questo ritorno, attraverso forme rinnovate e audaci, a quello che è l'essenza e la ragion d'essere del melodramma italiano. Segni evidenti se ne possono scorgere nei recenti lavori teatrali di Franco Casavola, di Antonio Veretti, di Ludovico Rocca che l'altro ieri ha veduto rinnovarsi a Torino il lieto successo che un anno fa accoglieva la sua opera *Il Dibuk* alla «Scala» di Milano.

E dell'altra settimana il grande successo del *Nerone* di Mascagni, pure alla «Scala» di Milano, e dell'avvenimento è inutile che io vi parli perché se ne è largamente occupata la stampa di tutto il mondo.

Altre due importanti novità avranno presto il loro battesimo in Italia: *L'Orfeo* di Monteverdi, realizzato orchestralmente da Respighi, sarà presentato in una sontuosa messa in scena (bozzetti di Oppo e regia di Wallestein) alla «Scala» di Milano la sera del 16 marzo; e *Crisola*, la nuova opera di Pizzetti, sarà rappresentata al Politeama Vittorio Emanuele II, a Firenze, durante il Maggio Fiorentino.

Il mio ottimismo, amici d'America, intorno all'opera lirica, non è infondato, e più ve ne convincerete quando vi sarà dato di ascoltare nei vostri teatri la nostra produzione più recente. Sono sicuro che anche nel vostro pubblico, così musicalmente coltivato, si svilupperà un grande interesse per il nostro melodramma.

Nel pubblico italiano questo interesse è sempre grande, e si sta studiando la costruzione di nuovi vastissimi teatri che permettano di offrire alle masse ottimi spettacoli a prezzi accessibili a tutti. E intanto il Governo fascista sovvenzionando con parecchi milioni all'anno numerosi teatri, mantiene scuole di canto per avviare i giovani a quest'arte, bandisce concorsi per opere nuove e ne favorisce la rappresentazione. Consapevole dell'importanza che la musica ha nella vita di un popolo, il Governo fascista si è fatto promotore e sostenitore di iniziative che potranno servire d'esempio ai popoli civili. Così le Mostre regionali, dove in un ciclo di concerti si eseguono nuove composizioni, opportunamente scelte, di musicisti appartenenti ad una data regione d'Italia. Le migliori poi tra queste composizioni vengono ripetute in una Mostra nazionale: viene così in luce, periodicamente, quanto di più pregevole i nostri musicisti producono. Due grandi manifestazioni hanno invece carattere internazionale: il biennale Festival musicale di Venezia, e il Maggio Fiorentino. Tutte le tendenze, tutte le forme cui sono rappresentate nel migliore dei modi, e i due convegni sono riconosciuti fra i più importanti d'Europa, per quel che riguarda l'arte musicale.

E poiché vi pare che il Governo fascista sia in pro della musica, non posso non accennare — sebbene altri ve ne abbia già parlato — alla nostra massima istituzione sinfonica: l'«Augusteo», che da venticinque anni sotto la guida infaticabile e illuminata di Bernardino Molinari, compie una magnifica opera di

cultura, divulgando i capolavori sinfonici d'ogni tempo e le composizioni modernissime più degne. Ed io non posso dimenticare che, in questo antico tempio, che fu Mausoleo dell'Imperatore Augusto e della Casa Giulia, risuonarono per la prima volta le mie *Fontane di Roma*, che oggi contano già duemila esecuzioni, e i *Primi di Roma*, che stan per raggiungere le mille. Ma fra queste mille, nessuna commuove tanto il mio animo quanto il ricordo di quella che Arturo Toscanini diresse nel suo primo concerto alla Filarmonica di New York.

Se la musica sinfonica italiana ha in America un pubblico come vi dicevo cominciando — intelligente e fedele, la nostra musica da camera ha una fata benefica, che ha incoraggiato e premiato i migliori, e ha fatto conoscere i loro

lavori in tutto il mondo. Parlo di Mrs. Elizabeth Sprague Coolidge, che tutti noi amiamo e ammiriamo profondamente per la magnifica opera da lei svolta a favore della musica da camera.

I tre *Quartetti* di Malpiero, la *Sonata per violino* e il *Trio* di Pizzetti, il *Trattico Bottefollino* e il *Concerto* a cinque di Respighi, il *Trio* di Alfano e quello di Casella, il *Quartetto* di Castelnovo-Tedesco e la *Sonata per flauto e piano* di Pilati hanno avuto i più larghi consensi di critica e di pubblico nei molti festival che Mrs. Coolidge ha tenuto in molte capitali d'Europa e città degli Stati Uniti, in questi ultimi anni. Nuovo impulso venne quindi alla musica da camera italiana; così che fra i lavori dei più giovani sono da ricordare i due *Quartetti* di Mario Labroca, i *Canti di Strapaese* di Gian

Luca Toschi, il *Quartetto* di Carlo Jacchino, le *Canzoni infantili* di Montali, un *Quintetto* di Montali, un *Trio* di Maselli, e le ottime composizioni da camera, oltre a quelle orchestrali, dei giovanissimi Pettrassi, Salvucci, Porrino, Dalla Piccola, Nielsen, Massarani. Come vedete, la giovane scuola italiana è quanto mai numerosa e promettente.

Ed ora, amici americani, ringraziatemi. Non per quello che vi ho detto, ma per quello che non vi ho detto. Sono stato in grado di parlarvi dieci minuti senza nominare la crisi. Ma nemmeno questo è merito mio. Perché nel campo della musica italiana la crisi non c'è.

Buona sera.

OTTORINO RESPIGHI.

Il più autorevole dei nostri giornali, il Popolo d'Italia da qualche tempo richiama l'attenzione dei suoi lettori sulla radiofonia e sulle questioni che ad essa si allacciano. E' sperabile ed augurabile che l'esempio sia seguito dagli altri. Quando si consideri quale formidabile ed incomparabile agente di propaganda, accettato nell'intimità della casa, sia l'apparecchio radiofonico, si comprende quanta cura ne debba avere il Regime.

Può essere accaduto fin qui che i giornali si siano stati, salvo lodevoli eccezioni, meno attenti di quanto sarebbe stato opportuno. Temevano forse la concorrenza dei notiziari radiofonici? Oggi l'esperienza dimostra — basta interrogare i giornalisti — che una notizia, appena appena importante, trasmessa per radio, specialmente nelle ore serali, fa uscire di casa gran numero di persone, curiose di maggiori particolari, ad acquistare i giornali.

O forse la consideravano uno svago innocente ed inconcludente dei postprandii borghesi, come la tombola, o la partita a biliardo, o la suonatina al pianoforte della signorina di casa?

Riconosciamo, orsù, ricordando le sistematiche, abilissime campagne condotte sui giornali francesi, tedeschi, inglesi ed americani, quando, all'indomani della guerra, la radiofonia cominciò in quei paesi ad avere sviluppo, riconosciamo che la stampa italiana non fece gran che per « muovere l'opinione pubblica », per interessarla agli sviluppi della radiofonia.

La radiofonia italiana si sviluppò ugualmente con le forze e con il validissimo concorso del Governo fascista; questo sì, che aveva compreso come — non solo per il fatto che Marconi è italiano, ma per il fatto che l'invenzione di Marconi è un meraviglioso strumento d'infinita possibilità propagandistica — fosse indispensabile valorizzarla! Ma i giornali nella gran maggioranza duravano a patire di una bizzarra sordità radiofonica. Mentre avveniva, ed era del resto legittima ed apprezzabile cosa, che mettessero in rilievo il successo ottenuto da una violinista italiana al Casino, poniamo, di Montone, davanti a ottanta o cento uditori, tacevano sistematicamente del trionfo ottenuto presso centinaia di migliaia di radiofilii francesi, inglesi e tedeschi, e registrato dai giornali stranieri, da una radiotrasmissione della Scala o dell'Opera di Roma. Sordità, ho detto.

Ne il pubblicare che facevano ogni tanto qualche osservazione sui programmi dell'Elar mutava la condizione delle cose.

Ciò che sembra oggi mutarla è l'esempio autorevole del Popolo d'Italia, il quale, dopo aver

Susurri dell'etere

l'altra settimana affermata in una noterella d'alto del tutto l'importanza grandissima che il Regime attribuisce alla Radio rurale, dedica in questa settimana un articolo di fondo a « La Radio » in generale. E' appunto l'oca dei due problemi più vasti e più vitali della radiofonia nazionale, che sono ambedue problemi di propaganda: propaganda politica e propaganda culturale e morale.

Ammettono l'uno e l'altro un'infinità di soluzioni, ai due capi delle quali sono l'ottima e la pessima; questa, per dare un esempio, sarebbe l'uso che ne fece, e si dice s'usa per riprendere, dalla trasmittente di Monaco, il famigerato nazista Habicht, promotore, a prudente distanza, dei movimenti che condussero all'assassino di Dollfus: la soluzione ottima è quella cui tende la radiofonia italiana, facendo in modo che le due accennate forme di propaganda, ugualmente savie e necessarie, la politica e la culturale-morale, si equilibrino e si armonizzino, si da venir quasi a costituire una sola.

Ciò tanto nei riguardi dell'interno del Paese quanto dell'estero. Giacché dei mezzi numerosissimi che ogni Stato possiede per informare di sé, delle sue iniziative e dei suoi propositi l'opinione pubblica internazionale, nessuno è così pronto, diretto, penetrante ed efficace come la radio.

Onde a ragione dice l'articolista de Il Popolo d'Italia che molto conto deve essere tenuto del fatto che la radio comunica fino a popoli lontanissimi non già pensieri e sentimenti destinati ad esaurirsi in una cerchia ristretta, ma principi, concezioni e stati d'animo capaci di interpretare o di riassumere quelli sostanziali del popolo, in nome del quale si parla, e che si reputano degni di essere appresi dai forestieri, implicando valori e norme d'importanza universale.

In tal senso — continua Il Popolo d'Italia — la radio rende immensi servizi alla causa del paese partecipe da cui emana esprimendo il meglio cui è pervenuto un dato popolo nel processo della sua civiltà; il meglio che si identifica col grado di spiritualità conseguito.

Logica conseguenza di tutto ciò è che la funzione della radio va riconosciuta per squisitamente politica, pure in quella parte dei programmi che propriamente politica non è. Anche le programmatrici considerate puramente di svago finiscono, essendo praticamente captabili

dai radiofilii stranieri, con il diventare veicolo per la diffusione internazionale delle espressioni caratteristiche di un popolo. In verità, si potrebbe parafrasare un notissimo proverbio: « Dimmi il programma delle tue radiotrasmissioni e ti dirò che popolo sei! ».

Per molti anni le radiotrasmissioni culturali ed artistiche delle stazioni italiane tennero il primato a testimonianza della stessa stampa straniera, che le additava a modello. Non è, oggi, che la qualità delle radioprogrammazioni italiane sia in declino; è che, a forza di sentirne indicare l'esempio, anche le stazioni straniere hanno abbandonato la facilità elementare dei loro programmi, migliorandone la qualità artistica ed alzandone il livello. La Radio italiana deve dunque provvedere a difendere il suo primato, a mantenere, insomma, le distanze in proprio vantaggio sulle consorelle che guadagnano terreno, aiutate e sospinte dall'interesse che per il loro progresso dimostra la stampa.

Auguriamoci dunque che, come s'è detto più sopra, l'interesse mostrato per la radio dal giornale del Duce si rispecchi e si moltiplichi in tutti i giornali italiani. Sarà la più utile delle forme d'incitamento e di collaborazione al continuo perfezionamento della radiofonia nazionale.

Dei vantaggi che un tale perfezionamento ci procurerà, all'estero, aumentando e sviluppando l'ascolto straniero delle nostre stazioni, non è chi non veda il pregio e la portata. Nessun modo migliore per combattere l'ignoranza delle cose italiane che si constata al di là dei confini italiani.

Ma un'altra ignoranza v'ha da vincere e da sopprimere. Ed è « l'ignoranza in cui le popolazioni rurali erano lasciate dai Governi socialdemocratici », e con le cure per la Radio rurale « viene data un'altra prova della fervorosa sollecitudine del Regime per ogni forma che promuova l'elevamento spirituale del popolo ». Son parole dell'articolo de Il Popolo d'Italia che conviene meditare. Siamo lontani dai tempi che il negare, ma sfruttare e conservare l'ignoranza delle classi rurali era tattica comune delle demagogie contrastanti fra loro. Ai tempi cambiati, alle cambiate tendenze e volontà del Fascismo, che tanto più sa di poter sentirsi più sicuro della adesione e del consenso delle classi rurali, quanto più esse siano, da una più diffusa cultura, elevate a comprendere il bene che il Regime compie e prepara per loro, corrisponde un nuovo mezzo di propaganda per la conoscenza di quel bene. Questo mezzo è la radiofonia.

G. SOMMI PICENARDI.



Un gruppo internazionale di annunciatori del « Nerone » che hanno prestato la loro collaborazione nelle trasmissioni europee dell'opera mascagnana di cui riferiamo i nomi nel resoconto pubblicato nelle « Cronache della Radio ».



Ci scrive da Vercelli l'abbonato P. P.: «Ho notato sul *Radiocorriere* del 13 gennaio una curva di frequenza del cavo Roma-Torino. Da tale curva ho rilevato che risultano effettivamente trasmesse sul cavo solo le frequenze fino a 5000 periodi. E quelle superiori? Non sono forse udibili e armoniche dei vari strumenti musicali fino ad oltre 7000-8000 periodi? Non si ha forse un peggioramento notevole della qualità limitando in tal modo la gamma delle frequenze trasmesse?».

Le armoniche dei vari suoni musicali sono acusticamente udibili oltre i 5000 periodi-sec. Per altro, oltre i 5000 periodi-sec. il loro apporto al colorito e alla riposta riproduzione di un determinato suono è limitato e in moltissimi casi trascurabile. Infatti occorre considerare che il perdere la riproduzione delle frequenze oltre i 5000 periodi-sec. significa, nella maggior parte dei casi, eliminare al più un'ottava di un determinato suono, considerando i 10.000 periodi come il limite superiore di frequenza per una riproduzione pressoché rigorosa dei suoni. Il limite superiore di trasmissione di 5000 periodi-sec. e, d'altra parte, un compromesso universalmente accettato dalla tecnica elettroacustica (collegamenti telefonici musicali, grammofoni, ecc.) appunto per il fatto che una riproduzione integrale delle frequenze acustiche costituirebbe un aumento notevolissimo di difficoltà nella costruzione di certi determinati impianti (nel caso presente i circuiti telefonici musicali); difficoltà che, come sopra accennato, non ripagherebbero i risultati che si potrebbero ottenere agli effetti di una ottima riproduzione della musica.

D'altra parte allo stato attuale della tecnica è di difficile realizzazione commerciale un altoparlante il quale riproduca uniformemente tutte le frequenze acustiche che compongono in realtà i diversi suoni, e conseguentemente anche questo fatto concorre a rendere accettabile il limite superiore di frequenze di cui abbiamo parlato. Incidentalmente notiamo che i dischi grammofonici delle migliori Case hanno un limite superiore di frequenze compreso fra i 4000 e i 5000 periodi-sec., e tuttavia non si può negare che alcuni di essi rappresentino delle pregevoli riproduzioni musicali. Gli amplificatori ed i trasmettitori hanno una curva di frequenza che ha come limite superiore la trasmissione di 10.000 periodi-sec. e di questa loro possibilità si valgono nei casi in cui non intervengono le considerazioni su esposte. La lieve limitazione della gamma di riproduzione imposta dai collegamenti in cavo è, d'altra parte, ampiamente compensata dalla possibilità concessa ai radioascoltatori di godere di concerti e trasmissioni di indiscutibile interesse avvenuti in centri lontani.

Da Ancona l'abbonato maestro cav. Stanislao Gallo: «Complimenti vivissimi per il magnifico concerto dato dalla Banda dei Metropolitani diretto dal bravo maestro Marchesini. Gradita assai è stata la ripetizione della *Rapsodia spagnola* di Pinna. Di questo geniale autore ci piacerebbe risentire il *Poema sacro* che avete trasmesso con la stessa Banda circa un anno fa: una composizione nella quale si descriveva il martirio di San Sebastiano. Ci parve questa partitura di una eccezionale bellezza e di una struttura strumentale tale da far risaltare le rare virtù di un complesso bandistico come quello dei Metropolitani».

Ci faremo eco del suo desiderio con il solerte Direttore della Banda dei Metropolitani, il quale non mancherà certo di soddisfarla.

SCRIVE da Torino il comm. Giacomo Bosio: «Sarò grato all'*Etas* se, di quando in quando, avrà la cortesia di farci sentire, con i dischi dei tenori di oggi, anche qualche disco dei tenori ieri: particolarmente quelli del mio amico e compagno Francesco Tamagno, che mi pare possa subire, senza rischio, il confronto con i tenori oggi più celebrati».

Anche se i dischi che ci restano a far testimonianza della poderosissima e singolarissima voce di Francesco Tamagno, così limpida, così calda, così potente, non hanno la perfezione dei dischi di oggi, il grande Tenore torinese se in questo siamo d'accordo con lei non teme alcun confronto. Ma la verità è che i dischi suoi non sono molti e bisogna tenerli per trasmissioni di eccezione.

SCRIVE da Padova l'abbonato 156.320: «Concordo con quanto scrive l'abbonato C. M. di Grammatiche sulla musica da jazz. Il jazz non è nato nel «clima d'oggi», ma in un altro clima. Fu quello che ha favorito il sorgere dei «gangsters». Per carità, distinguiamo e non confondiamo quel clima con un'epoca che per molte e molte cose può dirsi grande e memorabile. Noi non chiediamo l'abolizione della musica negra et similia: chiediamo una limitazione come, a detta dei giornali, sarebbe stata limitata in Germania ed in Cecoslovacchia. Chiediamo siano limitate le rauche canzoni in lingua esotica tutte quelle con il contorno di fischii, di singulti e di ruggiti da far inorridire anche quelli che di musica non se ne

I LIBRETTI D'ISCRIZIONE AGLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI

Informiamo i radioascoltatori che a tutt'oggi i libretti d'iscrizione alle radioaudizioni sono stati spediti agli abbonati residenti nelle città di Milano, Bolzano e Roma; agli abbonati residenti nelle città e nelle provincie di Torino, Genova, Firenze, Aosta, Pavia, Verona, Pola, Pistoia, Trieste, Pisa, Zara, Palermo, Lucca, Bari, Massa Carrara, Arezzo, Vicenza, La Spezia, Livorno, Lucca, Siena, Grosseto, Imperia, Savona, Ragusa, Siracusa, Trapani, Lecce; e agli abbonati residenti nelle provincie (esclusi i capoluoghi) di Venezia, Ravenna, Padova, Udine, Bologna, Novara, Alessandria. Si ritiene che la spedizione dei libretti in tutta Italia potrà essere completata entro la metà del corrente mese.

intendono affatto. Chiediamo non siano ripetute tutti i giorni, in tutti gli intervalli, poiché onestamente non potreste non ammettere che è un continuo stillicidio... Questi dischi potete tenerli archiviati fino a quel giorno in cui sotto il bel cielo del Paese più musicale del mondo, farà trionfale ingresso all'Augustus il «straight». Ci sarà anch'io accanto a quel «signore» che prevede vicino quel bel giorno; e ci inebriremo entrambi per il frenetico desiderio di vivere la vita in tutti i suoi acuti».

Perché impegnare l'avvenire? Tante cose che parevano inerosimili si sono realizzate, che non vediamo cosa ci sia di tanto sorprendente nell'affermazione che verrà un giorno in cui la musica sincope, la musica da jazz, farà parte dei programmi dell'Augusto! Dei delinquenti, se non proprio del tipo dei gangster, di natura poco diversa, ce ne sono stati sempre, ma anche se questi fossero proprio un prodotto del nostro



La radio è una continua rassegna parlata e musicale delle più disparate manifestazioni d'arte e di varietà. La prima fotografia riproduce un brillante gruppo d'artisti dell'opera sorpresa dall'obiettivo durante una trasmissione avvenuta nell'auditorium di Radio-Palermo. Nella seconda fotografia presentiamo Francesco De Maria, un virtuoso di armonica, che è stato fatto conoscere ai radioascoltatori ed ha suonato davanti al microfono le più popolari canzoni del Piemonte. (Fot. Bertoglio).

tempo, trovarne le ragioni di sviluppo nelle musiche sinfoniche, ci sembra puerile. D'accordo: ci sono persone, come lei, che a dieci dischi di musica leggera, di qualunque genere sia, preferiscono una poesia, ma ce ne sono anche delle altre, molte altre, che sono di diverso parere. La musica leggera (e proprio per quell'ora che indica lei) è ciò che si chiede di più e nella musica leggera di oggi, la musica da jazz italiana e straniera, ha molta parte. Diciamo italiana e straniera perché, purtroppo, il repertorio italiano di musica leggera non è molto ricco e non è sufficiente al bisogno. Per fortuna però se detta questo, abbiamo quell'altro, quello lirico, che è gloria tutta nostra, che abbonda e si può trasmetterne fin che si vuole. L'Eiar non lo dimentica e lo dimostrano le percentuali di trasmissione.

SCRIVE il signor A. B. da Ravenna: «Ho scritto una lettera oltre un mese fa: evidentemente non la si vuol segnalare né prendere in considerazione perché molto probabilmente è tra quelle classificate «settarie». Osservo che un tempo le lettere che dicevano «pane al pane» venivano in questa rubrica giudicate sincere e avevano un titolo di più per essere pubblicate: ora la sincerità è diventata «settarie»: non pensavo che fossero filosofi idealisti anche quelli della «Posta della Direzione». Ma questa valutazione se può riguardare i miei giudizi poco benevoli sul «jazz» — e non il muto, perbacco, a meno che non muti la mia natura di essere ragionevole in quella di bestia! — non può al certo infirmare la mia proposta di riprendere le «Lettere dantesche!». Ma, dico, se si concede ospitalità e tempo alla musica negra che rovina i nervi e lo stomaco alle persone civili, si potrebbe riservare anche un posticino — uso il diminutivo — per la musica più alta e sublime che l'aria abbia creato e che letitica e trasumanza i nostri spiriti: quella dei canti della Divina Commedia. Certo che gli imberbi del «jazz» non capiranno niente! Ebbene, pari e patta; anche noi non comprendiamo niente del «jazz», e come noi ce ne andiamo quando sono in funzione le convulsioni epiletiche dei negri, così se ne andranno essi quando la voce di Dante ritorna a vibrare sovrana sul vertice dei nostri spiriti. Speriamo quindi che l'Eiar non giudichi cosa indegna di mettersi un po' al servizio del Divino Poeta e di tante persone intelligenti che aspettano con ansia queste tanto desiderate trasmissioni».

Non soltanto pubblichiamo la sua lettera integralmente, per dimostrarle che non abbiamo affatto cambiato d'animo e che le lettere tanto più ci piacciono e le pubblichiamo quanto più sono vivaci, ma la informiamo anche che condividiamo tutto quanto ci scrive sulla poesia e che le dizioni dantesche saranno riprese. Ma detto questo, confermiamo anche quanto più volte abbiamo scritto: che la musica da jazz ha diritto di avere il suo posto, che è poi un posticino, e che i fammi fammi, i fammi fammi, e i fammi fammi, non soltanto nel nostro Paese ci chi se ne diletta, ma c'è anche chi ne compone.

SCRIVE il sacerdote Ettore Galletto di Montegrotte Terme (Padova): «Lodi e ringraziamenti per le trasmissioni del tipo di quella del pianista Vidusso dell'altra sera, ed in genere di quelle dell'«Aurora» dell'Accademia di S. Cecilia dell'Accademia Filarmonica Romana, della Sala Bianca di Firenze, della Stabile Fiorentina, dell'Istituto di Cultura Fascista di Genova, che, oltre ad essere delle vere esecuzioni «aristocratiche» in senso artistico, possono essere gustate, data l'ora opportunissima della trasmissione, anche da chi ha fretta, e che, a meno di prestigio, perché deve alzarsi prestissimo. Ma perché non inserite sempre sul Radiocorriere il programma dettagliato delle sopradette esecuzioni? Perché non disponete che almeno sempre venga annunciato, non solo prima, ma anche dopo, il pezzo o l'opera eseguita? Dovrei e vorrei anch'io menzionare come tanti altri, che si sono sentiti la musica che trasmettete, ma non lo faccio perché comprendo benissimo che ne manco se faceste miracoli riuscireste ad accontentare tutti. Ben si vede tuttavia dai vostri programmi che non sono «certi gusti» che formano il «criterio» delle vostre preferenze, ma il proposito ben palese, anche se tacito, di formare il «vero gusto». Le Radio, come una vera scuola, deve essere un tempio: tempio d'arte anzitutto, nel quale devono essere accolte solo quelle produzioni degne d'essere chiamate artistiche: e a giudicarle tali non può essere un dilettante qualsiasi, ma quelli che, con la loro cultura, i loro «consensati» e i sacerdoti dell'arte per unanime consenso Mascagni potrà non far legge: ma oltre alla conside-

Andare per viole

Approdo sulla terra un sole pavido come l'emigrante, e qui sull'argine, nostalgico molo tra flutti di terra, l'esilio sente. Ora dure acque sciogliendo, con un bisbiglio di gioia, confida al mondo il cuore di musicante.

Escono dalle fattorie fronde di fumo bianco, il calore delle stalle appanna i prossimi spazi, e le città stringono i già vivi piccoli orti. Fioriscono di bambini i cortili di cemento, i balconi di donne belle; dietro i cancelli di vampe verdi s'incendia la solitudine dei morti.

E' tempo d'andare per viole sul limite delle azzurre foreste. Sotto la mano secca delle foglie troveremo un centesimo di primavera, e nell'aria, come una nastalina, l'odore della veste che la stagione toglie dallo scrigno della terra, luminosa e leggera.

Lustri come le falci metteranno sete i canali. Acerbi profumi in grembo all'aria incontreranno i pensieri. Come convalescenti fuggiti dagli ospedali scorderemo per sempre la lunga notte di ieri.

Dentro gli occhi della terra che si sbenda ritroveremo noi stessi con l'innocenza dei tempi perduti. Poi sull'erba che il vento muove, il sole ci troverà seduti e come miele toccherà il pane della nostra merenda.

IL BUON ROMEO.

ragione che quelli che la pensano come Mascagni, in fatto di «jazz», sono «legione», non occorre aggiungere che egli è anche in «buona compagnia...». Voi comprendete che io non me la piglio con voi e con i vostri programmi, ma piuttosto con la vostra troppo cortese ospitalità accordata a «certi apprezzamenti». Appassionato della musica classica, non pretendo che trasmettiate unicamente questa, anzi vi consiglierò di dire agli «intransigenti» che cerchino all'estero il genere di musica preferito quando non li potete accontentare voi, come faccio io quando non trasmettete musica classica. Ed ora una proposta: ci sono dei «cantucci» per bambini, tipo quello Ciuffettino, davvero deliziosi: perché non creare un «cantuccio religioso» e sempre per bambini — tenuto da un sacerdote specializzato nell'arte di parlare ai piccoli? E per finire insisto anch'io col dot. Tomasi perché ci facciate gustare un po' più spesso il vostro stupendo organo.

Creare una rubrica riservata ai bambini in cui si parli soltanto di religione, si spieghi la Dottrina cristiana e si illustrino i Vangeli, non ci sembra il caso: meglio fare quello che si fa oggi in cui, nell'ora quotidiana riservata ai piccoli, si fa della religione e dei precetti religiosi la base di ogni insegnamento, la morale di ogni favola, il succo di ogni conversazione. Felicitissimi di accontentarla per i concerti d'organo, la ringraziamo per quanto ci scrive in merito ai concerti pomeridiani. In quanto alla musica da jazz, senza preoccuparci di chi possa aver ragione o torto, ci studiamo di accontentare chi la chiede senza scontentare troppo chi non la desidera.

DA Marsiglia il signor Gino Bachechi: «Seguo con interesse la «Posta della Direzione» e constato quello che constatano molti, e cioè che è difficile accontentare tutti. Per mio conto ci tengo che siate informati che le Stazioni Italiane, qui a Marsiglia, si sentono benissimo e sono

da tutti preferite per la varietà e la bontà dei programmi. Unico dispiacere il dover limitare l'ascolto alla sera, poiché di giorno ci sono molti disturbi ed è difficile captare una Stazione lontana. Plaudo alle commedie e alle opere e mi compiacio e ascolto volentieri le Cronache del Regime».

La sua lettera consentirebbe un facile commento, ma lasciamo ai lettori il farlo e ci limitiamo a ringraziarla per la comprensione che dimostra della nostra fatica e per l'interesse con il quale segue le nostre trasmissioni.

DA Bari il signor Salvatore Musmeci, giocatore dell'Unione sportiva, ci scrive per pregarsi di trasmettere delle canzonette, molte canzonette, specialmente romane e napoletane. «Sono», scrive, stile Novecento e adoro tutte le canzonette: ne vorrei al mattino, a colazione, a mezzogiorno, a pranzo; la sera, a cena; sempre...».

Evviva l'Unione sportiva barese! Vedremo di accontentarla.

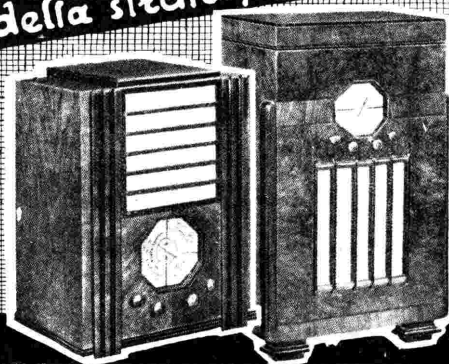
SCRIVE da Rovereto l'abbonato 254.519: «Sicuro di interpretare il desiderio di moltissimi radiomani, faccio viva preghiera perché vogliate fare in modo che i concerti del trio Ches-Zanardelli-Cassone vengano di nuovo trasmessi nel pomeriggio dalle 13.10 alle 14.15 come usavate un tempo. Dalle 11 alle 12.30, pochi sono gli ascoltatori che possono goderne. Alle 13, ma musica di opere».

Il martedì il trio Ches-Zanardelli-Cassone suona se non proprio nell'ora desiderata da lei, alle ore 13.30. Negli altri giorni si alterna con altri complessi in ore variabili. Comprendiamo il suo desiderio, ma non possiamo prenderlo come norma per il Trio, poiché susciteremmo, e a ragione, le proteste di non poca gente. Eccezion fatta...

*Primati americani negli
spazi azzurri*



della stratosfera e nella captazione delle onde corte



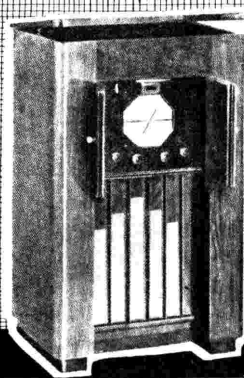
5 VALVOLE

ONDE CORTE (2 gamme) E MEDIE.

Midget £ 1050

Console convertibile " 1300

Radiofonografo " 1600



7 VALVOLE

ONDE CORTE · MEDIE E LUNGHE

Console convert. £ 1900

Radiofonografo " 2300



10 VALVOLE

TUTTE LE ONDE

Radiofonogr.

£ 3760

FADA

Radio

SOCIETÀ MECCANICA LA PRECISA S.p.A. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Milano v. B. Cavallotti 4.



LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

QUESTA è una tragedia dello spirito collettivo, in cui la dialettica è instancabile, gli opposti sono prossimi. Pessimismo? Vanità? Illusione? O segreto, misterioso trionfo dell'amore, neppure percepito dall'umanità esagitata e scervellata? Un'atmosfera musicale densa, fosca, spesso greve, squarciata da folgori o da raggi di sole. Una tragedia corale.

Fra due e diversi aneliti alla Verità, l'uno squillante e profetico, sorgente impetuoso dalla fede e dalla illusione, l'altro roco e scettico, vano spasmo di un'anima senza più né lume né guida, si svolge, torbido e straziato, il dramma di frate Gherardo, che è pure il dramma delle generazioni vissute nelle tragiche lotte della Chiesa con l'Impero. Verità? Di conoscerla, di rivelarla si stimavano degni, più d'ogni altro mortale, quei frati che, illuminati, nella loro esaltata fantasia, da rivelazioni celesti, non soltanto di preghiera e di solitudine vivevano, ma alla vita sociale e politica partecipavano, arbitri di patti e di avventure, dapprima tollerati dalla Chiesa, per l'autorità acquistata sul popolo con la predicazione, e poi condannati, quali seminatori d'odio e d'eresia.

Verità ricerca e non raggiunge neppure questo Gherardo che ildebrando Pizzetti ha ritagliato dalla prosa del Salimbene. Gherardo vende tutti i suoi beni e ne dona ai poveri il ricavato. Nulla serba per sé. Predica e diffonde la parola dettata da San Pietro e da San Giovanni: «La verità è una; questa vita è vile, ma la vera vita è un'altra» (ed. Ricordi, pag. 28). agita fantasmi apocalittici e annunzia tempi nuovi (pag. 48), solleva il popolo contro i ricchi e i potenti; è s'essalta, e allucinato incarna Raineri Fasano, che appunto in quell'anno, il 1260, aveva promosso le pubbliche flagellazioni, ed egli stesso si offre allo scudiscio d'un gentiluomo (pag. 58). Ed ecco che la sua virtù s'infinge in una tiepida notte di maggio, cede alla tentazione d'una giovine donna (pag. 81 e seg.). Ventisette anni di astinenza rivolti d'un tratto in peccato mortale. L'aveva esortata alla virtù, difesa contro una sozza mezzana, contro sconci soldatacci, accolta nel suo tetto, e Mariola aveva mirato in lui un santo, un redentore. Ma i sensi esasperati, o la fantasia eccitata, o il diavolo tentatore in agguato, avevano perfidamente mescolato l'amore divino e il profano. La rovina spirituale, redimibile soltanto con una più essenziale rinuncia alla vita, con la maledizione dell'amore, con la suprema dedizione al bene del popolo, alla salvezza dell'umanità.

Attorno a lui è universale lo smarrimento. Si accende alla luce, alla pace, alla verità. Il popolo immiserito, convulso, crede nei frati, nei loro miracoli: sono imposture, sono impostori. Gherardo ne sente ripugnanza e schifo. La fede, l'illusione, ogni pensiero del popolo oscilla di istante in istante, incerto, sbandato, in piena oscurità. Credere in uno e scoprirlo traditore, affidarsi a un altro e allontanarsene senza ragione. La vita, la casa, la famiglia, l'anima sembrano errare senza mèta, senza posa. E' onesto Gherardo? E' un santo? Operò bene nell'abbandonare colei che portava nel grembo un suo figliuolo? Non spregiura, ora, fanatico predicatore, contro ogni affetto terreno, anche contro l'amore d'una madre che invoca da lui la grazia per il figlio moribondo? E trema per la maledizione di quella madre, e ripensa a Mariola e a se stesso. E' vero l'amore alla vita, è vera la negazione della vita? Il suo pensiero è oscuro, torbido, come la sua esistenza.

Contro i suoi dubbi sta la realtà della vita, Mariola ritorna dopo nove anni, e gli narra la sua miseria, la sua abiezione, la lamentosa morte del bambino. Ecco un'altra verità in atto. Un altro essere, che ha dato tutto se stesso e nulla ha chiesto; e ancora rinuncia. Poiché se Gherardo, umanamente pentito, è pronto a capovolgere la sua esistenza, a lasciare il chiostro, per lei, misera e pietosa, ella gli rammenta che altra è la sua missione. Forte è il sacrificio di

«Fra Gherardo» di Pizzetti

lei, e anche ella oscilla, un istante, fra la vita e l'idea. Ma tutte riassume le sue energie di donna e di amante, allorché Gherardo è catturato, per la vendetta d'un indegno. Contro la Chiesa e il Comune ella s'erge, eroina animosa, e lancia il popolo di Parma alla riscossa.

Sarebbe improprio affissare fra Gherardo come il motore di questa vasta tragedia collettiva. Annunciatore profetico, uomo d'azione, vittima dubbiosa, egli risulta realizzato sopra tutto nei suoi spasmi e nelle sue depressioni; tali suoi momenti, musicalmente rappresentati con più saliente rilievo, con più intima psicologia, li preferiamo agli annunci squillanti delle apocalittiche minacce, alla facondia della predicazione. Non certo manca in lui il fervore; troppo spesso sentiamo il propagandista, che alla spontaneità ha sostituito l'enfasi, alla coscienza l'improvvisazione, l'invasato, l'allucinato, che non esprime un determinato e nuovo e attuale stato d'animo, ma rielabora concetti, stati d'animo cristallizzati, riscaldandoli volta a volta coll'impeto verbale, con la propria suggestione. Nello scontro, nel dolore, si ritrova invece nuovo, poiché dalle nuove sue impressioni ed esperienze derivano nuove espressioni. Si distingue in lui l'oratore dal credente commosso. Alle violenze esasperate nel respingere la femminile tentazione, al primo atto, son da preferire l'interludio, che canta l'ebbrezza e il languore sensuale, seguito dagli accenti accorati nel risveglio precamminoso; qui è rappresentato l'uomo moralmente colpito, che ansima e cerca invano la salvezza. Ugualmente sentito è lo smarrimento di Gherardo, nel dialogo col fraticello, allorché la torbida interpretazione della vita che si agita in lui gli si fa mostruosamente palese, quando nitidamente percepisce le folle e inconsistenti ora che voige. Avendo inveito contro una madre, il popolo gli è tutto contro e grida «A morte!». Lo intervento d'un astuto vecchio, eccitante alla rivolta, invitante Gherardo a capeggiare la lotta

sociale, lo salva. Da che, da chi dipende la vita, che ogni folata di vento minaccia? Vaste pagine emozionanti, accenti toccanti. Ugualmente commosso, al terzo atto, il dialogo di Gherardo piegato davanti al Vescovo e al Podestà, possente, bellissimo episodio in cui la consapevole impotenza e vanità della passione ha una mirabile eloquenza nell'orchestra e nella voce. Qui, non oratoria, ma poetica commozione.

Senza incertezze né duplicità, e senza manchevolezza, il personaggio di Mariola spicca per durezza, integrità e perfezione di coscienza. E' la chiaveveggente in un mondo fosco e sconvolto. E' la più bella e più compiuta persona del dramma; si sviluppa logica e poetica. Dalla sfrontatezza giovanile che la fa sembrare perfino sfrontellata e audace, al languore che la sorprende nel riascoltare l'amorosa canzone provenzale cara alla sua fanciullezza («A l'entrada del tems car», p. 110), dal candido misticismismo sorgente in lei per la bella evocazione biblica di Gherardo all'abbandono sensuale, dallo strazio per il rapido crollo della sua felicità al sentimento profondo della maternità, dal perdono dell'immemore amatore all'energia virile, incitante il popolo alla riscossa, dalla tragica ansia per la sorte di Gherardo alla serena morte è tutta una serie di diverse e potenti rappresentazioni spirituali. Un cuore che si rinnova nei palpiti della felicità e del dolore, una parola cantata che è l'eco di ciascuna emozione, una voce che intona e riflette ogni attimo di vita. Donna e madre, sensi e anima, la vita reale semplicemente vissuta, naturalmente intesa. A riguardarla è verità e poesia.

Importantissimo è l'atteggiamento del popolo, del coro. Questo non è, né poteva essere, una sintesi, rappresentando invece strati diversi della società, impulsi diversi. Perciò quasi in ogni punto gli «insieme» son divisi e suddivisi in falangi, le quali, per lo più, s'esprimono antitetivamente. Chiedere l'eisemina o parteggiare politicamente, prestar fede o negarla, tanti peculiari atti spirituali. La voce del prepotente cozza con quella di colui che è mite, quella del David stride con quella del rassegnato. In alcuni casi, la fiorita polifonia vocale, o anche vocale e strumentale, vuol rappresentare, bisogna credere, più che la distinzione, la concomitanza delle espressioni, in una vociferazione che direi distinta-indistinta; al nitido percepibile spunto verbale e musicale segue l'intreccio inintelligibile, ma tutto risanante della particolare atmosfera drammatica. E son grandi costruzioni sonore, come lo svolgimento della lauda dei flagellanti, o come la molteplice corallità, al terzo atto, costruita su piani, diciamo così, sovrapposti, comprendenti il lamento delle madri, lo scoraggiamento del popolo, e, ancora, dialoganti, le voci solistiche di persone oscure, senza nome. E son musiche le quali empiono l'aria di mestizia o di funebre, grave foschia. In altri casi, l'umorismo congloba tutte le voci, come nella irruente canzone del popolo di Parma.

Accanto a questi punti capitali del dramma musicale, altri minori e caratteristici sono da segnalare. Ad esempio le persone di frate Guido e di frate Simone, precise, nitide, tipiche; il momento sentimentale dell'*Angelus*, che canta la natura primaverile, la chiarezza dell'alba, il fervore religioso, e gli scatti della Madre e la saggezza del Rosso; e l'interludio nel terzo atto, animato di ferocia comunista a dolcezza; e altri ancora che non è possibile citare minuziosamente.

Caratteri specifici di quest'opera, e pure eminentemente pizzettiani. Cioè poetici e delicati, intimi e squisiti, commossi e sobri, propri e austri, che del pensiero e della meditazione recano il segno e non il peso, e della coscienza artistica riflettono in ogni momento l'altra dignità.

SIMPLICISSIMUS.



Il M^{re} Ildebrando Pizzetti.

La "Norma", di Vincenzo Bellini

Nella foresta i Galli attendono che Norma, la druidessa figlia del gran druido Oroveso, interpreti lo spirito guerriero di Irminsul, il dio bellicoso, e proclamino la guerra santa contro i Romani usurpatori. Ma Irminsul non dà ancora la risposta... Perché? Per un motivo sentimentale, che è il doloroso segreto di Norma. La druidessa ama il proconsole romano Pollione, il quale, come egli stesso narra all'amico e confidente Flavio, dopo averla resa madre di due figli si è innamorato di Adalgisa, altra druidessa di grado inferiore, addeba al tempio di Irminsul, che lo corrisponde.

Ella però ignora i precedenti di Pollione con Norma. E Pollione, con l'amico Flavio s'aggira spiando nella selva sacra dove si svolge la congiura, s'incontra con Adalgisa e riesce a farle giurare che fuggirà con lui rompendo i voti claustrali.

Mentre Norma, ritornata a casa, si confida con Clotilde che ha in custodia i due innocenti bimbi, arriva l'ingenua Adalgisa, la quale viene a sua volta a confidarsi con la druidessa e a metterla a parte del suo dolce e angoscioso segreto. Così Norma viene a sapere che Pollione sta per compiere una duplice infamia: tradirla e compromettere un'innocente fanciulla. Il proconsole, che decisamente quella sera è sfortunato, capita in casa di Norma proprio a tempo per sentirsi sbugiardare alla presenza di Adalgisa.

Nell'atto secondo la disperazione di Norma sta per esplodere in un delitto: la sventurata madre progetta di uccidere nel sonno i due figliuolini frutto di un amore tanto infelice e colpevole. Per fortuna l'affetto materno prevale sull'istinto insano e Norma si trattiene a tempo. La disperazione le suggerisce un progetto tanto generoso quanto assurdo. Manda a chiamare Adalgisa e le propone di aver cura degli innocenti dopo che avrà sposato Pollione. Per agevolare le nozze, Norma si ucciderà. No, questo sacrificio è impossibile e inaccettabile. Adalgisa, onesta e buona, la sconsiglia di rinunciare al folle proposito e l'assicura che rinuncerà a Pollione. Le due donne, commosse dalla reciproca generosità, si abbracciano.

La scena si riapre sulla foresta dei druidi. I Galli compiottano. Ancora un cambiamento di scena e siamo nel tempio. Norma, invece di attendere ai riti, si confida con Clotilde e spera che, merco l'intermediazione di Adalgisa, Pollione si ricordi di essere padre e ritorni a lei. Vana speranza. Clotilde sa già che il generoso tentativo di Adalgisa è fallito. Pollione non vuol saperne di riconciliarsi con Norma e si propone di rapire la fanciulla.

Esasperata dal nuovo affronto, Norma percuote tre volte lo scudo di Irminsul appeso davanti all'altare. E' il segnale d'adunata. I Galli accorrono ansiosi per sentirsi annunciare da Norma che Irminsul si è deciso per la guerra.

L'entusiasmo dimuove. Tutti intonano l'inno alla guerra. L'incanto Pollione osa intanto attuare il suo progetto e si avvicina al tempio con l'intenzione di rapire Adalgisa. Arrestato, è tradotto davanti a Norma e all'assemblea dei Galli. Norma, combattuta da opposte passioni, espone la necessità di interrogarlo a quattr'occhi: gli pone un dilemma atroce. O Pollione rinuncia per sempre ad Adalgisa (ma Pollione dice subito che non rinuncerà), o Norma trafiggerà i due figliuolini e farà bruciare viva la fanciulla. Pollione, costernato, dimenticando la dignità proconsole, la supplica di rinunciare a un progetto così orribile. Piuttosto gli dia il pugnale. Si svennerà davanti a lei. Norma non lo ascolta più. Risoluta all'azione, chiama Oroveso, i bardi, i druidi, i guerrieri, e davanti a tutti si accusa, svela la sua tresca con il romano e quasi impone di essere condannata al rogo. Colpito e scosso da tanta magnanimità, Pollione sente di amarla ancora.

Ahime, non valgono recriminazioni e pentimenti. Oramai la legge druidica deve seguire il suo corso. Norma riesce ad ottenere da Oroveso la grazia dei figli. La coprono di un velo nero e la conducono al rogo, dove, riscattando coraggiosamente le sue colpe, la segue Pollione.

Su questo libretto di Felice Romani il genio immortale di Bellini ha dato all'amore di Norma le ali fiammegianti della più alta ispirazione.



Norma: film del pittore Bini.



Norma: film del pittore Bini.

CRONACHE

Il XII Annuale della Milizia e la Commemorazione di Michele Bianchi

Il dodicesimo annuale della Milizia è stato solennemente ricordato alla radio. Nella mattinata è stata irradiata la registrazione della solenne cerimonia, densa di significato, svoltasi in un'atmosfera esaltante e culminata nella rivista passata dal Duce ai reparti. L'arrivo del Duce a piazza di Siena, l'entusiastico saluto delle Camicie Nere al Capo, hanno riecheggiato dai diffusori in tutta la loro pienezza. La giornata dedicata alla celebrazione della Milizia si è chiusa alla radio con la trasmissione della vibrante allocuzione di S. E. Teruzzi che ha ricordato agli Italiani le origini, i compiti e i sacrifici della Milizia, guardia della Rivoluzione fascista.

Anche il quinto annuale della morte di Michele Bianchi, Quadrumviro della Marcia su Roma e indimenticabile figura del Fascismo, ha trovato nella radio il mezzo di più diffusa commovente ragione.

Del grande e glorioso Gerarca, di cui è stato recentemente inaugurato un busto alla Camera dei Deputati, S. E. Starace, Segretario del P. N. F., ha invocato al microfono di Roma la vita e le opere che sono un esempio a tutti gli Italiani. L'alta e commossa parola di S. E. Starace è giunta in tutti i Circoli rionali e in tutte le case d'Italia dove la memoria del Quadrumviro, fedelissimo interprete ed esecutore della volontà del Duce, vive, affidata alla gratitudine nazionale.

Il centro radiotelegrafico «Vallauri» inaugurato ad Addis Abeba.

Il primo gennaio, con solenne cerimonia, alla presenza del Negus Neghesti, del R. Incaricato d'Affari d'Italia e di tutto il Corpo diplomatico, è stato inaugurato ad Addis Abeba il centro radiotelegrafico costruito da una società italiana.

Fatto significativo e che è stato appreso con compiacimento negli ambienti radiofonici italiani, il centro radiotelegrafico dell'Etiopia porta il nome del Presidente dell'Eiar: è intitolato a Giancarlo Vallauri, il quale, com'è noto, è anche capo del Comitato radiotecnico della Società delle Nazioni.

I ciechi e la radio.

In occasione del XIV anniversario della fondazione dell'Unione Italiana dei Ciechi, sabato 26 gennaio è stato irradiato dall'Istituto dei Ciechi di Milano un concerto per organo e piano. Dalla Sezione milanese dell'Unione Italiana dei Ciechi è pervenuta, dopo il concerto, alla Direzione Generale dell'Eiar una commossa lettera di



Il busto di Michele Bianchi.

ringraziamento nella quale è detto «è stata l'ora dei ciechi italiani, la loro sagra». Nella lettera è espresso il desiderio che «una volta all'anno sia concessa un'ora di gioia a tutti quelli che per la radio hanno una finestra sul mondo, su quel mondo che la loro pupilla non potrà mai contemplare».

Superfluo dire che il desiderio, così efficacemente espresso, trova consenziente l'Eiar, la quale ha nel suo programma l'assistenza spirituale per tutti quelli che soffrono e che dalla radio possono attingere come ad una sorgente di consolazione, di speranza e di fede.

Le trasmissioni del «Nerone» e del «Dibuk»

In due successive trasmissioni la nuova opera di Pietro Mascagni, *Nerone*, ha raccolto l'interesse e i suffragi del mondo radiofonico in ascolto. L'opera dell'illustre Maestro, attraverso l'irradiazione, ha dimostrato di possedere qualità e pregi a cui il microfono è stato sensibilissimo, come tramite d'interpretazione. Un'opera, si potrebbe dire, radiogenica, e l'aggettivo va inteso nel senso di conferma del valore artistico, perché è noto che il microfono (come lo schermo per le rappresentazioni visive) è un severo giudice e un implacabile segnalatore di deficienze e di insufficienze. Nelle sere del 27 e 31 gennaio la nuova opera mascagniana è stata diffusa,

CRONACHE

si può dire, in tutta l'Europa; quasi tutte le Nazioni civili, collegate con l'Italia, erano in ascolto delle nuove melodie nate dalla genialità del grande compositore nostro.

Il *Nerone* venne ascoltato, interamente o parzialmente, dalla Polonia, Cecoslovacchia, Olanda, Austria, Ungheria, Norvegia, Svezia, Jugoslavia, Inghilterra, Spagna, Finlandia, riscuotendo sotto climi così diversi lo stesso successo, ottenendo la stessa unanime comprensione.

Le trasmissioni del *Nerone* hanno anche messo in movimento una schiera di annunciatori che è doveroso ricordare: con l'annunciatrice italiana, signora Luisa Rizzi Marconi, figurano tra i volenterosi, attenti e intelligenti informatori del pubblico internazionale, la signorina Carmen Hartmann per l'Austria, la signora Rina Abel per l'Ungheria, il signor Od Heindenreich, viceconsole, per la Norvegia, il signor R. D. Milosavlyevitch, viceconsole, per la Jugoslavia, il signor Sven Schallin, segretario al Consolato, per la Svezia.

Nella serata del 27 funzionarono come annunciatori anche i seguenti signori: rag. Vsetula, segretario al Consolato, per la Cecoslovacchia, avv. Zigmund Zubrzycki, segretario al Consolato, per la Polonia, sig. Elias van Stabrouck per l'Olanda, sig. John Edgard James Joint, vice console britannico.

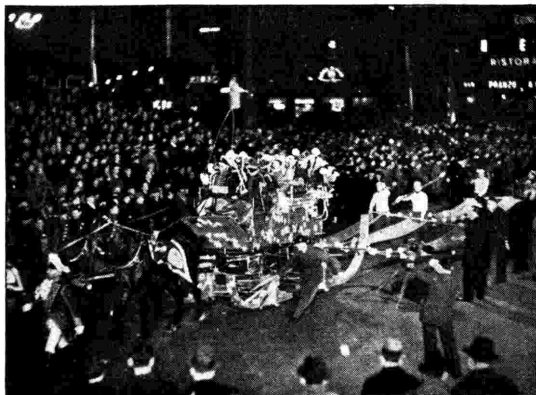
Anche la trasmissione del *Dibuk*, l'opera del valoroso e geniale maestro Ludovico Rocca, di cui ci siamo diffusamente occupati, ha ottenuto vasti consensi tra il pubblico dei radiomani che segue e apprezza le felici manifestazioni artistiche del giovane compositore in piena ascesa e sicuramente avviato verso una maturità di espressione a cui è di sostegno la completa padronanza dei mezzi melodici e strumentali.

La «Tempesta» e «Un po' di bufera»

Aerea fiaba, la «scespiriana» (adottiamo sull'esempio di Log la grafia italiana) *Tempesta*, ha trovato in Federico De Maria e in Giacomo Arnò, suo valente collaboratore, due realizzatori pieni di entusiasmo. La difficoltà dell'adattamento radiofonico, complicata dalla frammentarietà episodica della meravigliosa fiaba, non ha fatto indietreggiare i due realizzatori. Simili tentativi, che portano capolavori ignorati dalla massa a conoscenza del pubblico, sono degni di considerazione e di elogio.

A cura di Alberto Casella, la messa in onda di *Un po' di bufera*, dramma in un atto di Galar, pseudonimo di un nostro valoroso collega in giornalismo, ha suggerito ad un acuto critico le seguenti considerazioni che siamo lieti di riportare integralmente:

«Si tratta di un'impressione: a forti chiaroscuri, di un saggio di psicologia con contorno di elementi corali da cui il regista seppe trarre



La chiusura della «Giornata della neve», indetta dal Dopolavoro Provinciale di Milano, con un grande corteo di carri allegorici.

i migliori effetti: è anzi da dire che nella trasposizione al microfono il lavoro di Galar guadagna in «atmosfera» quel che può perdere come effetto immediato, vale a dire che salvandoci dagli schemi forzatamente realistici nei quali il teatro lo riporta (il critico allude alla rappresentazione del dramma avvenuta l'anno scorso con grande successo sulle scene del teatro Alfieri ed eseguita dalla Compagnia di Kiki Palmer) raggiunge i toni e le proporzioni che l'autore scrivendolo aveva di mira».

Le radiocronache di «Baillia, a noi!».

I microfoni di Radio Trieste sono stati trasportati, in una delle ultime trasmissioni dedicate al Baillia, nel regno delle macchine da scrivere e delle macchine stampatrici da cui nasce un giornale, ed hanno scelto, per soddisfare la curiosità dei piccoli radioamici, proprio la culla di un giornale fatto per essi e che alle loro attività radiofoniche e balliesche si dedica con affetto e con entusiasmo: il giornale «Mastro Remo».

Dopo una rapida visita alla redazione, dove giungono manoscritti e disegni, ecco che la radio trasmette il rumore delle macchine «monotype» e «linotype», con le quali si compone la materia.

L'istruttiva trasmissione è stata seguita con vivo interesse dai piccoli ascoltatori.

La Radio e la navigazione.



Già da qualche tempo i vari delle grandi navi vengono diffusi in interessantissime trasmissioni ricche di colore e di fascino. La radio però adesso, in un caso così, ha scritto anche più efficacemente. Di tanto in tanto vengono inaugurazioni di cerimonie a distanza e illuminazioni di fari o esposizioni attraverso gli oceani. Si è pensato di utilizzare lo stesso principio per un paio, cosicché, a Rotterdam, una nave è sciolta per la prima volta nelle acque per un segnale scoccato da un ministro boero nell'Africa del Sud. Il duca di Gloucester, che si trovava a Brisbane — Australia, — per mezzo della radio ha parlato agli operai di un cantiere inglese e battezzato la nave che stava per affrontare i mari. La radio inoltre è di vitalissima importanza per i battelli in navigazione e viene oggi utilizzata anche negli abissi marini per il recupero delle navi che hanno il loro sepolcro tra le alghe.

La radio nel mondo.

Il Ministero del Commercio degli Stati Uniti comunica che, attualmente, vi sarebbero nel mondo 425.512.000 radiorecettori che captano le trasmissioni regolari di 1630 stazioni e precisamente divisi come segue: 19.770.000 nell'America del Nord; 910.000 nell'America del Sud; 18.570.000 in Europa; 2.530.000 in Asia; 93.000 in Africa e 639.000 in Oceania.

Stipendi favolosi.



Per trenta minuti di trasmissione, il celebre attore americano Eddie Cantor ha ricevuto da una catena americana un compenso di 2 mila dollari. George Arliss, il notissimo interprete dei Rothschild, ha avuto dalla stessa catena l'offerta di 20 mila sterline di compenso per una serie di 13 trasmissioni.

Ma il record lo ha battuto, mesi fa, Al Jolson che ha ricevuto 14 mila dollari per cantare due canzoni. Tempo impiegato: 10 minuti. E questo non è tutto. Una famosa Ditta di Nuova York ha offerto allo stesso Al Jolson altri 12 mila dollari perché pronunziasse una frase pubblicitaria nell'intervallo tra le due canzoni.

ONDATO

TEATRO
REALE
DELLOpera
51-1-435
AUI



Carlo Galeffi (Don Giovanni), Salvatore Baccaloni (Masetto) e Fernando Autori (Leporello) nel Don Giovanni di Mozart al Teatro Reale dell'Opera.

Radio mancese.

I giapponesi nello scegliere il loro programma espansionista in Cina non hanno dimenticato che la radio è un elemento indispensabile e di primissimo ordine. Perciò hanno deciso di organizzare una rete radiofonica in Manciuria. Una prima trasmittente è stata inaugurata a Tsinking con 100 kW. di potenza. La trasmittente è stata costruita in modo da poter trasmettere a qualsiasi attacco di ribelli o di banditi ed è destinata a diffondere la propaganda giapponese in tutto il territorio dell'ex Celeste Impero.

Notizie dell'estere.

Il Governo jugoslavo ha deciso di portare importanti cambiamenti alla sua rete radiofonica. La stazione di Belgrado — che difonde attualmente con kW. 2,5 e non può essere ricevuta in molte parti del paese — verrà portata a 40 kW. Si studia anche la costruzione di una trasmittente di 100 kW. in località da destinarsi. La radio irlandese cerca un capo che conosca a fondo la lingua e la cultura locale. Stipendio 900 sterline all'anno. Sino a ora il designato è l'attuale direttore del Gate Theater di Dublino. La nuova stazione del Marocco di 25 kW. ha iniziato le sue prove.

Le tombe dei Faraoni.

Molti operatori radio di aviazione avevano osservato che, avvicinandosi l'apparecchio alla regione del Nilo, la ricezione diventava difficilissima per entrare nel silenzio più assoluto quando si raggiungeva la zona delle tombe dei Faraoni, a Luxor. I tecnici affermano che per speciali condizioni geologiche ed atmosferiche, in tale zona la ricezione è assolutamente impossibile. Il fenomeno, benché raro, è già stato notato altrove. Ma presso le superstiziose popolazioni dell'Egitto questa zona di silenzio assoluto in vicinanza delle tombe dei Faraoni, ha assunto un senso di mistero e di sovrano culto della morte.

Una nuova conquista della Radio.

Come si sa, la radio è ancora l'unico mezzo pratico di comunicazione con gli apparecchi in volo, cosicché, oggi, gli aeroplani soprattutto commerciali, per mezzo della radiotelegrafia o radiotelegrafia, possono restare in continuo contatto con la terra e possono essere seguiti dal momento in cui abbandonano l'aerodromo sino al loro arrivo. La radio rende preziosissimi servizi coi bollettini meteorologici, le indicazioni di rotta, ecc. Ma essa sino ad oggi serviva soltanto al personale tecnico. L'Inghilterra ha inaugurato anche i servizi radio in volo a disposizione dei passeggeri sulle linee dell'Egitto, delle Indie, Australia, Africa del Sud, in modo che i viaggiatori possano comunicare con la terra ferma.

Novità radiofoniche.

La Ravag, sull'esempio della radio italiana, ha deciso di diffondere tutte le domeniche mattine speciali trasmissioni agricole per le popolazioni rurali. Le trasmissioni vengono anche collegate per gli ascoltatori svizzeri da Voralberg. In seguito al successo della radioscolastica cecoslovacca, è stata decisa che tutte le scuole della repubblica debbano essere fornite di apparecchi riceventi.

Radioaviazione russa.



Il «Giornale di Mosca» scrive che la Radio ha un compito interessantissimo e vitale nelle linee regolari aeree che percorrono l'estremo nord. Tutti gli apparecchi sono muniti di radio ed essa facilita il compito degli aviatori in condizioni le più penose. Grazie alla radio, gli aeroplani che fanno ricognizioni sullo stato delle banche possono guidare le navi attraverso il groviglio di ghiacci. Anche le imprese di caccia alle bestie marine e le peschierie hanno nella radio un grande ausiliario. L'impiego dell'aeroplano per la pesca e la caccia alle foche aumenta continuamente, tanto che oggi non vi è flotta che salpi se non è preceduta da almeno un apparecchio fornito di radio. L'aeroplano scopre i punti ove gli animali si radunano, osserva lo spostamento dei banchi di pesci e ne radioinforma il comandante della flotta.

Cose di ieri.

La stazione Radio Lussemburgo ha organizzato una trasmissione in più lingue dal titolo: Ai tempi della marina a vela, e il programma comprendeva la riproduzione del modo come si navigava ai tempi delle vele, la vita nei porti di allora, lo scalo nelle isole e i canti — autentici — dei marinai dei velieri. Il tutto in una cornice dei comandi e dei lavori di bordo che darano agli ascoltatori una suggestiva impressione di una realtà vecchia di oltre un secolo.

Radio australiana.



Le trasmissioni radioscolastiche hanno ottenuto, in Australia, un successo che ha superato tutte le previsioni. Il numero degli ascoltatori si è moltiplicato e si sono dovute istituire anche radiostazioni per gli adulti e per i genitori. Il successo è spesso dimostrato con sovvenzioni e doni che hanno fatto sì che le trasmissioni si potessero sensibilmente migliorare. La radio australiana, inoltre, conta un grande successo anche per le sue trasmissioni sportive che ottengono un enorme seguito in quanto gli abitanti del nuovissimo continente sono appassionati degli incontri di calcio, tennis, ecc. e — date le grandi distanze — non possono seguirli che all'altoparlante.

LA LECOCUVREUR

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

Un brillante scrittore italiano, uno scrittore amabile, affabile, caro agli ascoltatori della Radio, fruga con ritengo e misurata curiosità nella vita d'una donna. E' una donna celebre, una donna di teatro. Lo scrittore è Mario Corsi, cronista senza riposo della vita teatrale del nostro tempo e d'ogni tempo. Non ho mai visto un uomo più di Mario Corsi isolato in una passione. Nella sua vita di scrittore tutto fu e sarà sempre teatro. Se domani gli dicessero che sono scomparsi da oggi casa e da ogni biblioteca — glorie per sempre rubate — tutto Dante e tutto Petrarca, credo che presterebbe alla notizia un orecchio distratto, se non indifferente. Ma digli invece che di Moliere o di Goldoni è stata rubata una sola pagina. Lo vedrete annientato nell'immensità d'una catastrofe. E tutto è sa del teatro, del più vicino e del più lontano, della commedia nuova di domani e della prima commedia d'Aristofane. E' un vocabolario vivente, che sicuro e pronto risponde per ogni voce teatrale, e un'enciclopedia ambulante del teatro, e una biblioteca in marcia fra gli uomini, negli uffici degli editori, nelle redazioni dei giornali, tra le quinte dei teatri. Commediografo più volte applaudito, non si è lasciato prendere a lungo neppure da questo: l'amore delle commedie sue ed il gusto degli applausi. Nulla ha potuto distorglielo mai da questa passione del teatro, di tutt'il teatro. E stabilire con esattezza in quale anno e mese fu rappresentata, o sono tre secoli, una commedia di Scarron, è per lui cosa assai più importante che perdere il tempo a scrivere una sua commedia nuova.

E' insomma una linea di vita, e un modo istintivo di essere, è una deliziosa mania che crea nel Corsi una preziosa utilità culturale. Ricercare il documento ed ordinario è il bisogno di questo prodigioso archivist. Ma, a documenti raccolti, ad archivio fatto, lo scrittore si risveglia in lui sott'il lettore e s'innamora. S'innamora d'una figura del mondo teatrale e dagli archivi estrae la poesia. Così ha fatto, di recente, per il suo bel libro su *Adriana Lecouvreur*, la grande attrice francese del Settecento a noi giunta attraverso un vecchio grammma di teatro — romanzo, e, catastrofismo — che Nino d'Arona ha di recente rimesso a nuovo, riverniciandolo a modo suo e che Tatiana Pavlova riporta in giro con fortuna, quest'anno, per i teatri d'Italia. Questa grande attrice, figlia d'un cappellaio, che doveva ascendere in un volo rapido sino alla Corte di Francia, è figura non solo appassionata e tipico romanzo del Settecento, fatto cioè d'avventure, di galanteria e di passione: Crebillion che incontra Diderot per chiamare quale terzo autore, nel racconto, l'abate Prevost; quello che è autore di un immortale romanzo d'amore attorno a due amanti eterni come Manon Lescaut e il cavaliere Des Grieux.

Attorno a questa donna di teatro, Mario Corsi riassume il mondo del Settecento francese e, servendosi dei misteriosi intrighi della duchessa di Bouillon per avvelenare Adriana Lecouvreur su rivale nel cuore di Maurizio di Sassonia, inserisce nel romanzo del secolo diciannovesimo anche il «romanzo giallo» del ventesimo. Sincero e divertente miscuglio mediante il quale Mario Corsi conduce il lettore, senza fiato, dalla prima all'ultima pagina del suo racconto, il quale si snoda con bravura in mezzo all'intrigo dei molti eventi e mette personaggi illustri a commedia da Voltaire, a popolare suggestivamente il fondo della scena. Ed anche di Voltaire, Mario Corsi — è il suo angolo visivo — altro non vede e non guarda che l'autore di tragedie, il mago teatrale, il prodigioso attore nei panni dei suoi propri personaggi sino alla sera in cui, ottantenne, riceve su un palcoscenico d'una pubblica che è tutta la Francia, la più commovente apoteosi che mai abbia avuta al mondo autorità di teatro: commovente a tal segno, che gli sconvolge il sangue e di lì a poco il glorioso scrittore ne morì!

In questa piacevolissima ricostruzione d'un tempo, in questa ricreazione d'una nobile e ardente figura di donna, Mario Corsi, evocati gli ardenti anni dell'amore felice con Maurizio di Sassonia, gran capitano e bel principe, segue con attenta psicologia i tormenti gelosi di Adriana minacciata nel suo primo bene umano (che l'amore per lei passava anche avanti ai suoi trionfi d'attrice), dal rivale di una grande dama, di quelle che — duro pugnale medioevale nascosto sotto i merletti spumeggianti del mondanò e

frivolo tempo — era anche capace di far accoppiare l'attrice che le desse fastidio e specialmente quella che una sera, in pieno teatro, servendosi dei versi della *Fedra* di Racine (o, nel dramma di d'Arona, con ardito anacronismo, di quelli della *Fedra* di D'Annunzio) aveva osato, fra le acclamazioni del popolo, segnare fra quelle ardentissime donne «di cui la fronte mai conobbe un pudico rossore». E Adriana muore — non uccisa dalla rivale come nel dramma di Scribe, ma dall'avverso destino — in giovanissimi anni e in piena gloria. Sono al suo letto d'agonia, per confortarla nel precoce trapasso, il suo grande Amante e il suo grande Poeta: Maurizio di Sassonia e Voltaire. Ma nella notte della morte il suo cadavere sarà trafugato, avvolto in un lenzuolo e gettato sotto la calce in un terreno presso la Senna, senza un segno che indichi dove la grande attrice fu sepolta. E Mario Corsi, nelle ul-

timo pagine, con commossa poesia dice la tristezza di questa fine che non consentì agli attori della *Comédie*, diventata con la Rivoluzione «Teatro della Repubblica», d'onorare di Adriana Lecouvreur le irreperibili spoglie. Ma alla gloria di Adriana Lecouvreur nel suo tempo e nel nostro basterà il grido illustre dell'elegia di Voltaire: «Io sento da ogni parte le Arti gridar disperate piangendo: — Melpomene è morta!» E l'altro grido che dice: «Colei che fu degna di tutti gli altari non ebbe sepoltura...». E così il libro di Mario Corsi onora nella grande attrice, che fu per la Francia del Settecento ciò che la Duse poi tardò fu per noi, la memoria illustre e sante spoglia umana su la quale, in un tributo ideale, come intendendo una corona di pallidi anemoni sospesa nel tempo, un poeta italiano depone oggi queste sue pagine che tanto nobilmente ricordano ed amano.

Gli attori e la moda



Luigi Cimara.

Vi ricordate quel tempo in cui era divenuta di moda la musica negra? Ho in mente la prima volta che un quintetto di negri è venuto in Italia: tutti volevano vederli da vicino: quasi volevano toccarli, si guardavano le loro espressioni, i loro sorrisi, le loro smorfie. E' successa perfino una penetrazione curiosa: uno dei negri, un omone alto due metri, non voleva cantare perché aveva visto, poco sopra il naso, il microfono della Radio. In pochi anni, chiedo, otto, dieci, tutto è mutato: i negri sono passati di moda. Tutti si affannano per poter parlare al microfono.

Le signore non vedono che una delle forme della moda: quella che riguarda i loro abiti, i loro cappelli, i loro gioielli in rapporto alla loro bellezza. Le signore hanno sempre ragione. E la bellezza della donna è la più bella invenzione che la provvidenza abbia offerta all'uomo.

Eppure la moda ha delle espressioni infinitamente più curiose, se non meglio collocate: tante volte pochi chilometri di spazio mutano radicalmente i suoi concetti.

Io so di una famiglia dove due correnti diverse e contrarie di abitudini sconcertavano i ragazzi che sono sempre desiderosi di assoluto. C'era una donna in quella famiglia, due nonne, non due certo che suocere, ma non sono ugualmente tranquilli! Una era parigina, l'altra belga. In quell'epoca, le eleganti di Parigi portavano i pantaloni.

La nonna parigina amava di seguire scrupolosamente la moda e non sarebbe mai uscita senza i suoi pantaloncini. Ma l'eccellente nonna, abituata in Belgio, aveva fatto giuramento di non seguire una moda così immorale: «Moda di gente — diceva lei — che vanno a cercare le avventure nei festoni dei biancheristi».

Non gli anni, ma pochi chilometri di spazio bastano a sovvertire la moda e la morale. Del resto pensate un po' a una qualunque foglia del vestire. Gli snob, gli eleganti, se volete gli attori, le lanciano, e gli artisti, gli intellettuali le deridono. Trent'anni dopo gli artisti, gli intellettuali chiamano stile quello che avevano deriso. E intanto gli snob lanciano un'altra moda, che diventerà stile trent'anni dopo.

Una volta le lingue che si chiamavano straniere, le sapevano prima di tutto i camerieri, poi gli aspiranti alla carriera bancaria! Oggi le lingue rispettabili dicono latina, in cinque lingue e magari ignorano la propria!

Quel che personalmente mi dispiace, in tanto mutarsi di eventi e di costumi, è che gli uomini abbiano messo i pantaloni! Peggio ancora che i pantaloni siano diventati questi due terribili tubi di stoffa, che la moda si affanna di allargare e restringere ogni stagione.

Sarò poco cavaliere, è certo che la natura era con noi, perché il gallo è meglio vestito che la gallina, il leone della leonessa. Noi uomini ci hanno rovinati i pantaloni: hanno ridotto il nostro abito semplicissimo, e subito le dame ne hanno approfittato per eclissarsi col lusso dei loro paramenti, di velluti, di grana, di broccati, di rayon, che in fin dei conti qualche secolo fa e molto meno, sarebbero stati benissimo a noi.

Per me ci vedo i termini di una decadenza! Tanto è vero che l'uomo elegante di una volta non aveva nulla di effeminato, travea anzi decoro e autorità dalla magnificenza delle stoffe, dall'armonia dei colori, dall'abbondanza degli ornamenti.

Eccetto che la nudità moderna, dico, la semplicità dei nostri abiti sia una espressione dell'uomo nuovo. Una cosa con due gambe che si agita e corre e domina tutto l'universo.

In fondo a pensare bene l'abito è veramente l'uomo. Ne volete una controprova? Capita a noi attori di interpretare uno stesso personaggio con diverso abbigliamento. Alcune volte il contrasto è definitivo. Pensate all'Amleto rappresentato in costume o in irak. Certi personaggi di Pirandello sono stati rappresentati da un attore in giacca, da un altro attore in smoking, da un altro in irak. Ebbene il personaggio cambia sostanzialmente di carattere, e gli occhi dello spettatore lo vedono in un modo diverso. Del resto tutto consiste nell'impressione che facciamo sugli altri.

Io mi guardo nello specchio: quest'abito del '900 così lineare, così matematico, senza concessioni, mi sembra pratico, povero e inellegante. Ho intonato la cravatta marron con la camicia di rayon e il fazzoletto celeste pallido. E' tutto quello che può far l'uomo oggi! Ma se tutti per la strada vi salutano con deferenza, vuol dire che l'impressione di povertà è falsa. Se poi vi sorride una bella signora, vuol dire qualcosa di più. Lo specchio della moda non è fatto di vetro; è fatto dal modo con cui l'universo vi accoglie; e dal modo con cui accoglieranno la vostra immagine le damigelle, che sfoglieranno dopo tanti anni un album di fotografie. Ma allora il problema ci toccherà molto meno direttamente!

LUIGI CIMARA.



Il violinista Arrigo Pelliccia.

Il Concerto Selvaggi

Non è necessario presentare ai radioascoltatori Rito Selvaggi, che di ritorno dai recenti successi di Budapest, dirige il concerto di questa settimana: le molteplici affermazioni, dovute alle personalissime interpretazioni di ogni genere di musica, hanno dato al suo nome una popolarità ben meritata.

Temperamento musicale di primissimo ordine, cultore di passato e presente latino, questo musicista, vigile animatore delle compagnie orchestrali, si trova adesso nel pieno splendore della sua maturità artistica. E il programma che egli presenta venerdì prossimo è tale da palesare le sue particolari qualità affinate attraverso le molteplici esperienze.

Inizia la prima parte del programma la *Siciliana e Corrente* di G. B. Martini trascritta per orchestra d'archi e due oboi dallo stesso Selvaggi, il quale, se ha lasciato intatto il severo stile del celebre contrappuntista bolognese, ha infuso alla composizione un nuovo spirito vitale grazie alla moderna veste strumentale. Il *Concerto* di Rito Selvaggi, trascritto oltre che compositore, ha, con felice intuito, creato per questa graziosissima musica.

Una novità per l'Italia, che chiude la prima parte del programma, è la *Sinfonia in mi maggiore* di Schubert, ricostruita da Felix Weingartner, un appunto originale di Schubert. Di questa *Sinfonia*, che Rito Selvaggi avrebbe largamente rielaborato prima di presentarla al pubblico, non è rimasto nessun abbozzo per pianoforte. Del primo tempo esistono solamente circa 110 battute — un lento d'introduzione e tutti i temi dell'*allegro* — completamente strumentali. Ma poi l'adamo incalzare della fantasia decide il musicista ad adottare un sistema di annotazione alquanto abbreviato. Conservò il sistema della partitura ma appuntando solo, successivamente, le parti più importanti: ora i violini, ora i flauti e i clarinetti, ora i corni o i contrabbassi.

Il lavoro di ricostruzione compiuto da Weingartner è consistito nel riempire i vuoti della partitura: solamente nel quarto tempo egli ha aggiunto delle battute e composto la *chiusa* finale che mancava del tutto.

In questo lavoro Schubert si allontana dallo stile usato in gioventù per avvicinarsi a quello delle sue due ultime sinfonie che rappresentano, ancora oggi, la maggiore espressione delle sue creazioni. Maggior ricchezza d'invenzione, una strumentazione più ricca (è in questa sinfonia che egli usa per la prima volta i tromboni) e predominio del carattere dolcemente lirico che prevale nella *Sinfonia in si minore*, composta nello stesso anno (1821). Ne è di esempio il secondo tema del primo tempo, accompagnato da morbidi accordi, la bella melodia dal respiro ampio e cantabile dell'*Andante* e il grazioso *trio* (terzo tempo). Ma accanto ai momenti lirici troviamo anche istanti di gioia, intima e raccolta: nel primo tema del primo tempo, nel vigoroso, quasi duro, umorismo dello *Scherzo* e nella alata letizia del *Finale*. Tutto Schubert è in quest'opera; il maestro delle poderose creazioni quali la *Wanderfantasie* (La fantasia del danzante), la *Messa in la maggiore* e la *Sinfonia in do maggiore*.

Apri la seconda parte del programma il *Till Eulenspiegel* di Riccardo Strauss.

La leggenda di Till Eulenspiegel, il burlone di buon cuore, è molto nota nei paesi tedeschi, tanto che lo Strauss non ha creduto di dover apporre al suo poema alcuna particolare nota illustrativa, contentandosi di seguirlo fedelmente (integralmente). *Le allegre burle di Till Eulenspiegel*. E appunto perché ispirato a una leggenda così popolarmente celebrata in ogni suo portico, il poema — che come forma musicale segue, all'ingrosso, quella dell'antico *rondò* — potrebbe concepirsi come il racconto immaginoso, ricco di gesti espressivi, di un'azione e di un'azione di quel cavaliere e appassionato d'un rapsodo popolare, con qualche intenzione ufficiale moraleggiante e un sostrato vitale di umorismo pungente, reso più mordace, da parte del musicista, da qualche punta sarcastica personale.

Tanto per citare qualche particolare del rapporto che, stabilitosi originariamente fra soggetto e musica, si è poi modificato, attraverso la genialità dell'autore, le possibilità di uno sviluppo ricchissimo di forme rappresentative puramente musicali, diremo che il poema si basa su due temi tendenti a darci l'impressione di quello che è l'intimo spirito del protagonista sul suo duplice aspetto di giocondità spensierata e

spavalda (frase iniziale del corno) e di malizia pungente (figura caratteristica del clarinetto) e ricorrente dal principio alla fine in aspetti svariati, intorno ai quali si svolgono i diversi episodi. Ricorderemo pure il cosiddetto *tema del predicatore* (motivo di un'antica aria inglese nei clarinetti, fagotti e viole, che in sé e per sé non ha del resto niente, o ben poco, di musicalmente paradossico), l'episodio d'amore appassionato e umoristico insieme, il tema greve dei pedanti (clarinetto, basso, tre fagotti e controfagotti), svolto polifonicamente con intendimenti grotteschi; il momento pure gustosamente comico della canzone popolare di Till nell'allontanarsi dal doctò concesso, gli accenti forti e pesanti della giustizia, nelle compatte e reiterate grida degli ottoni culminanti in un salto di settima maggiore discendente, in cui sembra scandita la parola terribile della fine: *Der Tod!* (la morte!); infine l'epilogo ove i due temi di Till, ricondotti dal ritorno della frase introduttiva del poema (*Questa è la storia del povero Till*, in relazione dell'iniziale: *C'era una volta...*) appaiono brevemente ma significativamente nel loro primitivo aspetto, come il ricordo e la celebrazione di uno spirito imperituro.

Al *Till* seguono due brevi composizioni e precisamente il «Preludio» della *Messa Antoniana* di Rito Selvaggi e *La fuga degli amanti* di Luigi Marchetti. Il «Preludio» per la *Messa Antoniana*, sommamente avvincente nella concezione melodica, spira, nella sua sapienza, la stessa semplicità dei classici. Questa ispiratissima pagina splende di pura luce attraverso gli indovinatissimi colori orchestrali e prelude veramente alla solennità del Sacrificio Divino.

La composizione di Marchetti, è il terzo numero della «suite» *Le scene veneziane*, suite che potrebbe essere paragonata ad un romanzo per orchestra i cui capitoli si susseguono nell'ordine seguente: «Carnevale», «Dichiarazione d'amore», «La fuga degli amanti a Chioggia», «Ritorno in gondola», «Cerimonia e danza di nozze». Fra il secondo e il quarto quadro di carattere patetico, questa «Fuga» risente dello scherzo strumentale.

Penultimo numero della seconda parte è il *Capriccio spagnolo* di Rimski-Korsakov, che è stato, in ordine di tempo, l'ultimo dei cinque musicisti della cosiddetta *Giovane scuola russa*. Nel *Capriccio spagnolo*, composto nel 1887, egli utilizzò il materiale abbozzato per una «fantasia» per violino; e così ne parla nelle sue memorie:

«L'opinione che il *Capriccio spagnolo* sia di orchestra è una *percezione* non è esatta. Si tratta in realtà d'una brillante composizione per orchestra. La successione dei timbri, una scelta felice dei disegni melodici e degli arabeschi decorativi, in corrispondenza delle varie categorie strumentali, le piccole cadenze di virtuosismo per qualche strumento a solo, il ritmo degli strumenti a percussione ecc., costituiscono qui la sostanza stessa del pezzo, e non la sua parte esteriore, cioè l'orchestrazione... I temi spagnoli, d'un carattere prevalentemente danzante, mi somministrarono la materia prima per diversi effetti orchestrali. Insomma il *Capriccio* ha incontestabilmente un carattere esteriore, ma la forma ne è animata e brillante».

Il programma termina con l'*ouverture* dell'*Oberon* di Weber. Il soggetto di quest'opera è quanto mai fantastico e romanzesco: c'entrano le Fate, gli Elfi, i Paladini, Carlo Magno, il Califfo di Bagdad, l'Emiro di Tunisi, i Pirati e le Sirene. Ci sarebbe di là da sollecitare più di un allestimento di balletti! La musica di Weber (*ouverture*, cori, recitativi, arie) lascia tuttavia scoperta gran parte dell'azione ove, secondo l'uso del tempo, i personaggi declamano liberamente le loro parti. Per parlare un po' più particolarmente di questa «ouverture» diremo che i richiami misteriosi e i passi strumentali, rapidi e leggeri dell'*Adagio sostenuto* vogliono trasportarci nel mondo fantastico, delicato e bizzarro, degli Spiriti dell'aria. Il tema vivace e brillante dell'*Allegro con fuoco* è quello che accompagna il quartetto del secondo atto: «Parate, sirene si vede il cielo brillar...». La bella melodia del clarinetto è tolta da una celebre aria pure del secondo atto. Il tema leggero e gaio che ad essa immediatamente si allaccia e acquista nello sviluppo un carattere più robusto e marziale, concludendo l'*ouverture*, deriva da quello del canto di Rezia quando, nella sua famiglia, sperda in mezzo al mare, vede apparire la nave dei pirati, da lei scambiata per altra che venga a salvarla.

Un programma, dunque, eclettico ed interessante che soddisferà anche gli ascoltatori più esigenti e... i critici più severi.

GIULIO RAZZI.

INTERFERENZE

E' riapparso il sole sulla borgata. La banda s'è radunata in fretta per fargli onore. Saranno state le due dopo mezzogiorno: col pranzo domenicale ancora in gola.

Ha suonato a pieni polmoni le danze tradizionali, quattro, una dopo l'altra senza prendere fiato; poi i suonatori hanno chiesto da bere. E sono arrivate, stillanti, le bottiglie destinate al massacro.

A un cenno del capo, la banda ha riattaccato: di nuovo le quattro danze una dopo l'altra. E ancora una tregua.

Scolata la bava dai meandri dei tromboni, i suonatori, con le labbra aride, hanno sollecitato altre bottiglie. E le hanno vuotate.

Intanto erano giunte le donne, in ritardo per via dell'accidentalità precipitosa, e volevano ballare: e strillavano dal loro mucchio colorato.

Ma quelli della banda, ora che il vino lavorava dentro, non c'era verso di metterli d'accordo sul tempo della danza: ognuno correva dietro al suo estro, con note a zig-zag.

E, per giunta, pretendevano di ballare anche essi, che non volevano far la parte dei negri nel festino.

Vanti, appelli, cupe minacce, furono rivolti alla loro coscienza musicale: essi rimasero insensibili e crudeli.

Appare, allora, la radio del segretario, le tolsero la cuffia di panno verde, l'accesero e fu una consolazione per tutti.

Il ballo finì al calare della sera, quando non c'era più modo di tenere su i calzoni con la cinghia, per l'eccessivo volteggiare, e le calze femminili s'erano arrovesciate sulle scarpe come le uose dei gendarmi d'operetta.

I tromboni appoggiati al muro, le verdi bottiglie ascultate, le scarpe porporine gettate sulle lunghe panche d'osteria, sulla sfonda di cemento del muro imbiancato di fresco, facevano una «composizione» cubista da imorgogliare Picasso. Ed era la radio che, smessi i labili e diffondendo un disco di Stravinsky, faceva presente alla memoria Picasso in quel borgo di montagna.

A proposito di Stravinsky. La musica d'avanguardia (adoperò questa brutta espressione per evitare gli equivoci) bisogna che azzechi l'ora di presentarsi al pubblico.

Mezz'ora prima pronocherebbe delle risate; mezz'ora dopo degli sbadigli.

La musica può essere così riguardata anche come giuoco di precisione e di tempestività.

La forza d'inerzia delle frasi fatte.

Una gentildonna intelligente che ha venduto il suo pechinone per comprarsi la radio, mi diceva mostrandomi il suo apparecchio:

«Guardi che amore! Mobiletto di radica, guarnizioni cromatiche, sei valvole, altoparlante elettrodinamico a cono grande, dispositivo antifading, scala parlante, presa per il grammofoono...»

E, senza accorgersene, ha concluso: — Una meraviglia! non gli manca che la parola!

Jean Cocteau, del quale ricorderete certamente la voce umana, irradiata dalle antenne di Roma, dice:

«La gente esige che le si spieghi la poesia. Essa ignora che la poesia è un mondo chiuso nel quale si riceve pochissimo e può anche capire che non si riceva nessuno».

Un critico sagace — che non vuol tenere nascosti i segreti del suo mestiere — mi ha spiegato che vi sono al mondo due specie di vanità: una vanità grossolana e plebea che consiste nel dire tutto il bene possibile di sé e una vanità più scaltra che consiste nel dire tutto il male immaginabile degli altri.

Il critico dimenticava un terzo aspetto della vanità, quello più satanico, che si manifesta col dire male di sé e bene degli altri con la speranza d'esserne ripagati a usura.

L'elettricità ha paralizzato il romanticismo: osservate la falena che volteggia attorno al lume e non riesce a bruciarsi al lui.

ENZO CIUFFO.

Visita alla casa natale di Vincenzo Bellini

Fino a pochi anni fa la casa di Vincenzo Bellini, a Catania, era abitata da un sarto. Piccola, bassa, modesta, coi muri scalcinati e i balconi, dalle ringhiere di ferro, quasi ad altezza d'uomo, prospicienti sul corso. Solo una lapide dava il segno che in quell'appartamentino era nato il genio musicale del primo Ottocento italiano. Ma la gente passava ignara e distratta.

Dietro i vetri si scorgeva, talvolta, la figura malinconica e curva di un uomo intento ad agucciare. Nient'altro.

Poi, all'improvviso l'orgoglio dei catanesi si ridestò e fu una gara giornalistica di recriminazioni e di allarmi per ottenere che la casa di Vincenzo Bellini, una volta sgombra, raccogliesse i cimeli del Maestro, sparsi per il mondo ed in parte adunati nell'antico museo dei Benedettini che sorgeva e sorge, tuttavia, sul punto più alto della città da cui si vedono approdare le navi nel porto. Questa campagna giornalistica — per la verità della cronaca — fu sostenuta con maggior vigore dai giornali del continente e in special modo dalla *Tribuna* che aprì persino una sottoscrizione allo scopo di far trovare lo Stato dinanzi al fatto compiuto e facilitare il riscatto della casa.

Ora, questa è già monumento nazionale. Rimessa a nuovo la facciata, riattivate e restaurate le stanze, custodisce i ricordi del Maestro.

Si accede alla casa attraverso un ampio cortile del palazzo Gravina (oggi sede dell'ufficio della Esattoria comunale), vecchio palazzo mandalato che porta ancora le tracce dei trascorsi fasti e s'orna di una scala di pietra calcareo con la balaustrata scultea e i portali stemmati. Ma, per entrare nell'antica abitazione del Maestro, bisogna invece imboccare, dal lato opposto, una scaletta in muratura, povera e dimessa, che conduce, dopo alcuni gradini, al pianerottolo dell'entrata. Accanto al pianerottolo si scorge il collo di un pozzo sul quale pende la carrucola; e che fa pensare alla vita lenta e serena dei tempi in cui mancavano le tubature dell'acqua corrente.

Dal varco di una porticina stretta si entra nell'anticamera che, per quanto intonacata da poco tempo, odora di muffa; breve anticamera nuda e buia, pavimentata con vecchie mattonelle di terracotta. All'angolo vediamo troneggiare un enorme busto del Bellini. E' mal fatto. Ma il direttore del museo ha voluto, per scrupolosità collezionistica, accettarlo ugualmente.

Dall'anticamera si sbocca in un'ampia stanza dove sono raccolti, in giro, ritratti, stampe dell'epoca, gazzette, avvisi murali, caricature, resoconti, ragguagli sulle varie fortune delle opere belliniane. Nel centro: una grande bacheca coi manoscritti e gli inediti. Nella stanza attigua, a sinistra, che ha forma di alcova, vediamo altri cimeli i quali ricordano non solo l'attività, ma anche le diverse tappe della vita del Bellini in Italia ed in Francia. Vediamo un pezzo di

velluto con tracce di sangue disseccato. Vi fu ravvolto il cuore del musicista quando, per i sospetti che sorsero sulle cause della morte inaspettata, venne fatta l'autopsia del cadavere. Di questi sospetti, su cui tutti i biografi del Bellini si sono a lungo sbizzarriti, non possiamo dire — dopo tanti lustri — niente di certo e di provato. L'autopsia esclude l'avvelenamento e la famiglia presso cui era ospite Bellini a Puteaux fu scagionata di ogni colpa. Ma è inutile fermarci

Terribile e sciagurato profeta! Ora quel bastone, lungo, sottile e nero come la lana brunita di un fioretto, giace sul gelido vetro accanto a molte innocenti reliquie. C'è una miniatura della Malibran. A giudicare da questo lavoro bisogna riconoscere che la famosa cantante avesse anche una grande perizia nell'arte di Odesi di Gubbio. C'è una miniatura della Malibran, la quale riproduce la testa del Maestro. E' forse la migliore e la più fedele di tutte le teste belliniane esposte in questo piccolo museo, a cui enti e privati hanno portato un serio contributo di offerte, fra le quali ricorderemo alcuni documenti inediti e un ritratto ad olio della Turina, donati pochi anni or sono dal poeta Paolo Buzzi.

Passiamo in una stanzetta semibuia; è l'antica cucina della casa; ma di cucina non s'è traccia, se non in certi ripiani e incavi in muratura che ricordano il focolare scomparso. In questa stanzetta vediamo la cassa mortuaria che servi per il trasporto della salma del Bellini da Puteaux a Catania; è tappezzata di rosso, con una grande croce, di colore diverso, nel mezzo; la tappezzeria è qua e là sdruccita, i cordoni sono corrosi. Alla parete c'è la fotografia della tomba a Puteaux. In un angolo sono ammonticchiate i nastri delle corone mortuarie. Pende dal muro la maschera di gesso che fu calcata sul volto del Bellini, molto tempo dopo la sua morte. Non troviamo più la linea gentile di quel viso serafico. E' una maschera dura e cornea che sa di teschio. Di vivo in questo museo non c'è che la voce misteriosa ed eterna della divina arte del Maestro scomparso. Nasce questa voce dalle testimonianze dei contemporanei e dei posteri. Documenti di ammirazione e di gloria dai quali si esprimono gli uomini del suo tempo e del nostro tempo. Firme, lettere, articoli, libri, biografie. E' un coro unanime di stupore e di amore, che pare vibri in quel silenzio polveroso dove giungono gli echi della strada. E la strada è là, sotto i nostri occhi, coi suoi negozi e le sue insegne. Dal balcone piccolo e stretto, chiuso da una



La casa di Bellini.

su cose note e attorno alle quali sorgono ancora discussioni e dubbi. Il piccolo drappo insanguinato e il pensiero che il cuore del Maestro sia stato deposto in quel tessuto suscitano, da un canto, un senso di sacro raccapriccio e, dall'altro, spingono la fantasia verso le più strane leggende medioevali. Ci torna, per illogico ed assurdo contrasto, nella memoria la canzone di Sorde in morte di Sir Blacaz, la dove il poeta invita i cavalieri a nutrirsi del cuore dell'essere morto per acquistare forza e virtù.

Nell'abside dell'alcova è reincantucciata la famosa « spinetta » del Bellini. Ha i pedali allentati, la tastiera gialla, alcuni tasti rotti. A battervi il dito mandano suoni sordi e fessi.

Vediamo in un'altra bacheca alcuni oggetti personali: un orologio d'oro a chiave, un cucchiaino d'argento, una spilla e il celebre bastoncino che Heine — in un salotto di Parigi — tolse di mano al Bellini, mentre, girellandolo fra le dita, faceva al Maestro la triste predizione di una morte immatura.

ringhiera di ferro, entra, col sole, il trotterello delle carrozzelle da nolo, il richiamo dei venditori ambulanti, il grido dei monelli, qualche cosa del tempo passato ritorna a muoversi fra le pareti. Non più le bacheche ferme e rigide, i cimeli, i drappi, i quadri, le carte, gli oggetti composti e ordinati in un freddo catalogo di esportazione. Sentiamo, dalle vecchie imposte, dagli usci scoloriti, dalle soglie levigate, dai mobili tarlati, dagli interstizi delle mattonelle sconnesse, nascere l'allucinazione di una realtà superata. Retrocediamo nel tempo, sentiamo spirare dalla calce un'aria di famiglia tranquilla e borghese, sentiamo il ritmo di una modesta vita di provincia, i passi di una gente nata fra le umili cose e i sereni pensieri; e di colpo, il prodigio di una luce folgorante che stordisce: la gloria, l'arte, la storia, l'eternità racchiuse entro così poco capaci muri, premute dalle volte basse e nude, sullo sbocco di una via che porta ancora i segni rumorosi di una dura fatica marinairesca.

GIUSEPPE VILLAROELE

GOLIARDI SULLA NEVE E SUL GHIACCIO



Spettatrici in attesa.

Rapida e scrupolosa, la radio ha dato ogni sera i risultati delle gare goliardiche. Avvicinò gli uditori agli atleti. A molti, a moltissimi, fece intravedere, o rievocò, la fulminea valle italianissima nella sua millenaria latinità. I più avranno intuito gli sforzi, la tenacia d'alienamenti, la tensione veramente fascista, in un ambiente tutto cordialità e cameratismo che stimolava all'emulazione, mai alla rivalità. La popolazione della laboriosa Val Gardena, da Ortisei a Santa Cristina, a Sëlva, a Plan e perfino gli abitanti sparsi nelle belle case là dove la neve ha veramente il suo più lungo dominio, agli ultimi limiti delle rocce o presso le disese senza rituali dell'Alpe di Siusi che, con la nuova funivia, diventerà popolarissima a tutti gli italiani, d'inverno e d'estate, la popolazione, dico, è stata non solo testimone ma partecipe di questo spirito goliardico saldo, robusto e concorde, che è forse unico nel mondo.

Le competizioni animose, svolte dal 28 gennaio al 3 febbraio su d'una fronte montana vastissima, in un scenario incomparabile che va dalle cime delle Odle ai torrioni del Sella, alle aguzze punte del Cir, alle colossali pareti del Sassolungo, hanno un significato universitario ma nazionale, individuale ma collettivo. Sono l'espressione d'un periodo storico. L'animo e i muscoli. Lo spirito associato alla forza, alla bravura, all'agilità, alla resistenza.

Si direbbe che i goliardi italiani vogliono, così, anticipare il loro domani e quello della Nazione.

Queste gare, varie e pur così armoniche, sotto un cielo di cobalto e in pieno sole radioso, ma anche tormentate all'ultimo dalla neve e dal vento, ognuno le ha vissute, le ha sentite come incitamento, come promessa, come auspicio di nuove e sane battaglie in ogni campo. Così s'intende anche il valore mussoliniano del precetto: Vivere per il domani.

Gioventù fiaccata, pigra, dubitosa, scettica, insensibile, non saprebbe attuare, e neanche concepire, organizzazioni e gare come queste: da quella lunga e quasi violenta del fondo, a quella veloce, fulminea della discesa; allo slalom guizzante e saettante; al salto, l'agone in cui, forse meglio si valuta il coraggio dell'atleta.

La sfilata finale innanzi al monumento della Vittoria, a Bolzano, ebbe così una ragion d'essere oltreché simbolica, reale. Di consacrazione giovanile, unanime e possente, di chi è pronto a tutto, con l'animo saldo.

Nell'animo e nel cuore dei goliardi, festosi ma

I Littoriali sulla neve in Val Gardena - Le magnifiche prove atletiche dei goliardi italiani e l'imponente sfilata davanti al monumento della Vittoria a Bolzano.

consapevoli delle loro responsabilità, sono i ricordi incancellabili di questi giorni, e innanzi negli occhi stanno ancora le disese immense dell'Alpe di Siusi, i ripidi pendii del Passo Gardena, le pareti immani di Valtunga, solitario nido d'aquile roelanti. Furono centinaia di giovani profezie nello sforzo che deriva dalla volontà e che ha per meta la vittoria. Giovani che hanno nell'occhio l'espressione di chi sa valutare e spremere il pericolo imminente.

Queste alte e famose montagne, già familiari a molti di noi, di cui si conoscono gli umori e le luci, le collere e le serenità, le tentazioni e le insidie, queste montagne dove è frequente l'agguato contro gli audaci, hanno dominato il grandioso, impetuoso, interminabile carosello dei Littoriali. Hanno visto gioie, delusioni, speranze, sconfitte e trionfi.

E così, Val Gardena è più nostra, più cara che mai.

Inverno ed estate sono uniti nella mente del giovane d'oggi che aspira, talora, ad eccellere



fra i camerati, talora alla vittoria sugli elementi non sempre benigni: rocce precipitanti o non salde, e cupo cielo di tempesta.

Neve e ghiaccio...

La neve, buona o cattiva che fosse, d'ogni aggettazione tecnica, fu amica dei goliardi che temettero solo la mancanza, o l'insufficienza, della loro morbida amica.

Ed il ghiaccio è stato solcato dalle lame di mille pattinatori, sfiorato mille volte dai dischi lanciati qua e là, dalla foga degli hockeyisti. Le quiddo-slitte si sono lanciate vertiginosamente per le piste vitree d'un'altra valle dolomitica.

Chi mai, nelle gare, ha badato allo sforzo, alla difficoltà, al pericolo? Anche con due costole rotte per una caduta non si è interrotta la corsa. E le contusioni, le distorsioni, gli urti contro rami o contro rocce non furono ostacoli. La parola d'ordine era una sola: vincere. Così, ogni esitazione scomparve in ognuno. Sorleggi favorevoli o no, rotture di sci, bandierine non viste, inci-



S. A. R. il Principe di Piemonte inaugura i Littoriali ad Ortisei.

denti inevitabili, sfortunati, poterono danneggiare il singolo, qualche squadra, od alcuni Guf. Ma ciò che conta è che i giovani «littoriali» oggi più che mai hanno dimostrato di essersi tenaci e desimati della grande verità che vi è nel programma di una sola parola che tutto racchiude: VINCERE. E' non superfluo il ripeterla.

Il loro entusiasmo, la loro disciplina e la loro preparazione hanno sorlito, in queste competizioni invernali dell'anno XIII, risultati tecnici e di massa di grande valore. Basti ricordare che il primato stabilito da un olimpionico sulla pista dell'Antercepis, dove si svolse la gara di discesa, è stato abbassato da ben tre «littoriali».

E in tutte le competizioni, venne particolarmente notato il brevissimo spazio di tempo intercorrente nell'arrivo di moltissimi concorrenti. Ad esempio, ne giunsero trentacinque in un minuto, nella gara di discesa.

Sì, trentacinque in un minuto. Ciò dimostra il fortissimo equilibrio di valori in campo, dovuto, oltreché al miglioramento collettivo, all'accanimento con cui ciascuno, d'ogni regione, difendeva i colori del proprio Guf o della propria Accademia.

Miglioramento che non si riserisce soltanto alle squadre settentrionali, cioè le più vicine alle Alpi. Vedemmo al lavoro squadre di disco sul ghiaccio di Bari, di Caserta, di Napoli, oltre a quella fortissima dell'Urbe. Vedemmo ed ammirammo saltatori livornesi, discesiisti catanesi, fondisti palermitani che combattevano con stile, tecnica e sicurezza ben superiori a quelle degli anni scorsi, conseguendo risultati spesso lusinghieri.

I littori di Torino, di Milano, di Roma, di Bologna e quanti di molti Guf tennero alle classiche hanno, senza dubbio, doti particolari. Eccelleranno anche nelle competizioni internazionali. Ma si può dire che tutti i giovani «littoriali» siano degni d'elogio per quanto hanno cercato di fare e di dare di loro stessi, negli ideali che li animano e che rendono, oggi, le Università italiane vivaio fecondo di forze fisiche ed intellettuali, agli ordini del Duce.

Gli atleti dei Littoriali della Val Gardena hanno sentito il valore dell'incitamento che era nella presenza del Principe di Piemonte, in una giornata d'entusiasmo, di colori, di sole.

Settecento giovani che hanno rinnovato il giuramento ed il patto: tutto per l'Italia!

LINO PELLEGRINI.



L'Antercepis fra il Cir e il Sella.



Sull'Alpe di Siusi.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Seconda puntata)

SUOR SPERANZA

DI GUELFIO CIVININI

La notorietà diffusa nel campo giornalistico ha superato quella dell'autore drammatico, per Guefio Civinini. E chi lo ha visto, reduce o in partenza, da un viaggio in India o per un viaggio in Argentina, ossuto, gran testa e gran naso, vestito sportivamente all'inglese, come se debba sempre cavalcare un puledro del Far-West o risalire in piroga al Rio des Amazonas, ripensa alla sua firma sotto gli articoli in corsivo, più che al suo nome sui manifesti teatrali. Che se, invece, si torna con la memoria a certe sue commedie, al Sangue, scritto, si può dire, col sangue, o, almeno, con la visione nobilissima di tanto sangue versato dai nostri seicentomila caduti in guerra (la commedia è del 1922); e, prima ancora, a quel Signor Dabbene, a Notturno, a Suor Speranza, le quali risalgono al primo decennio del secolo, può apparire impossibile che il corrispondente viaggiante amasse soffermarsi con amarezza ironica e malinconica su spunti di vita assai isolati, nascosti, quasi vergognosi di esistere, e scrivesse, quindi, commedie brevi, succinte, un po' leghesse, marcate a tratti forti e soprattutto, con allusione.

« Poeta dell'ironia sentimentale », fu chiamato dalla critica il Civinini, e qualcuno riesumò per lui i nomi di Mirabeau, quale rappresentatore di un mondo veristico, e quello di Jules Renard, compassionevole e grande indagatore di anime deboli, oppresse, malate. Infatti Guefio Civinini, mentre osserva spietatamente i caratteri dei meno buoni nel complesso umano che descrive, si affretta a colorire dei suoi più poetici e rosei tratti le figure più buone che sanno emergere sul livello morale della massa. La sua penna, allora, non stride più calcando i segni marcati dell'ironia, del sarcasmo, dell'amarezza; ma canta le parole della fede, della carità, della speranza.

Suor Speranza è la commedia più interessante di quel ciclo giovanile: fragile e nondimeno robusta, costruisce con brevi quadri colorati un ambiente di miseria umana, convenuta in un cortile di chiusura per la distribuzione della minestra. Sono le dolci suore del convento che ogni giorno preparano e offrono agli indigenti il loro brodo e la scarsa pasta: quanto è sufficiente, cioè, per non patire la fame. E tutta la prima parte della commedia è pittoresca nel senso recitato, una pseudo-marchesa. Assata nei ricordi di un'ipotetica giovinezza fastosa, si batte a colpi di spillo con un altrettanto ipotetico marchese, il male, per avere tessuto in ambienti frequentati dal gran mondo, ma con incarichi così modesti se non dubbi, si crea un passato lussuoso e vistoso. E questa è la caricatura della miseria orwelliana, è la veristica riproduzione di una povertà che non ha dignità, mentre, attorno, altri naufraghi affiorano e vaniscono, con poche fari e molta tristezza.

Cantano le campane di Pasqua, osannando, e le suore escono nel cortile per distribuire la minestra. E un cieco poeta (qui comincia la situazione sentimentale al verismo colorato) detta alla pietosa e appennata donna che lo accompagna i versi che nella notte ha pensati, brani lirici di un poema al sole, con una stupenda illusione di goderlo, quel sole, con occhi non ciechi. Entra, per siamarsi, un nuovo « cliente »: rifiutatosi lì, per trarre da un nudimento qualunque l'energia di riprendere la strada che la consolazione gli aveva fatto smarrire. E nella suora che gli serve la minestra riconosce una compagna di prima giovinezza. Il passato, coi suoi beni perduti, balena nei ricordi timidamente evocati. E quando egli chiede alla sorella che nome abbia assunto, lei gli risponde, ma lei la compagna del poeta cieco che, in atto d'avviarsi, la saluta: « Addio, Suor Speranza! ».

E con questo nome si chiude il dialogo e si riapre la vita.

Non, dunque, per le veristiche scene di colore, bensì per l'esortazione calda e commossa a sperare, cheché avvenga, nel domani e nel poi, memori di Dio e delle sue grandi braccia, vuol essere singolarmente apprezzata anche dai radioascoltatori questa bella e serena composizione del Civinini. L'arte che arriva alle case degli uomini con una buona novella, non è soltanto spiritualmente etica come opera d'ingegno ma soprattutto come opera fruttifera di bene.

CASALBA.



« Signor Fono, andiamo a vedere che cosa avviene in quell'auditorium indicato con la lettera B? ». « Ben volentieri. L'auditorium B è l'auditorium in quale viene normalmente eseguita la musica da camera, ed è attualmente in funzione per prove. Venga: le spiegherò i principi fondamentali sui quali sono basati gli audiotri per le radiotrasmissioni e come funziona il microfono, l'ingegnere strumento che trasforma i suoni in correnti elettriche... »



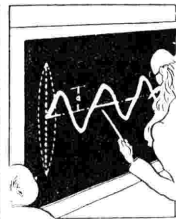
« Il tempo durante il quale il suono continua ad essere percepito dopo che la sorgente sonora ha cessato di emettere si chiama « tempo di riverberazione ». Esso è una piccola frazione di secondo in un locale sordo e può arrivare, a qualche secondo in una cattedrale deserta, per esempio. In questo auditorio abbiamo, se ben ricorda, mezzo secondo di riverberazione. Ascolti: se batto fortemente le mani, lei nota che il rumore prodotto impiega circa mezzo secondo a sparire completamente. »



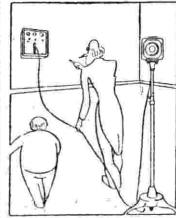
« La membrana vibrante comprime più o meno la polvere di carbone e pertanto la corrente che attraversa il microfono varia di intensità seguendo la vibrazione della membrana ed in definitiva l'onda sonora. Il risultato finale è che abbiamo una corrente elettrica. Vi sono molti altri tipi di microfoni, ad esempio quello, chiamato « microfono a condensatore », che funzionano su principi diversi, ma che permettono di raggiungere sempre lo stesso risultato finale: la trasformazione del



suono in corrente elettrica. La corrente elettrica viaggia sui fili conduttori ad una velocità di molte migliaia di chilometri al secondo ed arriva quindi in tempo brevissimo alle più grandi distanze. La corrente erogata dal microfono, corrente che si chiama « musicale », percorre dapprima un conduttore flessibile che permette di spostare il microfono in tutti i punti dell'auditorium. Il conduttore termina con una presa speciale di corrente che si può innestare in una cassetta murale, sulla quale sono anche i dispositivi per le



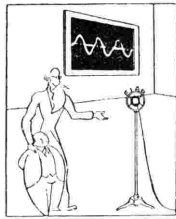
Ritorniamo al violoncello ed al microfono. La corda del violoncello, posta in vibrazione dall'archetto, emette delle onde sonore. Su questa lavagna rappresento la corda del violoncello in vibrazione e l'onda sonora che la essa parte. Se, ad esempio, la corda compie 435 oscillazioni al secondo, la nota udibile è il « la » normale di 435 vibrazioni al secondo. In ogni secondo vengono cioè generate 435 onde complete. Sulla lavagna non ho disegnato che tre onde. Esse si allontanano dal violoncello alla velocità di circa 330



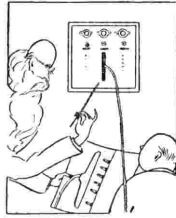
metri al secondo ed arrivano quindi al microfono, lontano uno o due metri dal violoncello, dopo qualche millesimo di secondo. Vediamo come funziona questo misterioso microfono. Esso è costituito di una membrana « a b » la quale, quando è colpita dalle onde sonore, entra in vibrazione. Una membrana tesa si mette sempre a vibrare quando è colpita da onde sonore: lei se ne sarà accorto tenendo nelle mani, per esempio, uno di quei palloncini pieni di gas che si regolano ai bimbi. Sotto le dita si sente



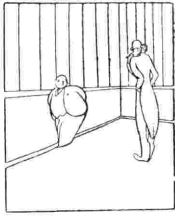
Per questo motivo i locali destinati all'esecuzione musicale, chiamati abitualmente « auditori » o « studi », sono costruiti in modo speciale secondo ben determinate leggi di tecnica acustica. Le pareti sono ricoperte di materiali acustici che assorbono e riflettono i suoni secondo proporzioni ben definite e diverse alle varie frequenze che formano la scala musicale. Gli elementi più eterogenei sono impiegati per la costruzione di questi materiali: fibre di radici di linza, fibre di canna, alghe marine, lana di vetro, ecc.



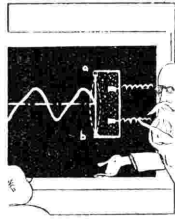
vibrare fortemente la membrana di caucciogio ogni qual volta nelle vicinanze vengono prodotti suoni o rumori. La vibrazione della membrana del microfono segue fedelmente l'onda sonora ed essa vibra quindi esattamente come la corda del violoncello. Questa membrana chiude una scatola nella quale vi è della polvere di carbonio in cui sono immersi i due poli di una linea elettrica percorsa da una corrente. La corrente passa attraverso la polvere di carbonio ed è tanto più intensa quanto più la polvere di carbonio è com-



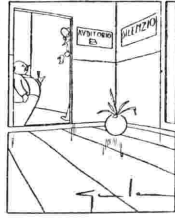
quindi tutte le correnti musicali generate dai microfoni nei vari auditori. Ora andiamo a vedere quale sia esattamente nella quale parte della trasmissione che più propriamente acustica per entrare in quella prettamente elettrica. Si accomodi, signor Condensing. « Dopo di lei, signor Fono. Le sono veramente grato delle cortesi spiegazioni su queste misteriose manipolazioni di suoni e di correnti elettriche. » (Segue).



Prima necessità acustica è che le pareti siano assolutamente impermeabili al suono, e questo si ottiene con una speciale costruzione dei muri e con l'uso dei materiali acustici di cui parliamo. Se lei, Condensing, appoggia l'orecchio al muro, non sente alcun suono provenire dall'auditorium adiacente, per quanto in esso stia ora suonando un rumorosissimo jazz. Una seconda necessità è che sia evitata ogni eco e che il persistere del suono dopo la sua cessazione alla sorgente sonora abbia una ben determinata du-



« Signor Fono, andiamo a vedere che cosa avviene in quell'auditorium indicato con la lettera B? ». « Ben volentieri. L'auditorium B è l'auditorium in quale viene normalmente eseguita la musica da camera, ed è attualmente in funzione per prove. Venga: le spiegherò i principi fondamentali sui quali sono basati gli audiotri per le radiotrasmissioni e come funziona il microfono, l'ingegnere strumento che trasforma i suoni in correnti elettriche... »



« Signor Fono, andiamo a vedere che cosa avviene in quell'auditorium indicato con la lettera B? ». « Ben volentieri. L'auditorium B è l'auditorium in quale viene normalmente eseguita la musica da camera, ed è attualmente in funzione per prove. Venga: le spiegherò i principi fondamentali sui quali sono basati gli audiotri per le radiotrasmissioni e come funziona il microfono, l'ingegnere strumento che trasforma i suoni in correnti elettriche... »

Il Concerto dello « Schubertbund »

Guelfo Civinini, autore di « Suor Speranza ».

Vi consigliamo di ascoltare...

Ore 21: **NORMA**, opera in quattro atti di Vincenzo Bellini (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - KW. 25
2 RO - m. 49,30 - kHz. 6085

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in inglese - Blanc: Giovinanza.

Due parole dell'E.I.A.R.: «Ringraziando i radioascoltatori americani che ci hanno scritto».
Trasmissione dal Teatro Regio di Torino di alcuni brani de

IL DIBUK di LUDOVICO ROCCA

Interpreti: Augusta Oltrabella - Angela Krawcenko - Silvio Costa Lo Giudice - Leone Paci - Giulio Tomei.
Direttore: FRANCO GHIONE.

Notiziario e lezione di lingua.

BRANI DI MUSICA LEGGERA (opere): 1. Ranzato: a) For-trot della luna, b) La leggenda dei campanelli (da Il paese dei campanelli); 2. Pietri: a) Rifledona, b) Stornella di Cecco (da Acqua cheta).

Puccini: Inno a Roma.

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in inglese - Blanc: Giovinanza.

Conversazione di S. E. FRANCESCO GIORDANI su «L'industria senza carbone».
Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze di alcuni brani del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} FERNANDO PREVITALI.

1. Vivaldi: Concerto in re minore
2. Stravinski: La sagra di primavera: a) L'adorazione della terra, b) Il sacrificio.

Rubrica femminile.

CONCERTO PER VIOLINO (violinista UMBERTO SPIRONELLO): a) Pizzetti: Aria in re maggiore, b) De Falla-Kreisler: Vita breve, c) Paganini: Sonata XII.

Lezione di lingua - Canzoni regionali per cori - Notiziario.

Puccini: Inno a Roma.

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York
Annuncio d'apertura in inglese - Blanc: Giovinanza.

Conversazione di Rosso di S. Secondo su «Il Teatro e la Cinematografia per il pubblico moderno».

Trasmissione dal Reale Teatro dell'Opera di alcuni brani del

DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI.

Interpreti: Francesco Merli - Giacomo Vaghi - Carlo Galfi - Fernando Autori - Iva Pacetti - Gianna Pedezini.
Direttore: TULLIO SERAFIN.

Lezione di lingua - Canzoni dialettali (direttore GIUSEPPE BONAVOLONTÀ) - Notiziario.

Puccini: Inno a Roma.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - KW. 25
2 RO - m. 30,67 - kHz. 9780

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'apertura - Canti goliardici.

Trasmissione dal Teatro Regio di Torino di alcuni brani de

IL DIBUK

di LUDOVICO ROCCA.

Interpreti: Augusta Oltrabella - Angela Krawcenko - Silvio Costa Lo Giudice - Leone Paci - Giulio Tomei.
Direttore: FRANCO GHIONE.

Notiziario letterario e sportivo - Canzoni folcloristiche.

Puccini: Inno a Roma.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze del

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI.

1. Vivaldi: Concerto in re minore.

2. Stravinski: La sagra di primavera: a) L'adorazione della terra; b) Il sacrificio.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (m. 3550). — 9:15: Radiocronaca. — 10:15: Radiocronaca. — 11:15: Radiocronaca. — 12:15: Radiocronaca. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Città del Vaticano. — 11:15: Letture per gli ammalati.

Daventry. — 9:15: Radiocronaca. — 10:15: Radiocronaca. — 11:15: Radiocronaca. — 12:15: Radiocronaca. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Rossio. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

San Pietroburgo. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Stoccolma. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Vienna. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Zurigo. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Bruxelles. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Amsterdam. — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

Parigi (Radio Coloniale). — 13:15: Radiocronaca. — 14:15: Radiocronaca. — 15:15: Radiocronaca. — 16:15: Radiocronaca. — 17:15: Radiocronaca. — 18:15: Radiocronaca. — 19:15: Radiocronaca. — 20:15: Radiocronaca. — 21:15: Radiocronaca. — 22:15: Radiocronaca. — 23:15: Radiocronaca. — 24:15: Radiocronaca.

3. Beethoven: Ottava sinfonia in fa (opera 93).
Notiziario.
Puccini: Inno a Roma.

SABATO 16 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Canzoni folcloristiche - Notiziario - CONCERTO VARIATO.

Trasmissione dal Reale Teatro dell'Opera di alcuni brani del

DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI.

Interpreti: Francesco Merli - Giacomo Vaghi - Carlo Galfi - Fernando Autori - Iva Pacetti - Gianna Pedezini.
Direttore: TULLIO SERAFIN.

Lezione di lingua - Canzoni dialettali (direttore GIUSEPPE BONAVOLONTÀ) - Notiziario.

Puccini: Inno a Roma.

Russselede. — Ope 19,30: Concerto di dischi. — 20,30: Notiziario in francese. — 20,45: 21: Notiziario in bilingue.

Vienna (m. 934). — Dalla 14 alle 23: Progr. di Vienna (m. 908,8).

Zessen (D.J.D. - D.J.C.). — Ore 18: Lieder tedeschi. Programma. — 18,15: Notiziario (tedesco). — 18,30: Due cantate per giovani. — 19,15: Concerto corale. — 19,45: Letture letterarie.

Parigi (Radio Coloniale). — Ore 13, 17, 15, 21, 1 e 5: Notiziario e canini. — 13,30: Concerto orchestrale. — 14,30: 2: Notiziario in inglese. — 18: Conca amministrativa. — 18,15: 18,15: Concerto del quintetto della stazione. — 21,30: 18: Trasmissione. — 14,40.

19,15, 23,30, 1,45 e 5,30: Conca marittima. — 14,50, 19,30 e 2,15: «La vita parigina» (comparazioni). — 15, 19,45 e 2,45: Conversazione sportiva. — 15,30-16,30: Concerto strumentale e vocale. — 3: Sei dischi. — 6,15: L'Unione italiana.

6,15: L'Unione italiana.

MARTEDÌ

Città del Vaticano. — Ore 10,20-10,45: Informazioni religiose in inglese. — 20,20,15: Informazioni religiose in inglese.

Daventry. — 9: Musica da ballo reg. — 9,15: Handel: The Beggar's Opera. — 9,50: Musica da ballo reg. — 10:



Il maestro L. Rocca, autore del Dibuk.



Basta un paio di occhiali bene appropriati per ridare all'occhio tutta la sua naturale perfezione: essi rappresentano il rimedio per vedere meglio, più limpido più nitido.

Per un apparecchio radio, quando la voce è incerta, insufficientemente chiara, suscettibile a distorsione nei massimi di potenza, velata e dominata da noiosi ronzii, il **MANENS SERBATOIO** rappresenta un rimedio ormai riconosciuto da tutti.

Fate applicare sul vostro apparecchio radio il

MANENS SERBATOIO

è un prodotto SSR DUCATI

Rivolgetevi per informazioni e per l'applicazione ai negozi ed ai radiotecnici autorizzati per la Vostra città

Chiedete l'opuscolo sul «MANENS SERBATOIO»

INTERVISTE

Non mi vergogno di ricordare che, di un viaggio in Olanda, fatto con tutte le credenziali, presenti Rembrandt, Van Dyck, e la signora in celeste, quello che mi ritorna con più insistenza alla memoria è una giornata di sole folgorante sul Mare del Nord.

Giornata mediterranea in acque turchine, di verande aperte, di fisarmoniche e di canti. Ci avevano offerto un intero bastimento per andare a spasso sul mare.

Gli ospiti erano scrittori venuti da tutte le parti del mondo, perfino dall'America. Il più festeggiato era un pastore islandese, che teneva circolo e raccontava avventure insolite per noi con familiare benevolenza, pari a quella che la domenica avrà profuso dal pulpito, ai suoi parrocchiani, prima di rinchiudersi nella camera ben calda a leggere la Bibbia e a succhiare zucchero filato.

Già alla mattina di buon'ora cominciarono a offrirvi caffè e latte, cioccolata, crema densa e aromatica, brodo di tartaruga. Poi un lungo tinnere in mare aperto alla ricerca di qualche isoletta per forestieri e dei lavori dello Zuidersee. Marinal olandesi sopra coperta suonavano orchestre di tamburi e fisarmoniche.

Sole caldo, aria nitida e rinfrescante. Neppure il ricordo di quelle ventate aguzze e tempestose, che pochi giorni prima ci avevano rivelato sulla spiaggia di Scheweningen il vero Mare del Nord.

Eravamo arrivati alla spiaggia famosa traverso quelle corrette passeggiare d'Olanda, che uniscono le città a parchi e giardini. Una sensazione curiosa era stato appunto il vedere anche la strada ferrata insinuarsi familiarmente fra le case a rivelarci il loro identico e ben ordinato retroscena. Ognuna la sua veranda con la sua tavola e i suoi fiori variegati. Tutto così preveduto e provveduto, che, al ristorante, leggiadre ragazze in cuffia ci spazzolarono il tappeto sotto i piedi con mia estrema mortificazione.

Le praterie erano di un verde caldo e rigoglioso, le case lustrissime e coperte da tetti immensi e spioventi grigi, verdi, neri. Per questi parchi di chilometri, nugoli di biciclette, e filanti automobili, dove le ospiti olandesi ci facevano la presentazione del paesaggio e ci offrivano garbati saggi della loro prudenza e civiltà.

Quassù, in mare aperto, non si riusciva a ritrovare l'Olanda che sui volti glabri e chiari dei marinali.

Si è corso l'intera giornata con un solo scalo all'isoletta di Marken: le donne si accendevano in ciabattone di legno, i pescatori avevano aspettato i pittoreschi e i bambini lallanti erano esposti, in costume, in certi scatoloni quadrati di legno, che li sostengono, all'ammirazione del forestiero.

Al ritorno il mare si è interenito e ha pettato polvere d'oro all'orizzonte senza un briciolo di vento. Mare di casa nostra. I marinali suonavano le loro fisarmoniche e tentavano perfino certe canzoni italiane.

Si è giunti a un'immensa diga che già tutto il panorama pareva miracolato e pieno dei grandi riverberi del tramonto.

Abbiamo assistito a una complicata operazione, di cui i canali dei paesi nostri ci offrono una immagine più modesta. Il riempirsi delle chiuse per ospitarvi quassù un intero bastimento e dargli il passaggio.

Quando l'ombra si è fatta pesante e si sono accesi i lumi sul piroscalo, un altro spettacolo ci era stato preparato: l'ultimo banchetto, di orientale dovizia, nel salone decorato di lampade multicolori, e una cinquantina di domestici giavanesi, in grandi tuniche bianche e in turbanti rosa, verdi, gialli, che uscivano a ventaglio dalle lucide cucine, alzando i piatti splendidi e fumanti!

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 315 - M. 439,8 - KW. 50

NAPOLI: R. 1101 - M. 271,7 - KW. 1,5

BARI: R. 169 - M. 283,3 - KW. 20

MILANO II: R. 1257 - M. 221,1 - KW. 4

TORINO II: R. 136 - M. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI PARLOPHON (Vedi Milano).

15: Trasmissione dal

TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

FRA GHERARDO

Dramma in tre atti

di ILDEBRANDO PIZZETTI

Personaggi ed interpreti:

Gherardo Antonio Melandri
Mariola Giuseppina Cobelli
Il guerco Nicola Rakowsky
Frate Guido Emilio Ghirardini
L'assessore del Podestà
Il Vescovo Edoardo Faticanti
Un vecchio Danilo Checchi
Il Podestà Luigi Nardi
Frate Simone Santo Messina
Una madre Rhea Toniolo
Una vecchia Luisa Bedeschi
Il cieco Amleto Galli
Un fraticello E. Montanari
Un incredulo
M° Direttore d'orchestra ANGELO QUESTA
Maestro del coro FERRUCCIO MILANI

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dipartimento di Lavoro - Notizie.

20,20: Vittorio De Sica: «Attori che cantano».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Angelo Ginocchetti: «La beffa di Buccari», conversazione.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angioni.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

20,40:

Concerto del violinista

Arrigo Pelliccia

Orchestra diretta dal Maestro

ALBERTO PAOLETTI

1. Haendel: *Il Messia*, ouverture (orchestra).

2. G. S. Bach: *Concerto in la minore* per violino e orchestra: a) Allegro; b) Andante; c) Allegro assai (violinista Arrigo Pelliccia).

Carlo Montani: Tipi e macchiette della Roma sparita: «Il tribuno Checco Coccapietra».

3. a) Tartini-Kreiser: *Fuga*; b) Paganini-Liszt: *Capriccio n. 20*; c) Smetana: *Dalla mia patria*; d) Dvorak-Kreiser: *Danza slava*; e) Novacek: *Moto perpetuo* (violinista: Arrigo Pelliccia - Al piano: Nelly Africano).

4. G. Strauss: *Vita d'artista*, suite di valzer.

22 (circa):

CANZONI FOLCLORISTICHE NAPOLETANE ED ITALIANE ANTICHE

M° Direttore: GIUSEPPE BONAVOLONTÀ

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 368,6 - KW. 50 - TORINO: R. 1130

M. 283,2 - KW. 7 - GENOVA: R. 086 - M. 304,3 - KW. 10

TRIESTE: R. 1222 - M. 247,5 - KW. 10

FIRENZE: R. 610 - M. 291,8 - KW. 20

ROMA III: R. 128 - M. 238,3 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano):

P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Gio-



Soprano Lina Pagliughi.

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

condo Fino: (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: PRESENTAZIONI DELLE NOVITA' PARLOPHON

Arie liriche cantate dal soprano LINA PAGLIUGH, accompagnata dall'orchestra dell'E.I.A.R., diretta dai Maestri FRANCO CAPUANA e UGO TANSINI

1. Auber: *Fra Diavolo*, cavatina di Zerlina; 2. Rossini: *La gazza ladra*, preghiera di Ninetta; 3. Bellini: *La sonnambula*, cavatina di Amina; 4. Rossini: *La gazza ladra*, cavatina di Ninetta; 5. Donizetti: *Linda di Chamounix*; a) Duetto atto primo (soprano Lina Pagliugh e tenore Franco Perulli); b) Cavatina, «O luce di quest'anima».

15: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

FRA GHERARDO

Opera in tre atti di
ILDEBRANDO PIZZETTI
(Vedi Roma)

Negli intervalli: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,15: Risultati sportivi - Dischi.
19,50: Notizie sportive e varie - Dischi.
20,20: Vittorio De Sica: «Attori che cantano».
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Angelo Ginocchietti: «La Beffa di Buccari», conversazione.
20,40:

Concerto vocale delle Coeur-Dames

1. Liszt: *Seconda rapsodia*; 2. Rossini: *Giulietta Tell*, ouverture; 3. Schubert: Fantasia dell'opera «La casa delle tre ragazze»; 4. Warren: *I tre porcellini*; 5. Offenbach: *Orfeo all'inferno*; 6. Di Lazzaro: *Trullallero*; 7. *Potpourri internazionale*.

21,30 Trasmissione da Berlino:

Pianista W. Backhaus

Brahms: *Concerto in si bemolle maggiore*.

22,10: Suor Speranza
Commedia in un atto di
GUELFO CIVININI.

Personaggi:

Il Cavaliere	Rodolfo Martini
La Marchesa	Celeste Marchesini
Don Pasqualino	Davide Vismara
Isabella	Sara Guarnieri
Il Poeta	Marcello Giorda
L'inventore	Emilio Calvi
La Moglie	Elvira Borelli
La Suora	Adriana de Cristoforis
Giannetto Lerici	Franco Becci

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: PRESENTAZIONE DELLE NOVITA' PARLOPHON.

15 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12,15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13-14: MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.

13,50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17: LA CAMERATA DEI BALILLA: «Desiderio».
Recita delle alunne della Scuola «Bosco».
17,30-18,10: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro

20,10-20,45: Dischi e Notizie sportive.

20,50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: Casa mia, casa mia

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI
diretta dal M° FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: G. Longo: «Garibaldi a Giffone nel 1882», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.



Con
sole 3 valvole

i programmi radio europei
puri
potenti
armoniosi

Ecco il portentoso rendimento offerto dal
TELEFUNKEN 314

radiorecettore per onde medie e corte.

È un radiorecettore originale Telefunken di prezzo modesto, ma di rendimento sorprendente.



PREZZO: In contanti . . . L. 695.-
A RATE: In contanti . . . » 134.-
e 12 rate mensili di » 50.-

PRODOTTO NAZIONALE



Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51

TELEFUNKEN

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18: Strasburgo, ecc. (da Parigi) - 20: Praga (Orchestra e canto), Varsavia (Orch. e canto) - 20,45: Bucarest (Rimski Korsakov).

CONCERTI VARIATI

20: Mosca I (Vocali: Verdi e Donizetti), Drentwich (Contralto e piano), Berlino (Pletini), Amburgo (Banda militare), Koenigsberg (Orchestra e canto), Sottens (Canzoni con chitarra), Lipsia (Orch. e canto), Bruxelles I (Frankel), Monaco - 20,10: Lubiana (Orch. e canto) - 20,15: Oslo (Orchestra e contralto) - 20,30: Parigi T.E. - 20,50: Copenhagen - 20,55: Hilversum (Orch. e canto) - 21,10: Beromuenster (Orchestra e celi) - 21,15: Sottens (Mus. brillante) - 21,30: Stazioni tedesche (Al piano Backus e orchestra), Rennes - 21,40: Huizen - 21,50: Lubiana (Filarmonica e mandolini) -

OPERE

20,30: Monte Ceneri (Due opere in un atto) - 21: Radio Parigi (Lazzari: «La Torre di Fueno»).

OPEREETTE

20,30: Colonia (Seleznio) - 20: Belgrado - 21: Bruxelles II.

MUSICA DA CAMERA

18,30: Monte Ceneri (Viola d'amore e clavi comb.) - 21: Stoccolma.

SOLI

19,30: Vienna (Piano Weingarten) - 19,50: Beromuenster («Lieder» con liuto) - 22: Madrid (Piano) - 22,30: Huizen (Piano e canto).

MUSICA DA BALLO

22,45: Stoccarda, Lipsia, Francoforte, ecc. - 23: Copenhagen, Koenigsberg, sterhausen - 23,10: Bruxelles I - 23,30: Radio Parigi, Lyon-La-Doña, Strasburgo - 23,45: Vienna (Jazz) - 24: Madrid.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,30: Letture di opere di Alfred Misson.

19: Indottrinati (con preni).

19,20: Giornale parlato.

19,30: Concerto di piano di Paul Weingarten.

19,40: Schubert: *Scherzo* in re maggiore.

20: Brahms: *Valzer*, opera 39.

20,10: Bachmann: *Preludio* in si minore.

20,20: Debussy: *La soiree dans Grenade*.

20,30: Liszt: *Valzer impetuoso*.

20,40: Attualità.

20,50: W. Lichtenberg: *E-*

ra sua ha il papà, comedia in tre atti.

21,50: Giornale parlato.

22: Radiocronaca sport da ballo.

22,15: Musica brillante e da ballo.

22,40: Giornale parlato.

23,10: Continuazione della musica brillante e da ballo.

23,45: Musica da ballo per jazz e canto.

24: Jazz e canto.

25: Musica da ballo.

26: Intervalli notizie sportive.

27: Intervalli notizie sportive.

28: Intervalli notizie sportive.

29: Intervalli notizie sportive.

30: Intervalli notizie sportive.

31: Intervalli notizie sportive.

32: Intervalli notizie sportive.

33: Intervalli notizie sportive.

34: Intervalli notizie sportive.

35: Intervalli notizie sportive.

36: Intervalli notizie sportive.

37: Intervalli notizie sportive.

38: Intervalli notizie sportive.

39: Intervalli notizie sportive.

40: Intervalli notizie sportive.

41: Intervalli notizie sportive.

42: Intervalli notizie sportive.

43: Intervalli notizie sportive.

44: Intervalli notizie sportive.

45: Intervalli notizie sportive.

46: Intervalli notizie sportive.

47: Intervalli notizie sportive.

48: Intervalli notizie sportive.

49: Intervalli notizie sportive.

50: Intervalli notizie sportive.

51: Intervalli notizie sportive.

52: Intervalli notizie sportive.

53: Intervalli notizie sportive.

19: Concerto di musica varia con intermezzi di canto.

19,15: Musica da camera, clarinetto e contrabbasso.

20,15: Convers. religiose.

20,30: Giornale parlato.

20: Concerto sinfonico dedicato a Frankel.

21: *Le Follie*, 2. *Le Dams*, per piano; 3. *Il cuculiore maledetto*; 4. *Pezi per organo*.

22: Concerto di dischi.

22,15: Concerto sinfonico vocale: 1. Wagner: *Tannhauser*, marcia; 2. Duetto; 3. Gounod: *Fantasi*, valzer; 4. Tre atti; 5. Massenet: *Le Erlani*.

22,30: Giornale parlato.

23,10: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto variato. Negli intervalli risultati sportivi.

19: Dischi e conversazioni religiose.

20,30: Giornale parlato.

21: Brainer e Grunwald: *La ciociella di Maudslott*, opera in tre atti.

21,15: Concerto di dischi.

21,30: Frondate: *La mossa*, commedia in 4 atti.

21,45: Musica da ballo.

22,15: Musica da ballo.

22,30: Musica da ballo.

22,45: Musica da ballo.

23,10: Musica da ballo.

23,30: Musica da ballo.

23,45: Musica da ballo.

24,10: Musica da ballo.

24,30: Musica da ballo.

24,45: Musica da ballo.

25,10: Musica da ballo.

25,30: Musica da ballo.

25,45: Musica da ballo.

26,10: Musica da ballo.

26,30: Musica da ballo.

26,45: Musica da ballo.

27,10: Musica da ballo.

27,30: Musica da ballo.

27,45: Musica da ballo.

28,10: Musica da ballo.

28,30: Musica da ballo.

28,45: Musica da ballo.

29,10: Musica da ballo.

29,30: Musica da ballo.

29,45: Musica da ballo.

30,10: Musica da ballo.

30,30: Musica da ballo.

30,45: Musica da ballo.

31,10: Musica da ballo.

31,30: Musica da ballo.

31,45: Musica da ballo.

32,10: Musica da ballo.

32,30: Musica da ballo.

32,45: Musica da ballo.

33,10: Musica da ballo.

33,30: Musica da ballo.

33,45: Musica da ballo.

34,10: Musica da ballo.

34,30: Musica da ballo.

34,45: Musica da ballo.

35,10: Musica da ballo.

35,30: Musica da ballo.

35,45: Musica da ballo.

36,10: Musica da ballo.

36,30: Musica da ballo.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Come bandistico.

18,50: Notizie varie.

19: Trasm. da Praga.

19,15: Dischi - Convers.

19,25: Trasm. da Praga.

20,30: Come Bratislava.

20,45: Come Bratislava.

21,15: Come Bratislava.

21,30: Come Bratislava.

21,45: Come Bratislava.

22,15: Come Bratislava.

22,30: Come Bratislava.

22,45: Come Bratislava.

23,15: Come Bratislava.

23,30: Come Bratislava.

23,45: Come Bratislava.

24,15: Come Bratislava.

24,30: Come Bratislava.

24,45: Come Bratislava.

25,15: Come Bratislava.

25,30: Come Bratislava.

25,45: Come Bratislava.

26,15: Come Bratislava.

26,30: Come Bratislava.

26,45: Come Bratislava.

27,15: Come Bratislava.

27,30: Come Bratislava.

27,45: Come Bratislava.

28,15: Come Bratislava.

28,30: Come Bratislava.

28,45: Come Bratislava.

29,15: Come Bratislava.

29,30: Come Bratislava.

29,45: Come Bratislava.

30,15: Come Bratislava.

30,30: Come Bratislava.

30,45: Come Bratislava.

31,15: Come Bratislava.

31,30: Come Bratislava.

31,45: Come Bratislava.

32,15: Come Bratislava.

32,30: Come Bratislava.

32,45: Come Bratislava.

33,15: Come Bratislava.

33,30: Come Bratislava.

33,45: Come Bratislava.

34,15: Come Bratislava.

34,30: Come Bratislava.

34,45: Come Bratislava.

35,15: Come Bratislava.

35,30: Come Bratislava.

35,45: Come Bratislava.

36,15: Come Bratislava.

36,30: Come Bratislava.

36,45: Come Bratislava.

37,15: Come Bratislava.

37,30: Come Bratislava.

37,45: Come Bratislava.

38,15: Come Bratislava.

38,30: Come Bratislava.

38,45: Come Bratislava.

39,15: Come Bratislava.

39,30: Come Bratislava.

39,45: Come Bratislava.

40,15: Come Bratislava.

40,30: Come Bratislava.

40,45: Come Bratislava.

41,15: Come Bratislava.

41,30: Come Bratislava.

41,45: Come Bratislava.

42,15: Come Bratislava.

42,30: Come Bratislava.

42,45: Come Bratislava.

43,15: Come Bratislava.

43,30: Come Bratislava.

43,45: Come Bratislava.

44,15: Come Bratislava.

44,30: Come Bratislava.

44,45: Come Bratislava.

45,15: Come Bratislava.

45,30: Come Bratislava.

45,45: Come Bratislava.

46,15: Come Bratislava.

46,30: Come Bratislava.

46,45: Come Bratislava.

47,15: Come Bratislava.

47,30: Come Bratislava.

47,45: Come Bratislava.

48,15: Come Bratislava.

48,30: Come Bratislava.

48,45: Come Bratislava.

49,15: Come Bratislava.

49,30: Come Bratislava.

49,45: Come Bratislava.

50,15: Come Bratislava.

50,30: Come Bratislava.

50,45: Come Bratislava.

51,15: Come Bratislava.

51,30: Come Bratislava.

51,45: Come Bratislava.

52,15: Come Bratislava.

52,30: Come Bratislava.

52,45: Come Bratislava.

53,15: Come Bratislava.

53,30: Come Bratislava.

53,45: Come Bratislava.

54,15: Come Bratislava.

54,30: Come Bratislava.

54,45: Come Bratislava.

55,15: Come Bratislava.

55,30: Come Bratislava.

55,45: Come Bratislava.

56,15: Come Bratislava.

56,30: Come Bratislava.

56,45: Come Bratislava.

57,15: Come Bratislava.

57,30: Come Bratislava.

57,45: Come Bratislava.

58,15: Come Bratislava.

58,30: Come Bratislava.

La superiorità del nostro prodotto è il frutto di trent'anni di studi e di ricerche, ed è garantita da un marchio che in tutto il mondo è simbolo di serietà e correttezza.



Chiedete un'audizione di prova dei nostri ultimi apparecchi Radio e Radiogrammofoni presso i nostri negozi e i nostri rivenditori in tutta Italia.

MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 39, Telefono 89-031

TORINO, Via Pietro Micca, 1 Telefono 47-983

ROMA, Via del Tritone, 88-89 Telefono 41-577

NAPOLI, Via Roma, 266-269 Telefono 25-988

ALASSIO e province di Savona e Imperia, **Giovanni Pedemonte** Corso Vitt. Emanuele, 42
BARI, **Francesco Ranieri** . . . Via Vittorio Veneto, 97
BRESCIA, **Arnaldo Dall'Era** . . . Largo Zanardelli, 4
CATANIA, **Salvatore Riva** . . . Piazza Stesicoro, 37
COMO, **Baragiola & Zeppi**, Via Indipendenza, 9
CREMONA, **Oreste Noè** . . . Corso Stradivari, 8
GENOVA, **S. A. RRR. Radio**, Via XX Settembre, 162 r
MACERATA, **Rodolfo Donati** . Strumenti Musicali

MODENA, **Armando Della Casa** . . . Via Farini, 18
RIVA DEL GARDA e province di Trento e Bolzano, **Briosi Umberto** Viale San Francesco
SALERNO, **Raimondo Autuori**, Corso Umberto, 139
TREVISO, **Radio Michielan**, Piazza dei Signori, 15
TRIESTE, **Mario Chicco** Via Imbriani, 11
UDINE, **Casa della Radio** Via Rialto, 4 b
VERONA, **BOTTEGA DI MUSICA del Rag. G. Bianchini** Via Mazzini, 67

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.30: Trasmiss. religiosa cattolica.
21.0: Notiziario - Dischi.
21.30: Progr. variato.
22.0: Notizie - Dischi.
22.30: Musica richiesta.
23.30: Trasmiss. speciale inglese.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312.8; kW. 100

20: Giornale parlato.
20.20: Conci. di dischi.
21.0: Intervallo.
21.15: Serata variata di music-hall.
22.30-1: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.
20.30: Concerto di variata: 1. Bemberg: *L'incubo*, melodie postiche; 2. Massenet: *Canzone invernale*; 3. Foudrair: *Canzone norvegese*; 4. Massenet: *Prima di d'argento*; 5. Nérini: *Yer rous n'êtes que un vitain*; 6. Poirier: 7. Gaudier: *Fantasia invernale*; 8. Clerc: *La principessa in esilio*, versi.
21.0: Concerto di dischi.
Fine alle 22: Musica da ballo e maree.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kW. 75

18.30: Conc. da un teatro.
20.30: La vita pratica.
21.0: Lazzari: *La torre di fuoco*, opera. Negli interv.: Notiz. - Informaz.
23.30: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kW. 40

18.0: Concerto Pasdeloup.
19.30: Giornale radio.
20.0: Come Lyon-la-Doua.
21.30: Conc. della Scuola di Nantes: 1. Mozart: *Elzevire Klein*; *Nachtsmusik*, serenata; 2. Lull: *Choro di luna*; 3. Haydn: *La vita è un sogno*; 4. Schumann: *Abendlied*, canto; 5. Schubert: *Improvisi ungheresi*; 6. Debussy:

Cortège de noces et d'adieu, *Abendlied*, canto; 8. Saint-Saëns: *La principessa azzurra*, ouverture; 9. J. S. Bach: *Oratorio di Natale*, per soli e orchestra. Nell'intervallo: conversazione.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW. 15

18: Concerto sinfonico da Parigi.
19.45: Conv. in tedesco.
20.0: Convers. sportiva.
20.15: Dischi vari.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Conc. di dischi.
21.0: Notizie in tedesco.
21.30: Serata teatrale: 1. H. Picard: *Chance on matheur*, saynète; 2. N. Mangin: *Trop parler nuit*, proverbio pedagogico; 3. L. Levent: *Phimora vent aller a la campagne*, commedia in un atto. - In un intervallo: Notizie in francese.
23.30-1: Musica da ballo

TOLOSA
kc. 913; m. 226.5; kW. 60

19: Notiziario - Arie di operette - Orchestre vari - Arie di opere.
20.10: Musette e scene comiche - Notiziario - Soli vari.
21.15: Duetti - Mus. viennese brillante.
22.0: Massenet: *Selezione dalla Thaïs*.
23.15: Musica varia - Notiziario - Musica viennese - Melodie.
24: Musica da film - Arie di operette - Musica campestre - Musica militare.
1-1.30: Notizie - Arie di opere - Musica sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kW. 100

18: Sander: *Primo premio*, un'atto, breve operetta in un atto.
19.30: Come Breslavia.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Gambe unite e ritte. Avampisti avvicinati. — Braccia lateralmente infuori. — Palme davanti. — Flettere elasticamente il busto avanti; abbassare con abbandono le braccia (le mani scivolano sugli avampisti) e quindi, di rimbalzo, tornare a busto eretto e braccia infuori. (Esecuzione molleggiata).

SECONDO ESERCIZIO. — Posizione in piedi, dietro ad una segiola. — Gambe molto divaricate lateralmente infuori. — Palme appoggiate allo schienale. — Portare il peso del corpo sulla gamba sinistra, piegandola al massimo (sedersi sul tallone sinistro) e quindi rizzare la gamba sinistra e spostare il peso del corpo sulla gamba destra, piegandola al massimo (sedersi sul tallone destro). (Esecuzione lenta).

TERZO ESERCIZIO. — Posizione seduti. — Gambe unite e tese. — Braccia naturalmente in basso. — Abbassare lentamente il busto (avvicinare il dorso al suolo) e quindi elevare lentamente le gambe a squadra per poi tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione molto lenta a movimenti continui).

QUARTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Braccia tese lateralmente infuori. — Palme rivolte in alto. — Condurre successivamente un braccio per alto (descrivere un circolo massimo per alto-indietro-basso-infuori). (Esecuzione progressivamente accelerata).

QUINTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Respirazione. (Esecuzione da ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

18.40: Programma var.
19.55: Notizie varie.

20: Concerto di una banda militare.

21.30: Come Berlino.

22: Giornale parlato.

23.30-24: Come Breslavia.

BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kW. 100

18: Trasmissione di varietà.

19.50: Concerto di dischi.

19.10: Musica per quintetto.

19.40: Bollettino sportivo.

20: Musica brillante per un'orchestra di mandolini e soli diversi.

21.30: J. Brahms: Concerto per piano e orch. (al piano V. Backhaus).

22.15: Giornale parlato.

22.35-24: Musica da ballo da Breslavia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315.8; kW. 100

18: Radiocronaca sportiva.

19.40: Recitazione di poesie allegre.

19.15: Conversazione.

19.45: Dal Reno al Danubio, allegria renana e spirito viennese.

21.30: Come Berlino.

22: Giornale parlato.

22.30-1: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW. 100

17: Grande trasmissione variata dedicata ai minatori.

19.15: Notizie sportive.

19.30: Orchestra e canto: Grande pot-pourri radiofonico di operette popolari.

21.30: Vedi Berlino.

22: Giornale parlato.
22.30-1: Vedi Breslavia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

17.11: Trasmissione da Magonza di una manifestazione carnevalesca.

19.30: Bollettino sportivo.

19.45: L. Metzger: *Annetta di Thaur*, radiocanta.

21.30: Come Berlino.

22: Giornale radio.

22.30: Bollettino sportivo.

22.45: Musica da ballo.

23: Concerto di musica popolare in dischi.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 60

18.15: conversazione - Comunicati.

19.45: Flauto, liuto e canto.

19.25: Notizie sportive.

19.55: Progr. variato.

20: Orchestra e canto: 1. Bonodin: Ovv. del *Principe Igor*; 2. Canto; 3. Ljadow: *Arie popolari russe*; 4. Humperdinck: Ovv. di *Fiag di Re*; 5. Canto; 6. Dressel: *Suite di fiabe tedesche*.

21.30: Come Berlino.

22.15: Giornale parlato.

22.35-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di dischi.

19.25: Bollettino sportivo.

19.40: Danze tratte da film sonori.

20.30: Trasmissione da Berlino.

21.15: Giornale parlato.

22.15: Musica da ballo da Francoforte.

LIPSIA
kc. 785; m. 382.2; kW. 120

18.30: Programma var.

19.30: Resoconti sportivi.

20: Orchestra e canto: 1. Mozart: *Tito*, ouverture; 2. Canto; 3. Flotow: Ovv. di *Robezzi*; 4. Canto; 5. Wagner: *Viaggio di Sigfrido sul Reno*; 6. Canto; 7. Ciaikovski: *Valzer dall'Eugenia Onegin*; 8. Canto; 9. d'Albert: *La partenza*, onverture; 10. Canto; 11. Smetana: Ovv. della *Sponza cendula*.

21.30: Come Berlino.

22.15: Giornale parlato.

22.45-0.30: Musica brillante e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100

19: Concerto di musica militare.

19.50: Giornale parlato.

21: Concerto dell'orchestra della stazione.

21.30: Trasmissione da Berlino.

22.15: Giornale parlato.

22.30-34: Musica da ballo.

STOCARDA
kc. 574; m. 522.6; kW. 100

17: Trasmissione brillante di varietà e di musica da ballo.

19.30: Notizie sportive.

21: Concerto brillante variata dedicata alla Svevia.

21.30: Come Berlino.

22.15: Giornale parlato.

24.25: Musica da ballo.

24.25: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Convers. religiose.

18.30: Shakespeare: *Troilo e Cressida* (tragedia adattata per microfono da Barbara Burnham).

20: Concerto strumentale e vocale (contralto e piano).

20.55: Funzioni religiose da una chiesa.

21.45: L'appello della buona causa.

21.50: Notiziario.

22: Conc. dell'orchestra municipale di Bournemouth con arie per tenore: L. J. Strauss: *ouverture del Pipistrello*; 2. Delibes: *Musica di balletto di Sylvia*; 3. W. Davies: *Melodia solenne*; 4. Coleridge-Taylor: *Un'aria per tenore e orchestra*; 5. Bizet: *Selezione della Carmen*.

23: Concerto strumentale (quintetto di musica brillante).

23.45: Epilogo per coro.

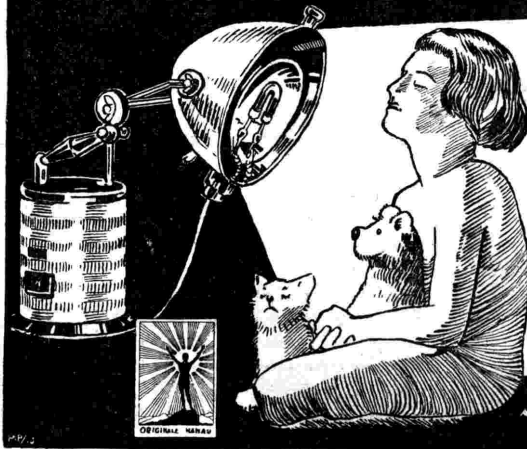
LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50

18.30: Concerto della banda militare della stazione con soli di violino.

19.45: Musica per un'orchestra di pianoforte con arie per tenore.

19.45: Concerto di musica da ballo e popolare dell'orchestra dal Teatro della B.B.C.

20.45: Intervallo.



Il vostro bimbo bronde sole!

Avete mai provato come le irradiazioni col "SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA", aumen ano la vivacità, il benessere e la forza di resistenza dell'organismo?

Il risultato vi sorprenderà!

Le nuove lampade trasportabili Giubileo "ORIGINALI HANAU", ad accensione automatica, son specialmente adatte per uso famigliare e irradiando per pochi minuti al giorno i vostri bimbi li preserverete dai pericoli della stagione invernale!

I raggi ultravioletti danno anche un bel colorito abbronzato. Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla:

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B. MILANO

Piazza Umanitaria Nr. 2

Tel. 50032 - 50712

Sole Artificiale d'Alta Montagna

Originale - Hanau

DOMENICA

10 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.55: Trasmissione da Drolivich.
21.50: Giornale parlato.
22.30: Letture religiose.
22.30: Concerto orchestrale della domenica diretto da Adrian Boult, Honneger: *Re David*, salmo sinfonico in tre parti da un dramma di René Morax per soli, organo e coro e orchestra.
23.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
 kc. 767; m. 321; kW. 25
19.30: Da London Regional.
19.45: Canzoni popolari per coro.
19.45: Da London Regional.
20.45: Intervall.
21.50: Giornale parlato.
22: Da London Regional.
23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
19.30: Arenski: *Quintetto*.
19: Dischi - Conversaz.
20: Trasm. di un'opera.
22.30: Dischi vari.
23.30: Musica brillante.

LUBIANA
 kc. 527; m. 569,3; kW. 5
19.30: Convers. - Notizie.
20.10: Orchestra e canto: 1. Smetana: *Ouv. del Segreto*; 2. Haydn: *Serenata*; 3. Ciaikovski: *Romanza*.

21.30: Giornale parlato.
21.50: Fisarmonica e sestetto di mandolini.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1304; kW. 150
19.30: Danze (dischi).
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
21.30: Concerto di dischi.
21.30: Giornale parlato.
22.15: Musica varia (dischi).
23.30: Danze (dischi).
24: Musica varia (dischi).

NORVEGIA
OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW. 60
19.15: Notiziario - Conversazione.
19.30: Programma regionale.
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di contralto: 1. Gluck: *Overture di Alceste*; 2. Mozart: *Suite di balletto di Così fan tutte*; 3. Haendel: *Due arie per contralto*; 4. Quattro canzoni popolari tedesche per contralto e orchestra da camera; 5. Strauss: *Serenata*; 6. Wagner: *Prologo dei Maestri cantori*.
21.30: Conversazione - Notiziario.
22: Conversazione e sport.
23.30: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM
 kc. 160; m. 1875; kW. 50
17.40: Concerto d'organo.
18.10: Conversazione spiritiva - Dischi.
18.40: Rassegna di libri.
19.15: Trasmiss. di una funzione religiosa da una chiesa.
19.40: Notiziario.
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzo di canto.
21.25: Dizioni e canto.
21.40: Continuazione del concerto orchestrale.
22.10: Giornale parlato.
22.15: Dischi.
23.40: Musica brillante.
23.40-4.00: Not. - dischi.

HUIZEN
 kc. 995; m. 301,5; kW. 20
17.40: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa con musica per organo e dischi di musica religiosa.
20.25: Conversazione - Notiziario - Dischi.
21.55: Concerto della piccola orchestra della stazione.
22.30: Arie per soprano e soli di piano.
22.40: Concerto dell'orchestra della stazione.
23.10: Notiziario - Dischi.
23.30-4.00: Epilogo per coro.

POLONIA
VARSAVIA I
 kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Commedia - Convers. - Musica brillante.
19.45: Giornale parlato.
20: Orchestra sinfonica e canto: *Il mare polacco*; 1. Nowowiejski: *Il novero Baltico*; 2. *Inno regionale*; 3. Frammenti della *Leggenda del Balto*; 2. Canto; 3. Joteyko: *Selitti marittimi*, suite.
20.45: Giornale parlato.
21: Programma variato.
21.30: Notizie sportive.
21.45: Convers. - Dischi.
22.15: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18.15: Concerto variato.
19: Convers. - Dischi.
20: Una radiocommedia.
20.45: Concerto sinfonico: 1. Rimski-Korsakov: *Antra*, suite sinfonica; 2. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.
21.30: Conversazione.
21.45: Musica brillante.
22.15: Giornale parlato.
22.40: Dischi vari.

SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795; m. 377,4; kW. 5
18.30: Concerto di dischi.
19: Radiorchestra.
19.30: Canzoni per bari tono.
20: Radiorchestra.
20.30: Canzoni.
21: Danze (dischi).
22: Campane - Dischi.
23.45-24: Per i giocatori di scacchi.

MADRID
 kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica variata.
19: Trasmissione letteraria - Rassegna di libri - Concerto per sestetto.
20: Musica da ballo - Conversazione cinematografica.
21: Concerto di piano.
22: Canzoni fiamminghe - Conversazione di Ramón Gomez de la Serrà.
24: Musica da ballo.
11: Campane, fine.

SVIZZERA
STOCOLMA
 kc. 704; m. 426,1; kW. 53
18: Funzione religiosa.
19.30: Una radiocommedia.

21: Musica da camera e canto: 1. Steinhilber: *Sonata per violino e piano in la min.*; 2. Canto.
23.54: Orchestra: 1. Sodermann: *Marcia*; 2. Thomas: *Overture della Mignola*; 3. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*, valzer; 4. Schubert: *Are Maria*; 5. Schubert: *Scherzo*; 6. Rangström: *Due meditazioni*; 7. Impolitto-Rauzy: *Dalla Sulle caucasia*; 8. Saint-Saëns: *Il cigno*; 9. Mascagni: *Dalla Cavallina rusticana*.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18.15: Musica campestre.
18.35: Diz. in francese.
19: Giornale parlato.
19.15: *Lieder* con liuto.
19.30: Conversazione.
20: Musica brillante.
20.35: (da St. Moritz): Cronaca della chiusura dei campionati universitari mondiali della neve.
21: Giornale parlato.
21.10: Orchestra e celli.
22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
 kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18: (da Locarno): Concerto del circolo mandolinistico Faliero.
18.30: Primi risultati sportivi - Soli per viola d'amore (Walter Jesinghaus) e clavicembalo: 1. L. Couperin: *Tre fantasie*; 2. A. Arioli (elab. di L. van Waefelghem: *Sonata II*; 3. Milandrè (elab. di A. Béon): *Suite*.
19: Poesie dialettali di autori ticinesi scomparsi.

19.15: Da Serra a De Angelis (dischi).
19.45: (da Berna): Notizie.
19.55: Risultati sportivi della giornata.
20: Il concorso umoristico della Radio Svizzera Italiana: Parla il concorrente n. 3: Toddi.
20.30: G. B. Pergolesi: *La sera padrona* (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
21.15: 5 Gil spettacoli delle nostre feste, conv.
21.30: E. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna* (orchestra della Radio Svizzera Italiana).
22.20: Lo sport della domenica - Fine.

SOTTENS
 kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18: Concerto di dischi.
19: Conversazione religiosa - protestante.
19.30: Musica brillante.
19.45: Notizie sportive.
20: Canzoni francesi, italiane e spagnole per canto e chitarra.
21.55: Giornale parlato.
21.15: Musica brillante.
22.15: (da St. Moritz): Cronaca della chiusura dei campionati mondiali universitari della neve.
22.30-22.45: Notizie sportive.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 kc. 546; m. 549,5; kW. 120
17.45: Serata allegra.
19.10: Musica per jazz.
20.15: Conversaz. - Dischi.
21.35: Giornale parlato.
22: Musica per jazz.
23: Musica ziganica.
0.5: Notiziario.

U.R.S.S.
MOSCA I
 kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.30: Per le campagne.
20: Concerto vocale (Composizioni di Verdi e Donizetti).
21: Conversaz. in tedesco.
21.55: Campane del Krem-lino.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: Convers. in tedesco.
MOSCA III
 kc. 401; m. 748; kW. 100
17.20: Trasm. d'un'opera.
21.45: Ultime notizie.

MOSCA IV
 kc. 832; m. 360,6; kW. 100
17.20: Trasm. d'un'opera.
21.30: Danze e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
 kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversaz.
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT
 kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20: Trasm. in arabo.
20.45: Conversazione.
21: Concerto di musica francese con canto.
22: Giornale parlato.
22.20: Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, audizione integrale.
23.23.30: Danze (dischi).

Caffè Malto Setmani



Confrontate e giudicate!

IL CAFFÈ MALTO SETMANI
 È VERO AUTENTICO MALTO

Migliaia di medici lo consigliano specialmente ai bambini, a tutte le persone nervose, ai deboli di cuore, ecc.
 Non lasciatevi lusingare dai prodotti stranieri.

Esigete la marca originale Caffè Malto Vero Setmani e si difidi dalle scadenti imitazioni.

È in vendita nelle migliori drogherie.

Soc. An. SETMANI & C. - Milano - Via Forcella, 5

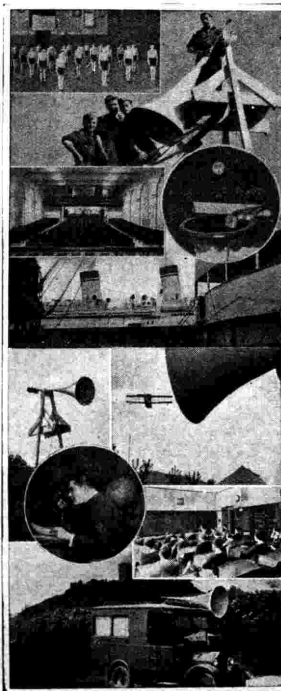
SCUOLE
 ISTITUTI
 CASERME
 ALBERGHI
 OSPEDALI

CHIEDETE
 IMPIANTI
 RADIO-MICRO-
 FONOGRAFICI
 CENTRALIZZATI
 "CONDOR"



Dott. Ing. GIUSEPPE GALLO
 MILANO
 Via Porro Lambertenghi, 8

Telefono N. 691-020 Telegrammi Leongallo



LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Pochi giorni dopo che sarà uscito questo fascicolo si compiranno 250 anni dal giorno della nascita (23 febbraio 1685) di Haendel, il grande compositore di Halle. In Italia molte opere dell'impaccabile artista sono note e l'occasione celebrativa non giustificerebbe un tardivo e affrettato riesame della purezza del suo stile, dell'equilibrio insuperato della sua scrittura, del vigore, della freschezza che emanano dalle composizioni di questo musicista fecondo e rapidissimo, che Romain Rolland colloca a «u sonnet de l'art du XVIII siècle». Ma la radio trasmette stasera un'opera lirica del Maestro, che interessa particolarmente, il Giulio Cesare, e consideriamo come un imperioso dovere dedicare all'avvenimento e all'autore la breve cronaca settimanale sulle emissioni estere.

Il Giulio Cesare ha pregi artistici notevoli. Il libretto di Nicola Haym svolge il tema degli amori di Cleopatra con Cesare. La musica vale il soggetto; forse la vena non è così melodiosa come in altre opere dello stesso compositore, però, a giudizio unanime dei suoi commentatori, le note sono meglio applicate ai versi e ai caratteri umani che interpretano. L'istrumentazione è quanto mai ricca. Abbiamo udito con godimento l'aria famosa «Alma del gran Pompeo...», e troppo poco nota, cantata da Cesare mentre serra fra le mani l'urna contenente le ceneri di Pompeo. Essa è da considerarsi una delle più belle fra quante circolano nelle varie raccolte di melodie haendeliane.

Fra un atto e l'altro il pensiero s'è rivolto all'uomo. Strano destino, quello di Haendel. Tedesco di nascita, una naturalizzazione inglese, egli ha speso quasi intera la sua vita a difesa dell'opera italiana. Appunto per ciò merita da noi riconoscenza e affetto. Il Maestro era già celebre allorché nel 1719 venne invitato a Londra per assumere la direzione artistica di un teatro lirico della capitale. Si voleva dare impulso nuovo e fecondo all'opera italiana. Haendel sialse, e per un'ansa di gestione della collaborazione di due nostri compositori — che allora andavano per la maggiore e oggi dei tutti dimenticati — Ariosti e Bononcini. Una sorda rivalità si manifestò presto fra i tre musicisti. Gustosi e piccanti episodi si raccontano in proposito. Cose che adesso appaiono quasi inconcepibili, fantasmagorici ed entusiasmi che trovano pallido riscontro nell'attuale tifo calcistico. Per giudicare a chi dovesse spettare la palma del primato venne composta un'opera a tre, il Muzio Scevola, della quale il primo atto era musicato da Ariosti, il secondo da Bononcini e l'ultimo da Haendel che alla fine riportò il suffragio del pubblico. Il Giulio Cesare andò in scena nel 1723. Con questa rappresentazione il triumvirato, foccolato di continui dissidi, è definitivamente spezzato e Haendel rimane padrone della situazione. Inevitabilmente, dopo la partenza di Haendel nel periodo che va dal 1720 al 1737, l'attività veramente poderosa tanto più se si riflette che è appunto durante questo periodo che egli compone la parte più abbondante e migliore della sua musica strumentale.

Il successo non durò però a lungo. Il gusto del pubblico londinese mutava. Lo aveva dimostrato l'accoglienza ad una insignificante opera inglese il cui merito più grande consisteva nell'... parodiare il teatro lirico italiano. Le beghe e le lotte fra le stesse cantanti scritturate, che apparentemente sembravano tener desti entusiasmi e interesse, in realtà servivano il risultato di approssimare la fine. Rimarrà celebre il duello fra la Bordoni, la famosa «Sirena», e la Cuzzoni. Il teatro, allorché queste due attrici erano di scena, si trasformava in una borgia infernale. Un attacco cardiaco, conseguenza del logorante compito assunti, convinse il compositore a desistere e a lasciare Londra nel 1741. Morì nel 1759, quando già da otto anni aveva perduto — senza cessare di comporre! — la luce degli occhi. Oggi in Westminster riposa la salma di colui che fu uno dei più sinceri ammiratori e dei più strenui appassionati difensori della gloriosa opera lirica italiana e che meriterebbe di essere ricordato meglio di quanto possa fare il modesto pescatore d'onde.

GALAR.

11 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5

BARI: kc. 1050 - m. 283,23 - kw. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 321,4 - kw. 4

TORINO II: kc. 1266 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrighoni di Trieste).

13,10-13,55 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: SOPRANO VELIA CAPUANO.

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana: CONCERTO DELLA VIOLINISTA ERIKA MORINI, al piano Arturo Balzani: 1. Pugnani: *Preliudio e allegro*; 2. Tartini: *Sonata in sol minore*; 3. Mendelssohn: *Concerto in mi minore*; 4. Montigny: *Rigaudon e Siciliana*; 5. Beethoven: *Rondino*; 6. Couperin: *La precieuse*; 7. Mozart: *Minuetto*; 8. Paganini: *Fantasia sul Mosè* (sulla quarta corda). (Parte D).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingua estere - Dischi.

19-20 (Roma II): DRAMMA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Gioinezza.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Anna Bonelli Garofalo: «Moda e femminilità».

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

21,45:

22 (circa):

Caporal Susine

Operetta in un atto

del Maestro LUIGI DALL'ARGINE

Personaggi:

Il capitano Almonti . . . Ubaldo Torricini

Susine . . . Guido Agnoletti

Leonardo . . . Tito Angeletti

La signora Almonti . . . Carmen Roccabella

Lisetta . . . Minia Lyses

Vespignetta . . . Francesca Di Paola

Maestro direttore d'orchestra

RENATO JOSI

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1150

m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 40

TRIESTE: kc. 1922 - m. 245,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20

ROMA III: kc. 1268 - m. 328,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butinoni per le masse.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Mariotti: *Ninitta*; 2. Doelle: *Rosen und Liebe*; 3. Mirandola: *Balletto spagnuolo*, suite; 4. London: *Volga daga*; 5. Dostal: *Il cento per cento di successi*; 6. Culotta: *Serenata*; 7. Genoli: *Manina*; 8. Manfredi: *Stagione delle rose*; 9. D'Anzi: *Uno, due, tre*; 10. Criscuolo: *Festa notturna*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrighoni e C. di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA LEGGERA (Vedi Roma).

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e Leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumetino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!», Tra le meraviglie della scienza; «Volta» (Mastro Remo e l'Amico Lucio); (Firenze): Il Nano Bagogni; Varie corrispondenza e novella.

17,5: Soprano VELIA CAPUANO.

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica. (Parte D. (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua francese.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Roma III): Dischi.

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

20,45:

PARLOPHON

NUOVI ARTISTI

Il supplemento di Febbraio del Catalogo Generale de

DORA MENICHELLI



DORA MENICELLI

l'attrice comica che ha
altra le platee italiane
il suo sorriso e la

GABRIELLA

l'interprete inarrivabile

RAPPRESENTANTE E PROPRIETARIO

CET

TORINO, VIA



TI ESCLUSIVI

PARLOPHON

ella **Parlophon** comprenderà una serie di dischi incisi da

ENICHELLI

conquistato più d'ogni
e con la sua grazia,
sua soavissima voce

B R È

abile della canzone

GABRÈ



ODUTTRICE ESCLUSIVA

T RA

A R S E N A L E 21

Lunedì

11 FEBBRAIO 1935 - XIII

21.45: Conversazione di Alberto Casella: «Il paesaggio di Giovanni Segantini».

22 (Firenze):

Concerto di musica da camera

Parte prima:

Pianista ATTILIO BRUGNOLI

1. Beethoven: *Sonata*, opera 111: a) Mac-toso; b) Allegro con brio ed appassionato; c) Arietta (adagio molto, semplice e cantabile).

2. Chopin: a) *Improvisato in fa diesis maggiore*; b) *Nocturno in do diesis minore* (opera extra); c) *Studio*.

Parte seconda:

QUARTETTO DI FIRENZE

Franco Ferrara, primo violino; Giuseppe Sirtotto, secondo violino; Marcello Formentini, viola; Giorgio Lippi, violoncello.

Debussy: *Quartetto in sol minore*, opera 101: a) *Animato e deciso*; b) *Assai vivo*; c) *Andantino*; d) *Molto moderato*.

23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

«La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste).

13.10-14: CONCERTO della violinista NIVES FONTANA LUZZATTO: 1. Vivaldi: *Concerto in sol minore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Cam-pagnoli-Corti: *Romanza*; 3. Beethoven: *Mi-nuetto*; 4. De Lorenzi-Fabris: *Ninna-nanna*; 5. Kreisler: *La gitana*.

Nell'intervallo ed alla fine del concerto: Dischi. 17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.
18.45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13.5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *La ronda dei nottambuli*, marcia; 2. Mascagni: *Lodoletta*, fantasia; 3. Canto; 4. Fulghed-du: *Cuore di Sardegna*, intermezzo; 5. Baimero: *Sé... y no sé*, tango argentino; 6. Canto; 7. Meyer-Helmud: *La festa danzante*, serenata; 8. Doelle: *Vieni a Madrid*, passo doble; 9. Fanelle: *Se a flutir si fa così*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Scarlatti: *Due suonate* (pianista Liberia Ingegneros); 2.

a) G. Mulé: *A lei*; b. De Crescenzo: *Rondine al nido*; c) Tosti: *Donna, sorridi* (soprano Giudisupina Cacioppo); 3. a) Zanella: *Tempo di minuetto*; b) Pick-Mangiagalli: *La ronda di Aricechino*; c) Chopin: *Scherzo in si bemolle minore* (pianista Liberia Ingegneros); 4. Massenet: *Ma-non*, «Addio o picciol desco» (soprano Giuseppe Cacioppo).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto vocale e strumentale

col concorso della pianista ELENA MARCHISIO e del soprano PAOLA DELLA TORRE

1. Chopin: a) *Receuse*; b) *Due preludi*, per pianoforte.

2. Mozart: *Il re pastore*: a) «Ridente la calma»; b) «L'amor, sarò costante»

3. Liszt: *Leggerezza* (pianoforte).

4. a) Donizetti: *Anna Bolena*, «Al dolce guidami, castel natio»; b) Bellini: *Il pirata*, «Lo segnal, ferito esangue»

21.20 (circa):

La locandiera

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI

Personaggi:

Il cavaliere di Ripurfrat, Luigi Paternostro
Il marchese di Forlimpopoli Amleto Camagni
Il conte di Albafiora Guido Roscio
Mirandolina, locandiera Alda Aldini
Otensia { *comiche* Pina Ferro
Dejanira { *comiche* Olga Ferro
Fabrizio, cameriere Romualdo Starabba

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.15: Oslo (Orchestra e violini) - 20.30: Parigi T. E. - 21: Varsavia (Mus. lituana), Bruxelles II.

CONCERTI VARIATI.

19: Lipsia («Lieder») - 19.15: Monaco - 19.30: Strasburgo, London Regional (Banda), Midland Regional (Voc.) - 19.45: Stoccarda (Vocale) - 20: Varsavia - 20.10: Amburgo (Brahms) - 20.15: Koenigs wusterhausen - 20.40: Monaco (Beethoven) - «Nona sinfonia» - 20.45: Hilversum - 21.10: Beromuenster (Orch. e violino), Francoforte (Mus. brillante) - 21.30: Lyon-La-Doua, Strasburgo (Orch., soli e canto) - 21.45: London Regional (Orch. e piano)

Marsiglia (Orch. e canto) - 22: Midland Regional (Banda), Lussemburgo (Orch. e piano) - 22.10: Hilversum, Hulzen (Cor.) - 22.30: Grenoble - 23: Colonia (Plettri) - 23.5: Vienna (Musica brill.) - 23.15: Hilversum (Mus. zignana).

OPERE

20.15: Budapest (Bizet) «Carmen») - 20: Stoccolma (Mozart) «Il ratto del Serraglio»), Belgrado (Dal Teatro Nazionale di Zagabria), Vienna (Lortzing: «Hans Sachs») - 21.30: Bordeaux (Messager: «Isolina») - 23: Madrid (Puccini: «Bohème»), atto primo e secondo).

MUSICA DA CAMERA

Ore 20.10: Francoforte (Trio) - 20.30: Praga (Quintetto di fiati) - 21: Colonia (Viol. piano), Madrid - 21.45: Radio Parigi - 22.30: Copenaghen (Trio).

SOLI

20: Copenaghen (Piano) - 21.25: Breslavia (Piano) - 22: Drotwicht.

COMEDIE

21: Sottens (Due atti).

MUSICA DA BALLO

23.10: Bruxelles I, Midland Regional, London Regional - 23.30: Parigi P. P., Radio Parigi - 23.45: Vienna - 0.20: Drotwicht.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592: m. 505,8; kW. 120

18.10: Conversazioni e notiziario.

19.40: Conversazione introduttiva.

20: Lortzing: *Hans Sachs*, opera comica (negli intervalli giornale parlato).

22.30: Radiocronaca sportiva.

22.45: Giornale parlato.

23.5: Concerto di musica brillante e popolare.

23.45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES

Kc. 620: m. 483,9; kW. 15

18: Radiorchestra.

19: Cant. dei bambini.

19.30: Intermezzo di violoncello e piano.

20: Cronache e dischi.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto orchestrale.

1. Albeniz: *Canti spagnoli*, suite; 2. Reger: *Le libellule*, quartetto per violini; 3. Intermezzo di

canto; 4. Rogister: *Paraggio*; 5. Salabert: *Al tempo dei venturati*; c. Adam: *Il postiglione di Longjumeau*; 7. Denza: *Fanciulli, fanciulli*; 8. S. R. *Canti popolari Wallo-ni*; 9. Intermezzo di canto; 10. Marchot: *Due studi* per violino e orchestra.

11. Jongen: *Afroditte*, suite - Nell'inter. Convers.

23: Giornale parlato.

23.10-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 952: m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.

18.45: Cant. dei bambini.

19.30: Concerto di dischi.

20: Convers. e canto.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto sinfonico: 1. Spontini: *La Vestale*, ouverture; 2. Intermezzo di canto e piano; 3. Saint-Saens: *Danza macabra*;

4. Saint-Saens: *Havran*; 5. Rizer: *Carmen*, balletto; 6. Mussorgsky: *La fiera di Sorocinski*; 7. Intermezzo drammatico; 8. Pjenn:

Cydalise e il fazzo, suite; 9. Maes: *Leggerezza*, per violino; 10. Souday: *Scherzo*; 11. Desprez: *Danza russa*; 12. Kalman: *Suite russa*.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

23.10-24: Dischi e musica da ballo.

21.15: Kusko: *Il dittatore della radio*, commedia.

22: Trasm. da Praga.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

22.15-26: Come Bratislava.

2

20.50: Cronaca e conversazione.
21.30: Ritrasmmissione di un concerto.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kw. 1,6

18: Come Rennes.
19: Conversazione.
19.30: Giornale parlato.
20.45: Dischi e cronache.
21.15: Musica varia.
21.45: Concerto vocale orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia in mi bem.*; 2. Thomas: *Il Cid*, canto e orchestra; 3. Massenet: *Thaïs*, canto e orchestra; 4. Roussel: *Il banchetto del re*; 5. Faure: *Stacquo*, canto; 6. Schumann: *1. due granatieri, canto*; 7. Ravel: *Pezzo in forma di habanera*.
Alta fine del concerto musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kw. 2

20.15: Dischi vari.
20.40: Giornale parlato.
21: Bollettini vari.
21.30: Radiocommedia.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kw. 100
19.25: Convers. Dischi.
20.2: Giornale parlato.
20.25: Convers. Dischi.
21: Intervallo.
21.15: Trasmissione umoristica.
21.50: Intervallo.
22.5: Dischi spagnoli.
22.35: Intervallo.
22.50: Dischi vari.
23: Musica da camera: 1. Saint-Saens: *Capriccio su aria d'onestà e russe*, per piano, flauto, oboe e clarinetto; 2. Ibert: *Tre pezzi brevi*, per quintetto di fiati; 3. Roussel: *Dittameno*, per piano, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno.
20.20: *Musica brillante e da ballo* (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 139,5; kw. 12
18.45: Giornale parlato.
20.30-22: Concerto sinfonico: 1. Lalo: *Divertimento*; 2. Pjarm: *Serenata*; 3. Vidal: *Divertimento hamming*; 4. Vidal: *Serenata in la*; 5. Vidal: *Serenata in si bem.*; 6. Massenet: *Il divertimento delle Erinni*; 7. Moret: *Serenata pastorale*.
Nell'intervallo: Notiziario politico.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 384,8; kw. 75
19: Convers. - Comunicazione - Informazioni.
20.30: La vita pratica.
21: Convers. musicale.
21.45: Musica da camera: 1. Beethoven: *Sonata a Kreutzer*, per piano e violino; 2. Borovine: *Quartetto*; 3. Tre pezzi per piano; 4. Debussy: *Sonata per violoncello e piano*.
Durante il concerto: Informazioni - Notiziari.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kw. 40
18: Concerto di musica varia.
19.30: Giornale radio.
21: Informazioni - Comunicazione - Cronache - Dischi.
21.30: Come Bordeaux.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kw. 15
18: Concerto da Rennes.
19: Cronaca letteraria.
19.45: Cuv. - Info.
19.50: Orchestra: 1. Lortzing: *Ouv. dell'Orlando*; 2. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 3. A solo di violino; 4. Thomé: *Un ballo a corte*; 5. Sveden: *Rapsodia norvegese*; 6. Pierné: *Kermesse*.

20.30: Notizie in francese.
20.45: Notiz. di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30-23.30: Orchestra, soli e canto: Compositori popoli di musicisti bretoni e lorenzi (da Nancy). In un intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60
19: Notizie - Musica varia - Melodie - Musica da film.
20.10: Aria di opera - Notizie - Musica militare.
21.15: Duetti - Musica viennese brillante.
22: Fantasia: *Le lacrime* - Musica varia.
23: Aria di operette - Notiziario.
23.30: Leoncavallo: Selezione dei *Pagliacci*.
0.5: Brani di operette - Melodie - Musica da film.
11.30: Notizie - Musica varia e sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kw. 100
18.20: Convers. var.
19: Come Stoccarda.
19.45: Racconti.
20: Giornale parlato.
20.10: Trasmissione dedicata a Brahms: 1. *Lieder* per soli e coro; 2. Schöner: *Brühns in Amburgo*, radiorecita; 3. *Sinfonia n. 3* in fa maggiore op. 90.
22: Giornale parlato.
22.55: Intern. musicale.
23.54: Orchestra: Le gioie dell'inverno: 1. Juel-Fredrikson: *Sinfonia sulla slitta trainata da cani*, sul ghiaccio; 2. Liacke: *Pasaggio invernale*, valzer; 3. Noack: *Corteo del re della neve*; 4. Waldfedel: *1. pattinatori*, valzer; 5. Kark: *A scate!*; 6. Ziehrer: *Polka di neve*, valzer; 7. Ziehrer: *Rit-scherper*, polka; 8. Cia: *Noack: Un viaggio in troika*; 9. Siede: *Im Dorfbrügel*; 10. Ellenberg: *Viaggio in slitta a Pielburg*, Galoppo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kw. 100
18.30: Alcune scene (in dischi) dei prossimi programmi dei teatri di Berlino.
19: Conversazione.
19.20: Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.
19.40: Bollettino sportivo: Notiziario.
20.10: Concerto di una banda di ottoni.
21.30: Radiocronaca sul lavoro della polizia berlinese.
22: Giornale parlato.
22.20-23.10: Trasmissione variata su compositori scomparsi.

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315,8; kw. 100
18: Radiocronaca sportiva.
18.20: Trasmissione in dialetto con musica.
18.50: Giornale parlato.
19: Come Stoccarda.
19.45: Concerto di dischi.
20.10: W. Glaser: *Spitzbuben der Jugend*, radiodiretta con musica di H. Sattler.
21.25: Soli di piano: 1. J. S. Bach: *Concerto italiano*; 2. Max Regar: *Al l'intermezzo* in mi bem. magg.; 3. *Galateo*, opera 83; 3. Haydn: *Sonata in mi bem. magg.*
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica da ballo da Lipsia.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kw. 100
18.30: Lez. di italiano.
18.45: Giornale parlato.
19: Come Francoforte.
19.40: Giornale parlato.

20.10: Serata variata enigmistica di carnevale.
21: Violino e piano: 1. Hayd: *Rondo ungherese*; 2. Arlos: *Tre pezzi caratteristici in stile spagnolo*; 3. Schellert: *Danze tedesche*; 4. Scott: *Al Canto marinairesco della Cornovaglia*; 5. Schütt: *Venuto di Vater*.
22: Giornale parlato.
22.30: Canti popolari del Canton Ticino.
23.24: Mandolini, plettri e fisarmonica da bocca.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 17
18: Rassegna di film.
18.15: Conversazione - Notiziario.
20.10: Concerto di musica da camera (trio d'archi).
20.40: Radiocronaca sulla vita provinciale.
21.10: Concerto di musica

brillante e popolare.
22: Giornale parlato.
22.30: Soli di chitarra, fisarmonica, piano e arie per soprano.
23: Concerto di musica brillante.
24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 60
18.15: Conversazioni varie.
19.15: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20.15: Conversazione.
20.45: Serata di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.45-24: Musica da camera moderna: 1. Th. Blumer: *Trio per violino clarinetto e cello*; 2. Canto; 3. Heinz Schubert: *Sonata da camera* per violino, viola e cello; 4. Rens: *Trio per giovani*, per soprano, clarinetto e piano.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157,1; kw. 60
18: Soli di viol. e piano.
18.45: Convers. - Notiz.
19: Da Stoccarda.
19.40: Conversazione su Schelling.
20: Attualità.
20.15: Concerto orchestrale vocale - Musica allegra da opere tedesche; 1. Musica allegra e indimenticabile, da opere di Mozart; 2. Musica allegra di compositori moderni.
22: Giornata parlato.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kw. 120
18.20: Canto, di dischi.
19.15: Lieder popolari.
19.40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Il microfono nella grande città del cinema.

fotograf. Neubabelsherg.
21: Programma variato: - Viva gli sci! -
22.30-24: Musica da ballo.
MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kw. 100
18.10: Rassegna di libri.
18.30: Concerto di dischi.
18.50: Notiziario - Attualità.
19.15: Musica brillante e arie per soprano.
20: Giornale parlato.
20.10: *Lieder* popolari per quartetto e canto.
20.30: Conversazione introduttiva.
20.40: Beethoven: *Nona sinfonia* in re min. n. 127 per coro soli ed orch.
22: Giornale parlato.
23-24: Musica da ballo da Lipsia.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100
18.30: Progr. variato.

ACCESSORI «HUBROS»

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

CAPTEX:

Antenna Elettrica Schermata.

Antenna Elettrica Schermata in forma di una scatola di bachelite. Sostituisce un'antenna esterna usando come captatore il filo teso. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un duplice filtro, attenuando in modo sorprendente i disturbi atmosferici senza diminuire il rendimento del ricevitore.

Si spedisce c/ assegno di Lire 25 —

REGOLANTEX:

Filtro regolabile d'antenna.

Filtro regolabile d'antenna. Regola attraverso l'antenna la sensibilità del ricevitore secondo le condizioni di ricezione e la sensibilità dell'apparecchio radio stesso. Aumenta quindi la selettività e la purezza di ricezione.

Si spedisce c/ assegno di Lire 25 —

FILTREX:

Filtro di corrente.

Filtra elettricamente la corrente elettrica dalle scosse e sbalzi bruschi riducendo ad un impercettibile minimo i disturbi industriali convogliati con la corrente (motori elettrici, trams, lampade al neon, cabine di trasformazione, ecc.). Indispensabile per chi desidera avere una ricezione pura. Particolarmente adatto per le zone industriali.

Si spedisce c/ assegno di Lire 45 —

VARIANTEX:

Antenna Elettrica Schermata con Filtro regolabile.

L'ormai esercitissimo dispositivo antenna-filtro regolabile. Sostituisce un'antenna esterna; passa l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtro riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce c/ assegno di Lire 48 —

AMPLEX:

Amplificatore d'antenna.

Amplifica in misura spettacolare la sensibilità del ricevitore in modo da aumentare considerevolmente il numero delle stazioni ricevute. Ciò nonostante, comprendendo anche un circuito selettore accordato, aumenta la selettività dell'apparecchio radio. E' quindi indispensabile a chi desidera ottenere notevolmente il rendimento del proprio apparecchio radio senza acquistare un ricevitore d'un numero maggiore di valvole.

Si spedisce c/ assegno di Lire 75 —

PROTEX:

Regolatore di tensione.

Regolatore di tensione che protegge l'apparecchio, le valvole e la ricezione dagli inconvenienti causati dalle fluttuazioni di tensione. Provisto d'un voltmetro indica in ogni momento l'esatta tensione della corrente. Prolunga enormemente l'efficienza delle valvole e dell'apparecchio garantendo nello stesso tempo una ricezione uniforme ed omogenea.

Si spedisce c/ assegno di Lire 95 —

I suddetti dispositivi sono di facilissima applicazione a qualsiasi tipo di ricevitore. Raccomandiamo caldamente anche il loro uso abbinato.

Dietro invito di Lire 1,50 in Iran: obblivi vi spediremo il nostro opuscolo: "Consigli pratici per migliorare la Radio-ricezione".

HUBROS TRADING CORPORATION, Corso Cairoli, 6 - TORINO

TUTTO PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE

ACCESSORI «HUBROS»

19: Musica da ballo.
19.45: Concerto vocale.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di Carnevale dalla Stadt-halle.
22: Giornale parlato.
22.30: Piano: 1. Haydn: *Variazioni in fa min.*; 2. Mozart: *Sonata in re magg.*
23: Come Colonia.
24.2: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICHER
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18.15: Mus. brillante per sestetto.
19: Notiziario.
19.25: Intervento.
19.30-19.45: Conversazioni.
20: Canz. Italiane di Handel per soprano e clavicembalo.
22.05: Intervall.
22.30: Conversazione.
23: Arie e melodie tratte da Eros sonori.
22: Soli di violino di Isoldi Menges.
23.30: Giornale parlato.
24.05: Conversazione di politica estera.
23.5: Musica da camera quartetto e pianoforte.
1. Mendelssohn: *Quartetto in mi minore op. 44 n. 2*; 2. Soli di piano; 3. Turtina: *Quartetto n. 1*.
0.20-1: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kW. 50
18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intervento.
19.30: Concerto bandistico.
20.15: Musica da ballo.
21: Trasmissione di una festa popolare con canzoni da Lincoln.
21.45: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (sezione E.) con soli di piano: 1. Delibes: *Ouverture di L'ha detto il Re*; 2. Humel: *Concerto in si minore per piano e orchestra*; 3. Schubert: *Intermezzo in si minore e musica di balletto n. 2 da Rosamunda*; 4. Gluck: *L'ollodra*; 5. S. Rossini: *Studia in sol bemolle*; 6. E. German: *Musica rapsodica su temi originali*.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 767; m. 391.1; kW. 25
18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto vocale per soprano, contralto, bari-tono e piano.
20.15: Da London Regional.
21: Impressioni del Lincolnshire con canzoni popolari per coro.
21.45: Programma variato dedicato al Lincolnshire.
22: Concerto bandistico con recitazione allegria al piano.
23: Giornale parlato.
23.10-0.20: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5
18.30: Lez. di tedesco.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria.

LUBIANA
kc. 527; m. 569.3; kW. 5
18: Convers. - Dischi.
18.40: Lezione di sloveno.
Andante romanzesco; 6. Canio; 7. Micheli: *Il lacio*, serenata; 8. Humphries: *Scena cinese*.
21: Concerto sinfonico diretto da Fietberg con soli di piano (Bacevici): Musica lituana (progr. da stabilire).
22.15: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Conversazione in inglese.
21: Giornale parlato.
21.20: Concerto di dischi.
22: Orchestra e piano (Rubinstein): 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore*; 2. Weber: *Ouv. del Frate di Frate*.
22.40: Dischi vari.
22.50: Seguito del concerto di Claiowski: *Concerto in si bem. magg. per piano e orchestra*; 4. Ibert: *Histoires, suite n. 1*; 5. Charpentier: *Su-poli*.
23.45: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 113; kW. 60
18: Selezione di operette (dischi).
19.30: Conversazione - Notiziario.
19.45: Kassegna della politica estera.
20.15: Concerto sinfonico dell'orchestra filarmonica di Oslo con soli di violino: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore*; 2. Hutter: *Concerto in la min. per violino ed orchestra*; 3. Hossolone: *Atteimo piovoso*; 4. Berlioz: *Carnavale romano*.
21.40: Meteorologia - Notiziario.
22: Conversazione e musica di balletto n. 2 da Rosamunda; 4. Gluck: *L'ollodra*; 5. S. Rossini: *Studia in sol bemolle*; 6. E. German: *Musica rapsodica su temi originali*.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1675; kW. 50
18.10: Musica per trio.
19.10: Radiorchestra.
20.10: Conversazione - Notiziario.
20.45: Come orchestra; 1. Mozart: *Ouverture dell'Impresario*; 2. Vioti: *Concerto n. 92 in la min. per violino e orchestra*; 3. Haydn: *Sinfonia n. 6 in sol maggiore*.
21.40: Conversazione.
22.30: Concerto di un coro di Cosacchi.
22.40: Musica brillante.
23.40-0.40: Notiziario - Dischi - Danze.

HUIZEN

kc. 995; m. 301.5; kW. 20
17.55: Canti religiosi con accompagnamento di violino.
18.55: Dischi.
19.10: Domande e risposte.
20.40: Notiziario.
20.45: Dischi.
21.40: Da stabilire.
22.10: Concerto di un coro maschile da Hilversum.
23.10-0.10: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Convers. - Dischi.
19: Conversazioni varie.
19.45: Giornale parlato.
20: Orchestra e canto: 1. Armandola: *Suite di balletto moderno*; 2. Canto: 3. Mikolajewski: *Tar-bacchiera musicale*; 4. Forster-Tovau: *Sogno di sera*, idillio; 5. Fauchey: *Canto di Inghilterra*; 6. Canto: 3. Claiowski: *Canto triste*; 4. Cori.
22: Giornale parlato.
22.35: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18: Notiziario - Dischi.
18.15: Musica brillante.
19: Convers. - Dischi.
20.5: Grecianinov: *Quartetto in sol maggiore per piano con accompagnamento d'archi*.
20.35: Concerto vocale.
21.15: Orchestra e coro: 1. Boieldien: *Ouvert. del Frate di Frate*; 2. Hutter: *Concerto in la min. per violino ed orchestra*; 3. Hossolone: *Atteimo piovoso*; 4. Berlioz: *Carnavale romano*.
21.40: Meteorologia - Notiziario.
22: Conversazione e musica di balletto n. 2 da Rosamunda; 4. Gluck: *L'ollodra*; 5. S. Rossini: *Studia in sol bemolle*; 6. E. German: *Musica rapsodica su temi originali*.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kW. 5
19: Dischi - Notiziario.
20.30: Conv. in catalano.

20.45: Quotaz. di Borsa.
21: Dischi - Notiziario.
22: Campana - Varieta.
22.5: Rivista festiva in versi.
22.10: Radiorchestra.
23.15: Quartetto vocale.
22.45: Radiorchestra.
0.30: Concerto di dischi.
1: Giornale parlato - Fine.

MADRID

kc. 1695; m. 274; kW. 7
18: Musica leggera.
19: Conversazione - Quotazioni di Borsa - Musica per sestetto.
20: Giornale parlato.
21: Musica da camera: 1. J. S. Bach: *Concerto in la minore per violino con accompagnamento di orchestra d'archi*; 2. Grieg: *Sonata in do minore, piano e violino*; 3. Mendelssohn: *Concerto in do minore per piano con accompagnamento d'archi*.
23: Campana e giornale chiamato - Selez. degli atti primo e secondo della *Bohème* di Puccini (dischi). - In seguito musica da ballo.
0.45-1: Notiziario - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM
kc. 704; m. 426.1; kW. 55
18: Concerto di dischi.
18.55: Notizie varie.

19.30: Conversazione.
20: (dal Teatro Reale) Mozart: *Il ratto dal seraglio*, opera.
22.35-23: Danze - Dischi.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19: Notiziario - Dischi.
19.20: Conversazione.
19.50: Danze e canto.
21: Giornale parlato.
21.10: Orchestra e violino.
22.15: Notizie - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
19.14: Annuncio.
19.15: Il racconto del lunedì: *Parlita doppia*, novella di Lorenzo Gagli.
19.30: Voci celebri: *Perle di Berna*.
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Rifrasmissione dalla Svizzera interna.
22: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 25
18.20: Per i fanciulli.
18.50: Musica brillante.
19.30: Conversazioni varie.
20: Musica brillante.
20.50: Giornale parlato.
21: M. Magre: *Comedie*, commedia in 2 atti.
22.20-23: Giornale parlato.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kW. 120
18.5: Lezione di tedesco.
19.30: Musica su "Inno-gato".
19.30: Trasmissione dal Teatro Reale Ungherese: *Bizet: Carmen*, opera in quattro atti.
21.30: Giornale parlato.
22.15: Musica zingari.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.30: Concerto variato.
19: Convers. in tedesco.
21.55: Campana del Kremlin.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: Conversazione in ungherese.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318.8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi - Conversazione.
21.45: Concerto dell'orchestra della stazione - Serata di valzer - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

ARGENTERIA MARCA

"CENTAURO"

ERCUIS
CASA FONDATA NEL 1863

Posaterie, Vasellame, in «ARGENTO DELLA CINA CON ARGENTO PURO»

IL MASSIMO DI SOLIDITÀ E DI SIGNORILITÀ

Fornitori dei più sontuosi piroscafi, hôte's, ambasciate, cose nobiliari

SERVIZIO 6 PERSONE - (coltelli inossidabili) 39 pezzi 375 Lire

SERVIZIO 12 PERSONE - (coltelli inossidabili) 73 pezzi 625 Lire

GARANZIA DA 12 A 20 ANNI

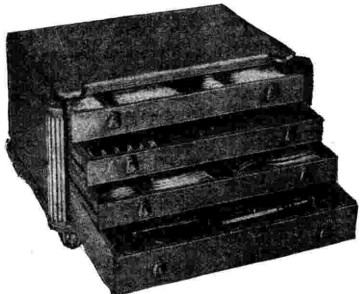
RIVENDIBILE SULLA BASE DEL CORSO UFFICIALE DELL'ARGENTO

30 MODELLI DIFFERENTI - CATALOGO GRATIS - PRESENTAZIONE DI CAMPIONI A RICHIESTA

IL NOSTRO «CERTIFICATO DI GARANZIA»

Dichiariamo che l'argenteria da oggi venduta al Signor _____ è da noi garantita per la durata di 20 anni contro i difetti di fabbricazione e di materiale, salvo, s'intende, i danni causati da trattamento malevolo. Dichiariamo nello stesso tempo che gli articoli suddetti, a richiesta dei Clienti, saranno da noi rimpatriati a peso al prezzo strettamente basato sul corso ufficiale dell'argento, secondo le indicazioni contenute in fattura.

Scrivere: **ARGENTERIA "CENTAURO", Ercuis - Corso Buenos Aires, 55 - MILANO**



W. MOLE SYLVANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Da due anni, e fors'anche da tre, non appariva più alcun disco nuovo di Bronislava Huberman. Questo grande violinista — anzi, per consenso generale, il più grande fra quanti abbiano raggiunto oggi la maturità dell'arte e degli anni — sembrava essersi allontanato per sempre dal microfono delle sale d'incisione; e, per numerosissimi suoi ammiratori, non poteva non essere una pena. Oggi la «Columbia» ci fa sapere che questo timore era infondato; e a riprova ci offre la più recente interpretazione del grande virtuoso: il Concerto in la minore per violino e orchestra di Giovanni Sebastian Bach, inciso testé con la collaborazione della Orchestra filarmonica viennese diretta dal Dobroy. Due dischi veramente superiori. A dir molto bene, anche una esecuzione di Huberman non c'è mai così sbagliare; ma vorrei aggiungere, anche, come io sia rimasto ammirato — e starei per dire commosso — per la devozione profonda, per l'umiltà nobilmente consapevole, con la quale l'interprete mostra d'essersi accostato al capolavoro. Oserei dire che si sta stata, persino, la dedizione. Un virtuosismo che rinnega il' ostentazione della propria bravura, un grande artista che s'inchini dirottamente dinanzi alla grandezza d'un artista maggiore, non è caso che si dia così di frequente. Ma si è avvertito questa volta; e il celebre violinista, rinunciando a un successo personale che per lui sarebbe stato assai facile, ci ha dato, della divina musica del Bach, un'interpretazione che non potrebbe essere più sobria, più umana e, nello stesso tempo, più immensa. C'era anche questo modo d'interpretare il Grande di Eisenach; e Huberman lo insegna. E, da una sì nobile e severa concezione dei doveri dell'interprete, scaturisce luminosa e irresistibile, l'esaltazione dell'autore e dell'esecutore.

Un'altra incisione notevole in linea d'arte ci offre questo mese la «Columbia»; ed è quella della Messa Solenne di Gounod. Non è questa, ch'io mi sappia, una delle composizioni più note dell'autore del Faust; ma è permeata di un profondo mistero che talvolta si abbandona a qualche volo lirico. L'esecuzione, affidata ad artisti inglesi diretti da Chaplin Baldwin, è accuratissima. In complesso, due dischi da segnalare. E, insieme con essi, se ne può segnalare un terzo: quello che reca, in due sole facciate da trenta centimetri, l'incompiuta di Schubert, nella riduzione del Somero; si fa presto, in simili casi, a gridare alla manomissione, se non proprio alla profanazione; si deve tuttavia riconoscere, nel caso speciale, che questo «sunto», fatto con uno scrupolo evidente, gioverà alla maggior diffusione del capolavoro schubertiano, del quale s'è sforzato di rispettare le principali bellezze. E, da simile punto di vista, il disco va ampiamente lodato.

Nel campo della musica leggera, le nuove incisioni della «Columbia» sono, al solito, pregevolissime. Il tenore Enzo De Muro Lomanto, continuando le sue esecuzioni di canzoni napoletane, ci offre questo mese Santa Lucia, Voce e notte. Torna a Surriento; e, inoltre, Vieni sul mio, due delle interpretazioni favorite di Enrico Caruso. Del repertorio moderno, ha inciso Passa l'amore e la Serenata, dal film «Le ultime avventure di Don Giovanni»; e infine la Serenata dal film «Vecchia Guardia» che sta passando trionfalmente su tutti gli schermi italiani, e Partono gli emigranti e Canzone del mio paese fascista. Allegria (la canzone di Villa e il valzer famo) nel rifacimento per jazz ad uso cinematografico. Facciamo seguire tre dischi di canzoni romagnole, ottimamente eseguite e incise. Ma, ora, elepiamoci col pensiero; ecco, in una nuovissima edizione, la Leggenda del Piave e Soldato ignoto in una gagliarda dizione di Grisel; e, quindi, Bimbe d'Italia. Torno dei giovani fascisti. Anche nel campo del patriottismo, il disco, il buon disco, può validamente operare.

CAMILLO BOSCIA.

12 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 371,7 - kw. 1,5

BARI: kc. 1059 - m. 383,3 - kw. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 321,1 - kw. 4

TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.40-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Visita a un «mas» nell'anniversario della Befra di Bucari; b) Inno della Marina e canti marinari.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35: ALCUNI BRANI MUSICALI DEL FILM «MUNDUNDU» - Musiche di DANIELE AMFITEATROF e GILDO FILIPPINI (Orchestra Chiappo).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

13.45-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15: (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18.40-19: TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Roma): Cronaca dall'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Chiarezza».

20.45 (Milano II-Torino II):

La Grotta di Fingal

Sovraincisione poetica di SASSUNNA MALARD

Riduzione italiana di Witold Lovatelli

Personaggi:

Felice Mendelssohn Bartholdy

Klingemann Franco Becchi

Le ispiratrici delle Tre fantasie op. 16:

Anna Adriana De Cristoforis

Honora Giulietta De Riso

Sassunna Celeste Marchesini

Durante l'azione rievocativa: Musiche di Mendelssohn

21.20-23 (Milano II-Torino II):

Varietà

Nell'intervallo: Conversazione.

20.45: Concerto variato

Col concorso della violinista IOLE BACCARA

1. Pick-Mangiagalli: Sonata in si minore

per violino e pianoforte; a) Allegro moderato; b) Intermezzo; c) Finale (violinista Iole Baccara e pianista Olga Brogno Cesareo).

2. Quattro duetti per soprano e contralto:

a) Paisiello: *Quanto lo stral spezzai*;b) Schumann: *Ninna-nanna*; c) Chopin-Viardot: *Mazurca*; d) Humperdinck:*Ch'odor di vaniglia* (dall'opera *Haensel e Gretel*) (soprano Uccia Cattaneo e contralto Ada Fulloni).3. a) Frescobaldi-Principe: *Aria*; b) Padre Martini-Principe: *Allegretto* (violinista Iole Baccara).

21.45: Dilemma eroico

Radiodramma in otto quadri

di GIUSEPPE ROMUALDI

(nuovissimo)

Personaggi:

Dott. Cràmuli Alessandro Rufini

Lucia, moglie di Cràmuli Giovanna Scotti

Schwarz Mario Gallina

Il capitano distrettuale Mario Besseli

Gross Dino Cardinali

Dank, sergente Rocco D'Assunta

Ordinanza Eugenio Vagliani

Trenk Giovanni Del Cortivo

Schultz N. N.

Dopo il dramma: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 383,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 010 - m. 401,8 - kw. 30

ROMA III: kc. 1258 - m. 328,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista

Butoni per le masse.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE: a) Visita a un «mas» nell'anniversario della Befra di Bucari; b) Inno della Marina e canti marinari.

11.30: QUINTETO diretto dal M° LIMENTA: 1.

Friedmann: *Rapsodia slava*, n. 2; 2. Delibes:*Aria da ballo nell'opera Lakmé*; 3. Pick-Mangiagalli: *La pendola armoniosa*; 4. Mussorgsky:Quattro quadri a) *Mercato in Limoges*; b) *Pro-**cessione in Russia*; c) *Il ballo dei mulini*; c) *Corsa notturna di streghe*; 5. Cabelia: *Novel-**letta*; 6. Limenta: *Strimpellatori girovagi*, grottesco; 7. Debussy: *La bella addormentata nel bosco*; 8. R. Principe: *Sinfonietta veneziana*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55: ALCUNI BRANI MUSICALI DEL FILM «MUNDUNDU» - Musiche di DANIELE AMFITEATROF e GINO FILIPPINI (Orchestra Chiappo): a) *Introduzione*; b) *E' tutto e nulla*; c) *Mundundu*, fantasia nera; d) *Attraverso le piantagioni*; e) *Dick Doro si diverte*; f) *Jungla*; g) *Paranza per la caccia*; h) *Bimbo, danza dei coltelli*.

13.55-13.45: Dischi e Borsa.

13.45-14.15: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE:

1. Pennati Malvezzi: *Ragazze belle*; 2. Wassili:*Farewell*; 3. D'Albert: *Tiefand*, fantasia; 3. Leoncavallo: *Zingari*; 5. Scassola: *Festa al vil-**lletta*; 6. Firpo: *Consuetudine*.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Canticcio dei bambini: *Yanbo: Dia-**loghi con Cluffettino*.17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Grothe: *Sul Da-**rubio*; 2. Lattuada: *Noite di Natale*; 3. Bor-*schert: Da Heidelberg a Barcellona*; 4. Nisi: *La**rodiella*; 5. Offenbach: *I racconti di Hoff-**mann*, suite e barcarola; 6. Sciorilli: *Sei una*

MARTEDI

12 FEBBRAIO 1935 - XIII

falsa bionda; 7. Carboni: *Sogno di gioventù*; 8. Marsaglia: *Le pas du cygne*; 9. Ferruzzi: *Faccio da solo*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presidi.
18.10-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze). Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
19.15-19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzani: «Chiaro», conversazione.
20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli dell'opera in tre atti:

Liola

Musica del M° GIUSEPPE MULE.

Personaggi:

Simone Giulio Cirino
Mila Aurelia Conte
Gesa Giulia Cilia Lauro
Ninfa Nadia Kowaczka
Liola Augusto Ferrarini
Croce Fanny Antuta
Tusza Linda Barla Castelletti
Moscardino Dolores Ottani
DIRIGE L'AUTORE.

Negli intervalli: Conversazione di Ernesto Murolo - Notiziario letterario.
13: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Visita a un «mas»* (nell'anniversario della Beffa di Buccari); b) *Inno della Marina e Canti marinari*.
12.30: Bollettino meteorologico - Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: Concerto del violoncellista ATTILIO RANZATO e del pianista RENZO BOSSI: 1. C. S. Bach: *Aria in re maggiore*; 2. L. Boccherini: *Primo tempo del Concerto in si bemolle maggiore*; 3. Renzo Bossi: a) *Aria fiamminga*, b) *Bianco e nero*; 4. N. Paganini: *Variazioni sul «Mose»* eseguite sopra una sola corda; 5. M. De Falla: *Danza del fuoco*; 6. Cyril Scott: *Pastoral and Reel*.

Alla fine del concerto: Dischi.
17 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Visita a un «mas»* (nell'anniversario della Beffa di Buccari); b) *Inno della Marina e canti marinari*.
12.45: Giornale radio.

13-14: Concerto di Musica VARIA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della signora.
17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
«Variazioni ballesche» e «Cantata Bombarda».
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto sinfonico

diretto dal Maestro ENRICO MARTUCCI.

1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture.
2. Giuseppe Martucci: *La canzone dei ricordi*, poemetto lirico su versi di R. Pagnola, per canto e orchestra (sollista Lydia Attisani).
3. Schubert: *Sinfonia incompiuta*: a) Allegro moderato, b) Andante.
4. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.

Nell'intervallo: E. Ragusa: «Ruote, macchine, velocità, freni», conversazione umoristica.
Dopo il concerto: Trasmissione dal Caffè Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.40: Praga (J. S. Bach) - 22.20: Lipsia - 22.40: Huizen.

CONCERTI VARIATI

19: Monaco - 19.30: Strasburgo - 20: Belgrado (Vocale) - 20.10: Lipsia (Mus. brill. e danze), Francoforte, Breslavia (Programma var.) - 20.15: London Regional (Banda militare), Set-tens - 20.20: Kosice - 20.30: Bernmuenster, Budapest, Stoccolma - 20.45: Lubiana (Orch. e canto) - 20.55: Berlino (Bruckner: «Sesta sinfonia») - 21: Stoccarda, Bruxelles I (Chopin), Varsavia (Mus. slesiana) - 21.20: Bucarest (Dir. Cuclin) - 21.30: Stazio-ni francesi - 21.40: Vienna (Mus. relig.) - 21.45: Radio Parigi (Canzoni) - 22: Parigi P. P. (Dir. Mathieu), Copenhagen (Mus. danese) - 22.25: Koenigsberg - 23: Amst-erdam - 23.10: Budapest (Mus. zigena) - 23.30:

Droitwich (Orch. e so-prano).

MUSICA DA CAMERA

21: London Regional (Violino e piano) - 22.50: Vienna - 23: Monaco - 23.10: Lussemburgo (Trio).

SOLI

19.20: Koenigsbuserhausen (Piano) - 19.35: Koenigsberg (Piano).

COMMEDIE

20: Monte Ceneri (Nie-codemmi: «La Maestri-na»), Vienna.

MUSICA DA BALLO

21.10: Amburgo - 22.15: London Regional - 22.25: Varsavia - 22.25: Bucarest - 22.30: Brno (O-ratorio di jazz) - 22.20: Stoccarda - 22.30: Bre-slavia - 23: Radio Pa-rigi - 23.10: London Re-gional - 0.15: Droitwich.

VARIE

19.30: Mosca I («Omaga-gia a Firdusi») - 20.30: Droitwich (Conversazione sull'Italia Fascista).

19.45: Mus. di Schubert, 1. *Divertimento all'un-gherese*; 2. *Ave Maria*; 3. *Trascrizione dei Monu-menti musicali*; 4. *Marcia musicale* n. 3.

20.30: Giornale parlato.
21: Concerto dedicato a Federico Chopin: Rico-struzione dell'ultimo con-certo dato da Chopin nel-la Sala Pleyel a Parigi il 6 febbraio 1848: 1. Mozart: *Trin*, per violino, violoncello e piano; 2. Notturno e *Barcarola*; 3. Chopin: *Studio* e *Berceu-se*; 4. Chopin: Scherzo, adagio e finale della *Sonata* in sol minore per piano e violoncello; 5. Chopin: *Preludio*, *Noctur-na* e *valzer* - Intervento di canto.
22: Commemorazione del 130° anniversario dell'in-coronaz. di S. S. Pio XI - Concerto di organo e cori dalla Chiesa dei RR. PP. Domenicani di Bru-xelles.

23: Giornale parlato.
23.10: Dischi richiesti.
23.45-24: Lied: *Christus vincit*.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; kW. 15

19.20: Cone. di dischi.
18.45 (Intervallo): Cantu-cio dei bambini.
20.30: Conversazione, can-to.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto orchestrale e vocale: 1. Lehár: *Il conte*

di *Lassenburg*, Ouver-ture e duetti; 2. J. Strau-ss: *Il pipistrello*, Ouver-ture; 3. Due canzoni; 4. Jos. Strauss: *Le rondin*, *Il rittaggio*, valzer; 5. Due motivi di operetta; 6. Strauss: *Marcia egipcia*; 7. Abraham: *Flora di lilla*, fantasia; 8. Due can-zoni; 9. J. Strauss: *Lo zingaro bararo*, Ouver-ture; 10. Abraham: *Il rittaggio e il suo ussaro*, fantasia per canto e orchestra.
Nell'intervallo: Con-ver-sazione.
23: Giornale parlato
23.10-24: Dischi richiesti.

CEGOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

18.20: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.10: Concerto vocale di vie italiane (Lorodi).
19.30: Conversazione.
19.45: Moravska-Ostrava.
20.25: Conversazione
20.40: Concerto sinfonico dedicato a J. S. Bach: 1. *Concerto brandeburghese* n. 2 in do per cor-netta, flauto e oboe; 2. *Concerto in sol min.* per piano e archi.
20.30: Trasm. da Brno.
22: Notiziario - Dischi.
23.30: Trasm. da Brno.
23.20-23.35: Notizie in inglese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

18: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Dischi - Recitat-zo.
19.30: Trasm. da Kova.
20.20: Dischi - Conversazione.
20.40: Trasm. da Praga.
21.30: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Sol. in ungherese.
23.30-23.35: Vedi Brno.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.20: Concerto vocale.
18.35: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Disco - Lezioni di francese.
19.30: Trasm. da Praga.
19.45: Moravska-Ostrava.
20.35: Trasm. da Praga.
21.35: Conversazione
22: Trasm. da Praga.
22.30: Schulhoff: *H. J. S. Royal oak*, oratorio di jazz, per un direttore, can-tore di jazz, coro misto

con soprano solo e coro.
«Tra di jazz».
23.20-23.25: Vedi Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.5

18: Soli e canto.
18.30: Lez. di inglese.
18.50: Notizie varie.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: POPE, variato.
20.20: Orchestra filarmonica di Kosice (Pope), da stabilire.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Cone. Bratislava.
23.20-23.30: Cone. Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.20: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: Conversazione.
19.45: Musica lirica.
20.25: Conversazione.
20.40: Trasm. da Praga.
21.30: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
23.20-23.30: Vedi Brno.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1176; m. 255.1; kW. 10

18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Soli di piano.
20.15: Una radiocomm. - 21.5: Danze popolari.
21.45: Convers. letteraria.
21.45: Giornale parlato.
22.30: Musica danese.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kW. 12

18: Cone. Grenoble.
19: Conversazioni - Gio-riale radio.
21: Attualità - Infor-mazioni - Notiziari.
21.30: Cone Strasburgo.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; kW. 15

18: Cone. di musiche di Messenger.
19: Mezzora drammatica.
19.30: Giornale radio.
20.45: Conversaz. - Dischi - Informazioni.
21.30: Cone Strasburgo.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Concerto.
19: Conversazione.
19.30: Giornale radio.



OROLOGIO
Wyler-Vetta
nessun timore!
è infrangibile



SI CARICA DA SÈ
Ufficio Propaganda e Vendita
Via S. Paolo, 19 - MILANO

MARTEDÌ

12 FEBBRAIO 1935 - XIII

LONDON REGIONAL

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto della banda militare della stazione con aria per basso.
21.00: Concerto di violino e piano: 1. Vivaldi: *Sonata in re per violino e piano*; 2. di Mozart: *Fantasia in do minore*; 3. Schumann: *Pezzo di fantasia* (per pianoforte).
21.15: Concerto strumentale brillante.
22.10: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto strumentale (quintetto).
21.00: Concerto di violino e piano da London Reg. 22.10: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
23.00: Giornale parlato.
23.00-0.15: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto strumentale sulla vita di Schubert con musica.
21.45-23: Notiziario - Musica da ballo.

LUBIANA
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto strumentale sulla vita di Schubert con musica.
21.45-23: Notiziario - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

HUIZEN

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

1. M. Bruch: *Concerto in sol minore per violino e orchestra n. 3*; 2. Berlioz: *Opertura della Infaucina di Cristo*; 3. Respighi: *Fantasia di Roma*; 4. Ravel: *Infatuazione*; 5. Choc - Nell'intervallo: *Conversazione di dischi*.

POLONIA

VARSAVIA I
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

MADRID

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKOLMA
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

19.40: Arie popolari.
20.20: Conversazione.
20.30: Musica popolare.
21.00: Giornale parlato.
21.10: *Interfido*, commedia.
22.30: Notizie - Fine.

MONTE CENERI

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

SOTTENS

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

U.R.S.S.

MOSCA I
18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

MOSCA II

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

MOSCA III

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

MOSCA IV

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

RABAT

18.15: L'ora dei fanciulli.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
20.15: Concerto di musica orchestrale brillante e da ballo.
21.00: *F. Durlinger: Prologon*, radiorecista.
22.10: Musica da ballo.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radioascoltatori,

Nella corrispondenza di ogni giorno che il vostro continuo interessamento procura al portatore di questa rivista, è sempre presente l'Ufficio Propaganda, non potendo mai lasciare a parte le notizie che, se espressa od implicita, l'attesa di una nostra pronta risposta, diretta e personale, alcune le da escludere o le problemi che il pubblico ci rivolge, e, in tal caso, la maggior parte delle volte, sui medesimi argomenti, senza peraltro omettere le risposte che ai nostri domandatori, crediamo di anticipare in queste righe alcune di queste risposte stesse.

In modo che possa risparmiare, se è possibile, a molti radioascoltatori, il domandarsi cose simili: «risposte», o «alle quali non abbiamo mai potuto dare esito». E come domandare essere risolte le domande a Campari? Quali formalità si debbono compiere? Quali prodotti dobbiamo acquistare? E così via delle domande più frequenti.

Ritorniamo che per chiedere a Campari la esecuzione di un brano di musica desiderata, basta tagliare dalla colonna di «Corrispondenza Campari» che si pubblica in ogni numero del «RadioCorriere» il tagliando che alcune volte è stampato in colore alla colonna stessa, oppure in tagliando su una cartolina postale, e spedirlo alla Ditta Davide Campari & C., via Manzoni 19, Milano.

Con ciò non si ha la certezza che il brano di musica richiesto verrà trasmesso per radio; perché il brano stesso può essere appena stato eseguito; perché può essere con un tale repertorio in esclusiva grammofonica; e non si presenti l'occasione di farne una esecuzione diretta; perché la direzione artistica può giudicare inusitata al complesso dei programmi la diffusione di un dato brano musicale. Ma quando Campari abbia ricevuto la richiesta si può essere certi che ne sarà subito inviata la richiesta a materiale impossibile, la musica richiesta sarà un giorno o l'altro ascoltata dai radioascoltatori.

Comunichiamo i nomi dei richiedenti dei seguenti brani musicali:

ROSSINI: *Mosè, «Preghiera»*; Rosario Crisoforo, Valsuglia - Abbonata A 51572, Genova - Pietro e Carlo Podini, via Cavour 1, Milano - Bettina, Roma - Antonietta Podestà Lisciani, La Spezia - Rita Stalle, Umberto Tartarini, Bologna - Un gruppo di radioascoltatori, Bologna - Ingressa Randazzo, Palermo - Gruppo Allievi Ufficiali Alpini, Milano - Goffredo Verzi, Catania - Viena Ferlazzo, Catania - Carmelo Lipari - Giovanna Villetta Perotti, Trapani - Adalgisa Rossi, Volsano - Rina Cornaglia, Torino - Gra e Mary Pavia, Gasteirano di Sesto - Luisa Ponti, Milano - Lorenzo Messina, Catania - Maria Gastaldi, Genova - Ettore Bruno, Bogli di Catanzaro - Vincenzo Nanni, Pollara di Reggio Calabria - Bianca Angelini, Torino - Filide Velasco, Revere - Riccardo Lere, Roma - Avvocato Giuseppe Bolo, Torino - Enrico Campa Fregoso, Rio. **BEETHOVEN:** *Sinfonia esica*; Maria Funder, Nina Rezanzone, Torino - Piers Matti e Abbe Lupetti, Milano - Silvana Marchetti, Pola - Clara Maugeri, Rancia - Abbe Orlandi, Milano - Giuseppe Biliotti, Torino - Aldo De Marco, Venezia - Lina Scarpa, Giuseppe Piccinelli, Milano - Nanni Massone, Iolanda di Savoia - Pietro Censi, Curnamartina - Maria Beretti, Pontefico.

RICHIESTA A "CAMPARI,"

Titolo della musica

Nome dell'autore

Editore o marca del disco

Nome e cognome del richiedente

Indirizzo

UFFICIO PROPAGANDA

DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



«...mischia esattamente dotata di CAMPARI» in acqua distillata ginepro o olio d'arancio

SOC. CERAMICA
RICHARD-GORI
PORCELLANE
E TERRAGLIE
DA TAVOLA

IL PRIMO MAESTRO DI DONIZETTI

Giovanni Simone Mayr fu un grande maestro del suo tempo, si che l'Aiblinger, maestro di cappella della Corte di Monaco — il Mayr era nato a Mendorf (Baviera) — soleva dire che la Germania poteva esser fiera di aver dato un Handel all'Inghilterra, un Gluck alla Francia, un Mayr all'Italia.

Musista erudito anche nelle discipline storico-letterarie, indagatore perspicace delle glorie letterarie e musicali della Bergamo che aveva fatto sua seconda patria e dove esplicitò tutte le attività del suo spirito multiforme e chiuse i suoi giorni; autore di circa una settantina di opere teatrali, alcune delle quali ebbero le più festose accoglienze dei pubblici, e di una infinità di composizioni di vario genere, il Mayr era maestro di cappella nella Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo e aveva già fondato il primo Conservatorio musicale della Lombardia (1805) quando Gaetano Donizetti, fanciullo melancolico, nato da famiglia poverissima, abbandonava la compagnia dei suoi coetanei della strada, per trattenerli, estatico e concentrato, ad ammirare i quadri delle chiese o ad ascoltare il suggestivo salmodiare che giungeva nella via dalle grigie d'un monastero.

Accolto nel Conservatorio, il futuro autore della Favorita e del Don Pasquale ebbe dal Mayr le prime lezioni, rivelando subito agli occhi ben aperti del suo insegnante quello che un giorno sarebbe diventato, sì che a quanti non dividevano eccessivamente il suo giudizio, il Mayr soleva ripetere: «Vi assicuro che Donizetti sarà un grande maestro».

E fu di fatto la quasi profetica intuizione del vecchio maestro che salvò il giovane allievo dall'espulsione dal Conservatorio, quando per le negative qualità della voce — Donizetti ebbe sempre, sin da fanciullo, una voce debolissima — si era reso necessario il suo ostracismo dalla scuola. E' duopo qui ricordare che nel Conservatorio era concesso l'addebiatamento gratuito soltanto ai giovani che avrebbero poi potuto prestare la loro opera nella Cappella di Santa Maria Maggiore.

Fu un giorno di grande tristezza per il cuore del povero Donizetti e dei suoi genitori quello in cui il crudele diversamento fu il reso noto che il Mayr, che pensava del suo allievo quello che abbiamo già detto e che inoltre aveva preso ad amarlo teneramente, riuscì a fronteggiare il pericolo, ottenendo che pro tempore il Donizetti facesse almeno parte soltanto della scuola di cembalo e di composizione.

Ma il pericolo era stato semplicemente e momentaneamente scongiurato, non vinto. E il Mayr corse ai ripari, non rassegnandosi a veder tarpate le ali al «suo» Donizetti e, a tutt'uomo, si adoperò perché il giovinotto potesse recarsi a Bologna a completare i suoi studi con quel Padre Mattei dalla cui scuola era uscito Giocchino Rossini.

Interessante documento è la supplica che il Mayr rivolse alla Congregazione di carità di Bergamo con la quale egli e le sue unità preghe in favore di Gaetano Donizetti, giovane allievo che sta per uscire dalla scuola e che, non troppo favorito dalla natura nella mutazione di una distinta voce, è però dotato di preparazione, talento e genio per la composizione, nonché di pronta fantasia e facilità nel concepire idee musicali e non disadatte alla parola, lascia la più fondata speranza di una riuscita nello studio del contrappunto. Sarebbe un danno che questo talento non mediocre non potesse essere coltivato nel modo più proficuo e per via di istruzione la più solida e perfetta.

Il sussidio invocato con tanto calore fu accordato e Gaetano Donizetti poté andare a Bologna a rinvigorire con lo studio più severo le divine facoltà che Dio aveva concesso alla sua mente e al suo cuore d'artista. E da quelle mense e da quel cuore sboccò la collana luminosa di quella colluvie di opere, fra le quali, come soli che non tramontano, brillano ancora oggi la Favorita, la Lucia, L'elisir, il Don Pasquale e la Linda.

Nella Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo riposano insieme, vicine, le ceneri di Giovanni Simone Mayr e di Gaetano Donizetti: del maestro e dell'allievo che, in cambio dell'amore e della fede dei primi concessi a lui, fanciullo povero e oscuro, ha legato, nel tempo che non muore, il suo nome a quello del suo primo e grande benefattore.

NINO ALBERTI.

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5

BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kw. 4

TORINO II: kc. 1306 - m. 210,6 - kw. 6,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.40: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: *Il Telefono*; b) *Musiche austriache*.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fatta Neve*.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17.5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.5 (Roma-Napoli): CONCERTO DELL'ORGANISTA

BEGA PADRE GIOVANNI PLINI DEI SERVI DI MARIA

(trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze).

17.35 (Roma-Napoli): MUSICA BRILLANTE.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e

Lezioni di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto

Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19.15-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico -

Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto -

Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit -

Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario;

3. Trasmissione dall'Augusteo: *Concerto dello*

«Schubertbund» di Vienna; 4. Notiziario greco;

5. *Marcia Reale e Giovinetta*.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: LE CRONACHE DEL REGIME: Sena-

to Roberto Forges Davanzati.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dall'Augusteo;

Concerto dello Schubertbund di Vienna

CON ACCOMPAGNAMENTO DELL'ORCHESTRA

DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA

Direttore: VIKTOR KELDORFER

Parte prima:

1. Anton Bruckner: *Consolatrice-musica*, cori maschili con organo.

2. Franz Schubert: a) *Coro degli spiriti sopra le acque*, cori maschili con strumenti a corda e bassi; b) *Salve Regina*, cori maschili a cappella; c) *Il gondoliere*, cori maschili con pianoforte.

3. Richard Strauss: *Riposo al mezzogiorno*, cori maschili con orchestra dal ciclo «*Ore del giorno*».

4. Richard Wagner: *Coro dei pellegrini dal «Tannhäuser»*, con orchestra.

Parte seconda:

1. Wilhelm Kienzl: *Canzone popolare di Strasburgo*, cori maschili con orchestra dall'opera «*Der Kuhreigen*».

2. Adolf Kirchli: *E' un mistero l'amore di due anime*, cori maschili a cappella.

3. Viktor Keldorfer: *C'erano due amanti reali*, vecchia aria popolare germanica, cori maschili a cappella.

4. Joseph Marx: *Canto di mattina*, cori maschili con orchestra.

5. Carl Laffie: *Sempre un po' allegri*, cori maschili a cappella.

6. Due canzoni popolari austriache: a) *La vita nella Stiria*; b) *Canto del gallo*, da Josef Pommer.

7. Johann Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*, valzer per cori maschili con orchestra.

Nell'intervallo: Conversazione di Gustavo Brigante Colonna - Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1150

m. 203,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 30

ROMA II: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le massie.

10.30-10.40: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: *Il Telefono*; b) *Musiche austriache*.

11.30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° Stocchetti: 1. Desormes: *Marche de l'Armée française a Tunkin*; 2. Lecoq: *La figlia di Madame Angel*, fantasia; 3. Transilva: *Vita allegra*; 4. Sasso: *Canzoniere napoletano*; 5. Bettinelli: *Canta Pierrot*; 6. Stocchetti: *Ritornella?*; 7. Kandler: *Hora*; 8. Dander: *In aeroplano*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA CETRA: Varietà.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: *Pino*; «*Girotondo*»; (Trieste): «*Ballata*, a noi»; Lingue e usanze di tutti i paesi (L'Amico Lucio).

17: Trasmissione dall'Istituto degli Studi romani: S. E. Arrigo Solmi: «*Scienza e cultura*».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

Cross
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATO
Nozze per Nobili - Cappetti-Torverie
Cappetti-Torverie Cinesi
Lido Milano Via Venezia 16

GENOVA via XX SETTEMBRE

ROMA via CAVOTTA

FIRENZE via CAVOTTA

BOLOGNA via RIZZOLI 54

NAPOLI via CALABRITTO 6 BIS

PALERMO via ROMA 100

MERCOLEDÌ

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente e comunicaz. del Dopolavoro.
19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

19.55: Dischi.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas Davanzati.
20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal

TEATRO ALLA SCALA

LA FIAMMA

Melodramma in tre atti

Libretto di CLAUDIO GUASTALLA

Musica di S. E. OTTORINO RESPIGHI

Maeistro Direttore: GINO MARINUZZI

Eudossia Ebe Stignani

Basilio Carlo Tagliabue

Donello Angelo Minghetti

Silvana Gina Cigna

Agnese Elvira Casazza

Monica Magda Piccarolo

Agata Carla Pogiani

Lucilla Ebe Ticozzi

Sabina Vittoria Palombini

Zoe Irma Mon

L'Esorcista Franco Zaccarini

La madre Bruno Carmassi

L'ultimo (voce di tenore) Aurora Rettore

Maestro del coro: V. Veneziani.

Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e lontano», conversazione - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550.7 - k.w. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: *Il telefono*; b) *Musiche austriache*.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

13-14 (Vedi Milano).

17-18: CONCERTO DEL QUINTEETTO.

18.45 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Le grandi invenzioni italiane: *Il telefono*; b) *Musiche austriache*.

12.45: Giornale radio.

13-14: MERIDIONE JAZZ ORCHESTRA.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: ORCHESTRA JAZZ «TRINACRIA».
18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA:

Teatro.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Fedora

Opera in tre atti di U. GIORDANO

Negli intervalli: G. Filippini: «La voce delle creature che non parlano», conversazione.

Notiziario letterario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.40: Sottens (Dir. Ansermet) - 20.45: Drott-
wisch (Dir. Adrian Boult)
- 21: Bruxelles I (Dir.
Defaux)

CONCERTI VARIATI

19.25: Colonia (Musica
brillante) - Praga (Ban-
do) - 19.30: Milano
(Orch. e canto) - 20.20:
Praga (Vocale) - 20.45:
Berlino (Cetere, isaromo-
niche, ecc.) - 20.55: Hui-
zen (Orch. di Harin)
- 21.10: Lipsia (Bruck-
ner: «Quarta sinfonia»
- 21.20: Budapest
(Orch. e piano) - 21.45:
Strasburgo (Dir. Delan-
nay), Lussemburgo - 22:
Belgrado, Lubiana - 22.30:
Stoccarda (Orch. e canto)
- 21.55: Drottisch (Mus.
zigana) - 23: Amburgo
(Opere di Heuberger).

OPERE

19.30: Beromuenster
(Mussorgsky: e Boris Go-
dnov) - 21: Radio
Parigi (Rimski-Korsakov)

MUSICA DA CAMERA

20.15: Monte Ceneri -
22.25: Amburgo.

SOLI

20.5: Bucarest (Piano)
- 20.10: Vienna (Organo)
- 20.30: London Regional
(Organo) - 21: Varsavia,
Stoccarda (Chopin)
- 22.30: Bruxelles II
(Organo).

MUSICA DA BALLO

20: Varsavia - 20.30:
Midland - 22.20: Franco-
forte, Colonia - 23: Bu-
dapest (Jazz), London
Regional - 23.30: Parigi
P.P. - 24: Koenigsberg,
Drottisch, Strasburgo.

VRRIE

20.45: Colonia (Calaret)
- 22: Parigi P.P. (Radio-
bozzetto).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506.8 - k.w. 120

18.15: Conversazioni - No-

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

19.15: L'artigianato nel

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638 - m. 470.2 - k.w. 120

18.20: Trasm. in tedesco.

19: Notiziario - Dischi.

19.15: Conversazione

19.25: Conc. bandistico.

20.5: Conversazione

20.20: Concerto vocale.

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

20.30: Moliere: *Les four-*

19.30: Giornale radio.

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

20.45: Notiziario - Con-

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 215; m. 1395; kW. 13
 18: Conferenza.
 18.45: Giornale parlato, conversazioni, attualità.
 21.20.22: Varietà. 1. Schwab. *Nippon-nippon* sovrano per saxofono; 2. Goulard. *La ciociara*, canto; 3. Iyovrak *Fortuna*, le saxofono; 4. Verdun. *I buoni vecchi*; 5. Paris. *L'ultima volta*, canto; 6. Viallet. *Ilvec-Sur*, saxofono; 7. Viard. *Ruina*, cant. solo.

RADIO PARIGI
 kc. 182; m. 1848; kW. 75
 19: Conversazione - Informazioni.
 20.45: La vita pratica.
 21: Ritrasmesso dal teatro dell'Opera Comique-Russky. Korsakov. *Kitesh*. Negli intervalli: Notiz. e cronache.

RENNES
 kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
 18: Concerto.
 19: Cantuccio del bambino.
 19.30: Giornale radio.
 21: Informazioni - Conversazioni - Concerto e varietà: 1. Grothe. *Le ragazze del Paradiso*; 2. Massenet. *Ernani*; 3. Morel. *Le sorlette*; 4. Orlandi. *I pescatori di perle*, canto; 5. Tullia. *Mio amore*; 6. Kaper. *E' il tuo amore*; 7. Lehar. *Arle dal paese del sorriso*; 8. Piccini. *La Bohème*, marcia di Mimì; 9. Offenbach. *Le crulo regino*, valzer - Intermezzo di canzoni.

STRASBURGO
 kc. 859; m. 349.2; kW. 15
 19: Concerto da Lilla.
 19: Conversazione.
 19.15: Conv. in tedesco.
 19.30: Dizione - dischi.
 20: Musica richiesta.
 20.45: Per i giovani in francese.
 21.15: Notizie in tedesco.
 21.45 (dal Conservatorio di Metz): Orchestra e soli, diretta da R. Delamur. 1. D'Indy. *Sinfonia montana*; 2. Vivaldi. *Concerto per due violini*; 3. Paganini. *Primo pezzo di concerto per arpa*; 4. Berlioz. *Trabito in Italia*; 5. Beethoven. *Sinfonia breve*; 6. Delamur. *Confessione*; 7. Delamur. *Motivo, appassionato*; 8. Schumann. *Minuetto*, concerto - In un intervallo: Notizie in francese.
 24.1: Musica da ballo.

TOLOSA
 kc. 913; m. 328.6; kW. 60
 19: Notizie - Musica sin-

fonia - Melodie - Soli di piano.
 20.10: Arle di opere - Notizie - Trombe da caccia - Conversazione.
 21.15: Brani di opere.
 21.25: Fantasia. Viaggio in Germania - Musica viennese.
 23: Arle di opere - Notizie - Musica per trio - Melodie.
 0.5: Musica richiesta - Flautistico - Musica da film e varia.
 1.10: Notizie - Musica varia - Brani di opere.

GERMANIA - AMBURGO
 kc. 904; m. 331.9; kW. 100
 18.30: Dischi - Convers. - Concerto variato.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Da Koeningwusterhausen.
 20.45: Programma variato: Convers. e dischi.
 22: Giornale parlato.
 23.41: Orchestra - Heubner. 1. Orv. di *Orfeo*; 2. *Variazioni su un tema di Schubert*; 3. *Serenata* per orchestra (d'orchestra); 4. *Ball'Orlando*, suite; 5. *ouverture del ballo dell'Opera*.

BERLINO
 kc. 841; m. 356.7; kW. 100
 18.15: Per le signore.
 18.30: Soli diversi.
 19: Come Breslavia.
 19.15: Musica popolare e *Lieder*.
 19.40: Notiziario sportivo e vario.
 20.15: Come Koeningwusterhausen.
 20.45: Concerto di musica brillante per cello, fisarmonica, ecc.
 22: Giornale parlato.
 22.30: H. Burkard. *Riccardo Wagner a Parigi*, radiodiffusione con arte per soprano, baritone, coro e orchestra.
 23.20.24: Danze (dischi).

BRESLAVIA
 kc. 950; m. 315.9; kW. 100
 18.15: Soli di piano.
 18.30: Giornale parlato.
 19: Radiocronaca sportiva.
 19.25: Attualità.
 19.40: Rassegna del mese.
 20.15: Come Koeningwusterhausen.
 20.45: Come Amburgo.
 22: Giornale parlato e conversazione teatrale.
 22.40.24: Musica da ballo da Francoforte.

COLONIA
 kc. 658; m. 312.9; kW. 100
 18.15: Conversazioni varie.
 18.30: Giornale parlato.
 19: Come Breslavia.
 19.25: Musica brillante.

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kW. 17
 18.45: Giornale parlato.
 18.50: Come Amburgo.
 19.45: Attualità, giornale parlato.
 21.15: Come Koeningwusterhausen.
 20.45: Come Colonia.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Musica da ballo.
 24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 1031; m. 291; kW. 60
 18.15: Conversazioni varie.
 19: Resoconto sportivo.
 19.25: Danze (dischi).
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Koeningwusterhausen.
 20.45: Conversazione introduttiva.
 21: Da Milano: Respighi. *La Bottega*, opera in tre atti.
 23.50: Resoconto sportivo.
 24.1: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191; m. 1571; kW. 60
 18: Concerto di dischi.
 18.30: La battaglia demografica.
 19.40: Attualità - Recital.
 19: Musica bandistica in dischi.
 19.30: Lezione d'italiano.
 20: Attualità.
 20.15: Ch. D. Grabbe. *Die Hohenstaufen*, radiodiffusione.
 20.45: Concerto di Otto Kernbach.
 22: Giornale parlato.
 23.21: Varietà ritrasmessa da Amsterdam.

LIPSIA
 kc. 785; m. 352.2; kW. 120
 18: Dischi - Conversazione.
 19: Concerto variato dedicato a Lincke.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Koeningwusterhausen.
 20.45: Progr. variato.
 21.10: Bruckner. *Sinfonia n. 4 (Romantica)* in mi bem. magg.
 21.20: Giornale parlato.
 22.20: Voci di poeti tedeschi su dischi.
 23.24: Come Francoforte.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405.4; kW. 100
 18.50: Giornale parlato.
 19: Da Breslavia.
 19.25: Trasmissione da Amburgo.

STOCCARDA
 kc. 574; m. 522.6; kW. 100
 19: Musica da ballo.
 18.30: Concerto corale.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Koeningwusterhausen.
 20.45: Dischi vari.
 21: Come Varsavia.
 21.30: Musica brillante e da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Orchestra e canto: Richard Weiz. 1. *Salmu n. 3* per barilone solo, coro misto e orchestra; 2. *Concerto* per violino e orchestra in si min.
 23.30: Trasmissione da un cinema.
 24.2: Musica popolare.

INGHILTERRA
 kc. 200; m. 1500; kW. 150
 18.15: Musica da ballo.
 19: Giornale parlato.
 19.25: Intermezzo.
 19.30: Rassegna di libri.
 19.45: Conversazione agricola.
 20.45: Duetti italiani di Handel per soprano e contralto con accompagnamento di clavicembalo.
 20.25: Intervallo.
 20.30: Conversazione introduttiva.
 20.45: Concerto dell'orchestra sinfonica della B. C. ritrasmessa da una sala di Bristol, direttore Adrian Boult; 1. Berlioz. *Overture del Carnevale romanesco*; 2. Beethoven. *Sinfonia n. 8* in fa; 3. Debussy. *Il Mare* (tre schizzi sinfonici); 4. Beethoven. *Brigg Fair*, rapsodia inglese; 5. Wagner. *Tramonto dei Crepuscoli* degli dei del *Tannhauser* e della *Valkiria* - Nell'intervallo: giornale parlato.
 23: Conversazione.
 23.15: Musica zigrana.
 24.1 (D.): Musica da ballo.
 24.045 (London National): Televisione (i suoni su metri 301.).

RADIO Industria

Con il N. 6 (fine gennaio 1935-XIII) ha adottato una distinta coperta verde-rosso. Diamo qui sopra il fac-simile della nuova intestazione.

Radio Industria si distingue sempre per ricchezza di contenuto, nitidezza delle illustrazioni e proprietà nella veste. Lire 2 la copia, in tutte le edicole e le rivendite giornali delle stazioni FFF. SS.

L. 20 l'abbonamento annuo (12 numeri)

«RADIO INDUSTRIA»

Via Cesare Balbo, 23 - MILANO

Conto Corrente Postale 3/22468

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342.1; kW. 50
 18.15: L'ora dei fanciulli.
 19: Giornale parlato.
 19.25: Intermezzo.
 19.30: Concerto dell'orchestra di Midland Regional con arte per soprano.
 20.30: Concerto d'organo: 1. Purcell. *Aria per organetto*; 2. Stanley. *Largo e allegretto*; 3. Guilman. *Marcia nuziale*; 4. Saint-Saens. *Prelude in mi bemolle*; 5. Gaudet. *In forma di barcarola*; 6. Bonnet. a) *Canzone eroica*; b) *Tramonto senza parole*; 7. Rossi. *Allegro*.
 21: Concerto di dischi.
 21.30: Trasmissione di varietà.
 22.30: Giornale parlato.
 23.1: Musica da ballo.

PRODUZIONE DI CLASSE:

RADIOMARELLI!
 "TAMIRI"
 COLUMBIA!

NEPENTE L. 1290



ALATI

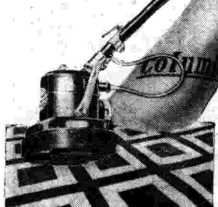
Vi assicura il migliore dei servizi. Visitatelo! Nel vasto e completo assortimento di **RADIO MARELLI GRAFONOLE** «DISCHI COLUMBIA», troverete il materiale che risponde alle vostre esigenze ed alle vostre possibilità. Il nome di Alati è sicura garanzia dei vostri acquisti.

RADIO - FONO - DISCHI
 VENDITA ANCHE A RATE

VIA TRE CANNELLE, 16 - ROMA

COLUMBUS

Lucidatore
 Aspiratore
 abbinato



10.000 Famiglie Italiane, Uffici, Alberghi, Enti Pubblici usano la lucidatrice - aspirante **COLUMBUS** con piena soddisfazione.

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

AGENZIA GENERALE
COLUMBUS
ADOLFO SCHAECHTER
 MILANO

Via Cesare Correnti N. 8 - Telefono N. 84-344

Agenzia di TORINO Via S. Tommaso, 1 - Tel. 50-808

MERCOLEDÌ

13 FEBBRAIO 1935 - XIII

21.10: Lettura di un racconto radiofonico.
21.30: Da London Reg.
23.00: Giornale parlato.
23.24: Da London Reg.
24.04: Telesizione (solo suoni).

GIUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 656; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Lez. di francese.
19.30: Dischi - Notiziario.
21.30: Conversazione.
23.00: Trasmi. da Lubiana.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18: Dischi - Convers.
19.30: Notizie - Convers.
20: Organo e canto.
21: Orchestra e canto.
22: Notizie - Orchestra.
L. Manfredi: *Le danze nazionali*, suite, 2.
Rossow: *Vita e amore*, valzer.
23: Conversazione in esec. - Le belle arti tra gli sloveni.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.30: Dischi - Conversazione.
21.45: Orchestra, soli e coro: Composizioni popolari di Menager.
23.45: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18.55: Notiziario - Conversazione.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione diretta da F. Mazurkiewicz (musica polacca).
20.40: Conversazione.
21.10: Soli di viola.
21.30: Conversazione - Notiziario.
22.15: Conversazione.
23.30: Soli di fisarmonica.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 50
18.10: Musica brillante e canzoni.
19.30: Dischi.
19.45: Concerto di musica brillante.
21.10: Conversazione - Dischi e una radiorecita.

20.40: Notiziario - Dischi.
21: Soli di fisarmonica e piano.
21.30: Una radiorecita.
21.55: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per basso - Opere di Handel.
22.40: Notiz. - Dischi.
23.10: Concerto d'organo.
23.40-40: Dischi.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
17.40: Per i fanciulli.
18.40: Conversazione agricola.
19.10: Da stabilire.
19.40: Notiziario - Conversazione - Dischi.
20.35: Concerto dell'orchestra d'Anhem con soli di piano: L. Goldmark: *Quintetto di fantasia*; 3. Chopin: *Concerto per piano e orchestra* in fa min.; 3. Dvorak: *Sinfonia del mondo*. - Nell'intervallo: Conversazione.
23.10: Notiziario - Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Convers. - Dischi.
19: Concerto vocale.
19.30: Conversazione.
19.50: Clarinetto e piano.
20.45: Giornale parlato.
20: Musica da ballo.
20.45: Giornale parlato.
21: Soli di piano (Saidowicz); Chopin: 1. *Variazioni brillanti* in si bem. magg.; 2. *Due valzer* in fa min. (postumo) e la *bellissima* magg.; 3. *Scherzo* in mi maggiore.
21.30: Conv. in francese.
22.40: Concerto vocale.
22: Conversazione.
22.15: Musica da ballo.
22.5: Danze (dischi).
23.5 (Katowice): Corrispondenza in francese agli ascoltatori.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
18.15: Musica brillante.
19: Convers. - Dischi.
20.5: Soli di piano: 1. J. S. Bach: *Toccata e fuga* in sol min.; 2. J. Chr. Bach: *Gaudea*; 3. Mozart: *Sonata* in si bem. min.
20.35: Concerto vocale.
21.15: Musica brillante.

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO

Ore 13,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI SIZZA E MORBELL, MUSICHE DI STORACE, OFFERTO DALLA S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Dopo un movimentato processo per schiamazzo notturno, i Moschettieri son finiti nelle comode carceri di Bonolu. Va di male in peggio, ma è inutile piangere e lamentarsi. Andree - come ogni sa - Fortuna juat. Come i quattro eroi si liberano non è dato per ora sapere; ma un attento indagine ha previsto che nella prossima puntata essi saranno ad Hollywood, la città dei divi, dove la folla è fatta di comparse e le case piene di visorile di cartone e di segliole.



6ª PUNTATA

I MOSCHETTIERI A HOLLYWOOD

ovvero

I DIVI DELLO SCHERNO

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla S. A. «PERUGINA» CIOCCOLATO E CARAMELLE

Il «Radiosacchetto Perugina» non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroici «Quattro Moschettieri», ma è anche la prima grande novità Perugina 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 5.

Acquistatelo in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolatini Perugina e le norme per partecipare al grande Concorso «Radiosacchetto Perugina», con 1013 premi, tra cui un'automobile berlina «Ballila», 12 radiofonografi «Phonola», 500 scatole di Cioccolatini Perugina e 500 cassette di specialità Buitoni.

22: Giornale parlato.
22.25: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
22: Campanie - Note di società Meteorologia.
22.5: Radiorchestra (Musica popolare).
23: Notiziario.
23.10: Radioteatro: F. Soler: *L'apoteosi d'Abel*, commedia in tre atti.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica leggera.
19: Giornale parlato - Conversazione - Musica per sassofono.
22: Concerto di violini.
23: Giornale parlato - Selezione degli atti 3° e 4° della *Bolero* di Puccini (dischi) - In seguito musica da ballo.
0.45-1: Giornale parlato - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18.45: Lezione di tedesco.
19.30: Conversazione.
20: Programma variato.
20.45: Edmond See: *L'esotisme*, comme lia.
22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.
19.10: Concerto vocale.
19.20: Convers. introdotti.
19.30: (dalla St. Albano di Zurigo): Mussorgski: *Boris Godunov*, opera in 4 atti.
23.30: Notizie - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19.14: Annuncio.
19.15: Selezione d'opere italiane (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Orientazione agricola.
20.15: Quartetto di Dresda: Hindemith: *Quartetto* in fa min.
20.45: *Conferenza in quad* (dischi) - A soli di clavicembalo eseguiti da J. Landowska.
21 (dal Teatro alla Scala di Milano): O. Respighi: *La fiamma*. Direttore e concertatore: m. Gino Marinuzzi - Negli intervalli: 1. «Le composizioni di Ottorino Respighi», conv. 2. *La fiamma* sul mondo.
23.50: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18.30: Lezione di spagnolo.

18.40: Dischi - Conversazione.

19.40: Giornale parlato.
20: Musica da camera.
20.20: Conversazione.
20.40 (dal Victoria-Hall di Ginevra): Concerto sinfonico, diretto da Ansermet: 1. H. Gagnepain: *San Francesco d'Assisi*, oratorio per coro, soli, orchestra e organo; 2. Stravinsky: *Sinfonia di salmi* per orchestra e coro.
Nell'intervallo: Notiziario.
22.20: Musica richiesta.
22.35-23: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18: Per gli operai.
18.30: Musica zigeuna.
19.10: Concerto di soli.
20: Concerto di dischi.
21: La politica estera.
21.20: Concerto vocale con accompagnamento di piano.
21.55: Giornale parlato.
22.10: Concerto di piano.
23: Musica da jazz.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.30: Concerto per le campagne.
21: Convers. in eco.
21.55: Campanie del Cremlino.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: Convers. in tedesco.
MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18.30: Sciorlavice, *Calabria* Ismailovic; Mozart: *Le nozze di Figaro* (adattamento radiofonico).
21: Danze e concerto variato.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360,6; kW. 100
17.20: Trasmi. d'uno opera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziari - Bollettini - Conversazione.
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziari.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20.30: Concerto di dischi.
20.45: Conversazione agricola.
21: Concerto sinfonico in dischi.
21.30: Concerto di musica leggera.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica da camera.
22.50: Canzoni per fanciulli.
23.30: Danze (dischi).

Cachets Arnaldi

insuperabili per chi soffre la stitichezza, disturbi gastrici e per tutti i postumi delle malattie acute senza obbligare l'ammalato a privazioni o ad una dieta speciale. In vendita presso tutte le buone Farmacie del Regno.

NON FARETE A MENO DI QUESTA DELIZIOSA SIGARETTA

MACEDONIA

EXTRA

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

G. OFFENBACH (1821-1880)

La famiglia degli Offenbach a Colonia era delle più patriarcali, il padre, membro autorevole della comunità israelitica, era anche appassionato dilettante musicista, ed organizzava sovente serate durante le quali con qualche amico eseguiva trii e quartetti. Ad entrambi i figli maschi, Giacomo e il padre impartì lezioni di musica prima ancora che imparassero l'alfabeto. E specialmente Giacomo, il minore, traeva grande profitto da quelle lezioni: a sette anni suonava il violino con sicurezza e con passione. Però più che agli esercizi, ed anche più che alle esecuzioni di trii e sonate, si sentiva portato alla composizione e sovente, bimbo ancora, si abbandonava ad improvvisazioni originali pur nella loro ingenua semplicità. Un giorno il padre portò in casa un violoncello, e subito Giacomo desiderò di studiare anche quello strumento. A causa della sua salute un po' fragile, i suoi genitori si opposero a quel suo desiderio, ed il violoncello, che serviva per le serate musicali, veniva poi riposto in una stanza disabitata. Ma Giacomo, trovata la chiave, mettendo la sordina allo strumento, si pose di nascosto con passione allo studio del violoncello. Una sera si doveva eseguire un quartetto di Haydn, ma il violoncellista improvvisamente indisposto fece scusare la sua assenza; i convitati stavano esprimendo il loro rammarico di dover rimandare l'interessante esecuzione, quando Giacomo timidamente chiese di supplire lui l'assente. Il padre scappò in una stanza e rimproverò il figliuolo, chiedendo scusa per lui, che aveva l'assurda pretesa di suonare uno strumento che non conosceva affatto.

Il fanciullo fu così costretto a svelare il suo segreto ed a confessare la sua disubbidienza; ma non dovette pentirsi, che il suo primo pubblico esordio ebbe un prospero successo. Da quel giorno Giacomo mandò avanti lo studio del violoncello di pari passo con quello del violino, e, siccome faceva progressi rapidissimi, ben presto il padre, dovendo cercare più abile insegnanti, si rivolse al maestro Alexander, allora celebre.

A dodici anni Giacomo era violinista e violoncellista perfetto, e nei concerti era festeggiatissimo, oltre che come strumentista virtuoso, come compositore brioso e geniale.

Il signor Offenbach decise allora di iscriverlo al Conservatorio di Parigi, dove divenne ben presto uno dei migliori allievi del M^{re} Vasin, ed ottenne anche un posto di violinista nell'orchestra del Teatro dell'Opéra Comique; sarebbe perciò riuscito a provvedere da solo al proprio mantenimento se non gli fossero state sovente appioppate delle multe a causa del suo temperamento bizzarro. Non che il direttore d'orchestra fosse troppo severo, ma ogni giorno Giacomo combinava un nuovo scherzo trascinando su quella china anche i compagni.

Il M^{re} Halevy, che conobbe il giovane Offenbach durante le prove del suo Eclair, s'interessò di lui e lo invitò a portargli quattuna delle sue composizioni. Compì in essi l'el buon, tanto che scrisse al padre di Offenbach: «Sono persuaso che il vostro figliuolo minore farà strada nella carriera di compositore, e sono disposto ad essergli guida e ad incoraggiarlo».

Giacomo Offenbach non aveva certo bisogno di incoraggiamenti, ed appena poté dispose di un gruzzoletto lasciò l'orchestra dell'Opéra Comique e si diede con ardore a comporre, dedicandosi ai generi più disparati: valzer, concerti, romanze e fantasie. Il padre, molto dispiaciuto che egli trascurasse il violoncello, lo persuase a ritornare a quello strumento ed a fare un giro di concerti in Germania ed in Inghilterra, concerti nei quali ebbe un certo successo.

Ma sulla strada della gloria fu la sventura a condurlo: innamoratosi perdutamente della signorina Erminia di Aloin e chiestane la mano, gli fu risposto che prima doveva dare prova di poter guardare con sicurezza all'avvenire. Quelle parole gli furono di grande sprone; si pose al lavoro con ardore e costanza dedicandosi tutto al genere musicale per il quale più sentiva ispirazione, finché riuscì ad attrarre su di sé l'attenzione del nuovo direttore della Comédie Française che lo chiamò a dirigere quell'opera.

Pochi mesi dopo Offenbach, sposo felice, vedeva applaudito il suo primo lavoro teatrale.

M. G. DE ANTONIO

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1029 m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 m. 221,4 - kW. 4
TORINO II: kc. 1336 m. 219,8 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butti per le massate - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.35-13.35: I MOSCHETTIERI IN PALLONE: Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaici (Trasmissione offerta dalla S. A. Perugina).

13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.
16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Prof. Ferdinando Lori: «Esperimenti elementari di fisica e chimica».

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
16.40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei perché: Corrispondenza, giochi.

16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16.40-17.5 (Roma): Giornale del fanciullo.
17.5-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:

1. a) Hubay: *Arie popolari ungheresi*, suite;
b) Principe: *Canzi siciliani*, rapsodia (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo);
2. a) Gasparini: *Lasciar d'amarti*; b) Donizetti: *Maria di Rudens*, «Ah non aver più lacrime» (baritono Titta Aramis);
3. a) Pizzetti: *Danza dello Sparviero*, dalla «Pisanello»; b) Wieniawski: *Seconda polacca* (violinista Mary Luisa Sardo e pianista Clara Sardo);
4. a) Wagner: *Tannhäuser*, «Canto di Volfram»; b) Buzzi-Peccia: *Lolita* (baritono Titta Aramis).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.

18.40-18 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere e Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane: Prof. Guido Calza: «Case e abitanti in Ostia venti secoli fa» - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.
20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

FONOGRAFI E DISCHI

"EXCELSIUS," fabbricati da

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. d'Orsenigo, 5 - Telef. 51-431

CORSO FONOGRAFICO

LINGUA INGLESE

L. 390 - del Prof. MARIO HAZON della R. Università di Milano

20.30-20.45: Conversazione di Guglielmo Danzi: «Arte nostra».
20.45: Dischi.

21:

Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze:

Concerto del Quartetto Busch

(Adolph Busch, primo violino - Gösta Andresson, secondo violino - Karl Doktor, viola - Hermann Busch, violoncello).

- Haydn: *Quartetto in do maggiore*, opera 54, n. 2: vivace; allegretto; finale (adagio, presto, adagio).
- Mozart: *Quartetto in la maggiore*, opera 464: allegro; minuetto; andante; allegro.

Nell'intervallo: Dizioni di Teresa Franchini. Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA PIEMONTE del «Savola Dancing» di Torino.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 m. 491,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1208 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butti per le massate.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} I. CULOTTA: 1. Mohr: *Danz serenade*; 2. Leoncavallo: *Amarezze*; 3. D'Anzi: *Sotto le stelle*; 4. Escobar: *La Bohème*, fantasia; 5. Maletesta: *Siamo nati per soffrire*; 6. Culotta: *Festa di maggio*; 7. Kaper: *Partir*; 8. Ketelbey: *Nel giardino di una pagoda cinese*, fantasia orientale; 9. Brunetti: *Il cavallino strigliato*, pezzo caratteristico; 10. Brown: *Sogno ancor*.

12.45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORBELL

Comitati musicali di E. Storaici (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina)

13.35-13.45: Dischi e Borsa.
13.45-14.15: MUSICHE DI GIACOMO OFFENBACH.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16: CONVERSAZIONE PER GLI INSEGNANTI: Prof. Ferdinando Lori: «Esperimenti elementari di fisica e chimica».

16.30: Giornale radio.
16.40: Una fiaba musicale.

17.5: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano ELISA FIORINI e del baritono IONIO ZANGHERI: 1. Mascagni: *Iris*; «Ho fatto un triste sogno»; 2. Mascagni: *Re di Lohor*; «Oh! casto fior»; 3. Wagner: *Lohengrin*; «Sola nei miei primi anni»; 4. Verdi: *Rigoletto*; «Parli siamo»; 5. Gounod: *Faust*, aria dei gioielli; 6. Leoncavallo: *Zazà*; «Zazà, piccola zingara»; 7. Mascagni: *L'Amico Fritz*; «Son pochi fiori»; 8. Verdi: *Ernani*; «Oh! de verd'anni miei».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Conversazione culturale di Alessandro Cutolo.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano-II-Torino-II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

19.55: Dischi.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

G O V E D Ì

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Arte nostra».

20.45-22.30 (Roma IID): Dischi.

20.45:

Arbitro del destino!...

Commedia in tre atti di FELJ SILVESTRI (Novità).

Personaggi:

Liù Dralle, studentessa ... Esperia Sperani
Maria Tezi, studentessa ... Celeste Marchesini
Virgilio Bressan, ingegnere ... Rodolfo Martini
Signora Fresan, affittacamere ... Maria Maracci
Carlo Genoa, notaio ... Ernesto Ferrero
Sergio Manin, inventore ... Franco Becchi
Commendatore Giorgio Lupez, industriale ... Giuseppe Galeati
Giorgio Lupez, suo figlio ... Davide Vismara

Dopo la commedia: Trasmissione dal Palazzo Pitti di Firenze del XII Concerto della Società Amici della Musica:

Quartetto Busch

Beethoven: *Quartetto in do maggiore*, op. 59, n. 3; a) Andante con moto (introduzione, allegro vivace); b) Andante con moto quasi allegretto; c) Minuetto (grazioso); d) Allegro molto.

Dopo il concerto: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

13.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE.

(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini). (Vedi Milano).

13.35-14: CONCERTO del violinista WALTER LONARDI.

16: Conversazione per gli insegnanti. (Vedi Roma).

17-18: La palestra dei bambini: a) La Zia dei perche; b) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

18.45 (Vedi Milano, fine alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.5: I MOSCHETTIERI IN PALLONE (Vedi Milano). Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.5-14: Dischi.

16: Conversazione per gli insegnanti. (Vedi Roma).

17.30-18.10: Pianista ANGELA MARIA DI LIBERTO: 1. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore*; 2. a Scott: *Lotusland*; b) Pick-Mangiagalli: *Les Masques*; 3. Chopin: a) *Nocturno in do diesis minore*; b) *Studio*; 4. Liszt: *XI rapsodia*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amiconi di Patina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente.

TAPPETI SARDI

arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandoli disponibili e accettandoli ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10/10.

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata variata

Parte prima:

1. Ganne: *I saltimbanchi*, selezione.

2. Lombardo: *La casa innamorata*, selezione. Nell'intervallo: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.

Parte seconda:

a) Leonecavallo: *Lasciatvi amar*, b) Tosti: *Baciami*, c) Trindelli: *O Primavera*, d) Denza: *Vieni* (sopra A. Savetieri).

Parte terza:

MUSICA BRILLANTE PER ORCHESTRA

1. Kuhlau: *La collina degli olmi*, ouverture.
2. Amadei: *Suite mediceale*, impressioni.
3. Billi: *Nozze andalusie*, valzer.
4. Manno: *Bebè danza*, intermezzo.
5. Magro: *Caccia*, impressioni.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.5: Monte Ceneri, Bernomünster (da S. Gallo)
- 20.30: Midland (da Birmingham)
- 21: Colonia
- 21.45: Radio Parigi, Vienna (Dir. Inghelbrecht)
- 22: Bruxelles II - 24: Stoccarda (Frammenti di sinfonie).

CONCERTI VARIATI

19.30: Strasburgo - 20: Copenaghen (Beethoven: «Missa», «Solemnis») - 20.10: Breslavia (Wagner), Francoforte, Berlino («Viva l'inverno») - 20.40: Vienna (Mahler: «Quarta sinfonia») - 21: Königsberg (Orch. e cori) - 21.30: Rennes (Dal Teatro Music.) - 22: Hilversum (Orch. e piano) - 22.15: Huizen (Da una chiesa), Lussemburgo - 22.30: Budapest - 23: Stoccarda (Mus. contemp.) - 23.15: Drottlich (comp. di Elgar).

OPERE

19.30: Bucarest (Dall'opera Moderna) - 21: Koenigswusterhausen (Weber)

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18: Conversazione - Notiziario e attualità.
19.30: Tenori celebri (dischi).

20.30: Trasmissioni di varietà.
20.40: Gustav Mahler: *Quarta sinfonia* in sol maggiore.

21.35: Giornale parlato.
21.45: Concerto Europeo di Parigi (vedi Radio Parigi).

22.30: Giornale parlato.
23.15-23.30: Ernest von Dohnanyi: *Serenata* per trio d'archi in re magg. op. 10.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
18.30: Cant. dei bambini.
19: Concerto di dischi. Prima e dopo cronache e conversazioni.

20.30: Giornale parlato.
21: Radiorchestra.
21.15: Intermezzo musicale - Radiorivista - Conversazione.

22.15: Musica varia.

23: Giornale parlato.

23.19-24: Dischi ristretti.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Commedia in un atto.
19.30: Concerto di dischi.
18.45: Cant. dei bambini.

19.30: Varietà e cronache.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto vocale commemorativo per l'anniversario dell'incoronazione di Papa Pio XI.

22: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *L'isola disabitata*; 2. J. S. Bach: *Suite* in re magg.; 3. Chopin: *Concerto* per piano e orchestra; 4. Liszt: *Due polonaise*.

22.50: Preghiera della sera.
23: Giornale parlato.

23.19-24: Cant. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17.55: Trasm. in tedesco.
18: Notiziario - Dischi.
19.15: Lez. di russo.
19.30: Trasm. da Brno.

20: Conversazione.
20.15: Suk: *Quartetto* con piano in la min. op. 1.
20.40: Cronaca letteraria.
21: Bellini: *Selezione di I Capuleti e i Montecchi*, opera nel centenario della morte dell'autore.
22: Giornale parlato.
22.15-23: Musica da jazz.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.30: Trasm. da Brno.

20: Conversazione.

20.15: Trasm. da Praga.

21.15: Not. in ungherese.

22.30-23: Vedi Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.25: Dischi - Convers.

19: Trasm. da Praga.

19.30: Radiorchestra.

20: Conversazione.

20.15: Violino e piano.

20.45: Letture da testi italiani tradotti.

21.23: Vedi Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Programma variato.

18.30: Convers. - Notizie.

19: Trasm. da Praga.

19.30: Concerto variato.

20: Conversazione.

20.15: Come Bratislava.

22.30-23: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.25: Convers. - Dischi.

19: Trasm. da Praga.

19.15: Conversazione.

19.30: Trasm. da Brno.

20: Concerto di solisti del Teatro Municipale.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lezione di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.30: Conversazione.

20: Orchestra, soli e cori.

20.45: Letture da testi italiani tradotti.

21.15: Concerto sinfonico per 4 voci sole, coro e orchestra, in re magg.

22.15: Giornale parlato.

23.30-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19: Conversazione.

19.30: Giornale radio.

20: Mezzogiorno. Informazioni - Comunicati.

21.30: Antiche canzoni francesi.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Dischi.

18.30: Corso d'esperanto.

20.45: Concerto artistico.

19.30: Giornale radio.

20.45: Conversazioni - Notiziario - Informazioni - Comunicati.

21.30: Vecchie canzoni francesi.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Concerto e conversaz.

19.30: Giornale radio.

20.30: Cronache.

21.30: Serata di antiche canzoni francesi.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kW. 1,6

18: Concerto sinfonico.

19: Concerto di dischi.

19.30: Giornale radio, in continuazione del concerto di dischi.

21: Varietà.

21.30: Antiche canzoni francesi.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20.15: Dischi - Notiziario.

21: Notiziario - Dischi.

22: Notizie varie.

22.15: Serata variata letterario-musicale.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19.30: Per i fanciulli.

20.7: Giornale parlato.

20.18: Danze (dischi).

21: Cony. di Gringore.

21.15: Ch. Vildraz: *La biondita*, commedia in 3 atti.

23.30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.

19.30: Concerto di dischi.

Fin alle 22: Musica da ballo e marce.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1848; kW. 75

18: La Sage: *Turcaret*, comm. in cinque atti.

19.45: Conversazione - Comunicati - Informazioni.

20.30: La vita pratica.

21: Letture.

21.45: Concerto sinfonico dell'Orch. nazionale diretta dal Maestro Inghelbrecht.

1. Dukas: *Polyte*, ouverture.

2. Tullerfer: *Concerto* per piano e orch.

3. Schmitt: *Salmo* 147 per orch.

4. Saint-Saens: *Sinfonia* con organo.

5. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*.

23.30: Musica da ballo.

RENNES

Kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Concerto.

19: Mezzogiorno artistico.

20.45: Informazioni - Comunicati - Informazioni.

21.30: Concerto trasmesso dal Teatro Municipale.

1. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore; 2. Liszt: *Die Lorelei*.

3. Saint-Saens: *Concerto* per violoncello e orchestra.

4. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, ouverture.

5. Gaubert: *Forma romanza*.

6. Debussy: *La danseuse ébrie*, poema lirico a soli, coro e orchestra.

7. Chabrier: *Le roi malgré lui*, festa polare.

23.30-0.30: Musica da ballo.

STRASBURGO

Kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18: Conc. da Marsiglia.

19.30: Concerto artistico.

20.30: Orchestra: 1. Grieg: *Marche dal Sigurd Jorsalfar*.

2. Mendelssohn: *Quint. di Ruy Blas*.

3. Bizet: *Frammenti dei Pescatori di Perte*.

4. Février: *Pelle suite d'antan*.

5. Moszkowski: *Sei arie di danza*.

23.30: Notizie in francese.

24.5: Concerto di dischi.

21: Notizie in tedesco.

21.30: Lecocq: *Gandolfo*, opera in un atto.

22.5: Notizie in francese.

23.24: Musica brillante.

TOLOSA

Kc. 913; m. 328,5; kW. 60

19: Notizie - Musica varia - Per i fanciulli.

20.45: Concerto artistico.

21: Serata di antiche canzoni francesi.

come nasce una radio

SAFAR



PROGETTAZIONE



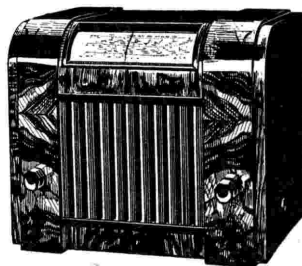
MONTAGGIO



STAMPAGGIO



COLLAUDO



SAFAR 43

SUPER 4 VALVOLE (2 doppie)
ONDE MEDIE, CORTE E LUNGHE

Altoparlante a medio cono e forte eccitazione - Antifading - Attacco per Pick-Up - Voce chiara, forte, musicale
Tutte le stazioni europee e diverse extra-europee

S. A. FABBR.
APP. RADIOF.
MILANO
V. L. MAIO, 20



OVERDUE

14 FEBBRAIO 1935 - XIII

niché, orchestra e coro; 10.40: arie popolari tedesche.

BERLINO

18.41: Convezione. 19.30: La Battaglia del mare. 20.45: Danza (dischi). 21.40: Notiziario vario e sportivo.

20.40-22.25: «Viva lo sport invernale!» - *Lieder*, schizzi e musica. In un intervallo alle 22: Giornale parlato. 22.41: Kurt Stiehm: *Sinfonia n. 2*, opera 37.

BRESLIA

18.45: Come Berlino. 19.30: Recitazione di poesie. 20.40: Giornale parlato. 21.40: Danza del buon tempo polacco.

20.40: Concerto dedicato a composizioni di Wagner con arie per soprano: 1. *Martha dell'incoronazione*; 2. *Overture per i Faust*; 3. *La cena degli apostoli*; 4. Scene e arie dell'opera *Tristan*; 5. *Overture dei Tristi*; 6. *Bacchanale dell'opera Tristan*; 7. «Il giardino incantato di Kling-sor» e coro delle fanciulle «*Flori*» dal *Paraisio*; 8. *Soggetti di Tristan e Isolde*; 9. Preludio e morte d'amore di *Isolda* dal *Tristano e Isolda*.

22: Giornale parlato. 22.25: Concerto di dischi. 23.24: Come Berlino.

COLONIA

18.45: Convezione. 19.30: Convezione. 20.45: Convezione. 21.40: Convezione. 22.40: Convezione. 23.24: Come Berlino.

21: Concerto sinfonico: 1. Mozart, *Concerto per piano e orchestra in re min.*; 2. Haydn, *Sinfonia* (sconosciuta) in si bemolle maggiore.

22: Giornale parlato. 22.25: Dischi vari. 23.24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

18.45: Convezione. 19.30: Convezione. 20.45: Convezione. 21.40: Convezione. 22.40: Convezione. 23.24: Come Berlino.

21: Concerto sinfonico: 1. Mozart, *Concerto per piano e orchestra in re min.*; 2. Haydn, *Sinfonia* (sconosciuta) in si bemolle maggiore.

22: Giornale parlato. 22.25: Dischi vari. 23.24: Come Berlino.

21: Concerto sinfonico: 1. Mozart, *Concerto per piano e orchestra in re min.*; 2. Haydn, *Sinfonia* (sconosciuta) in si bemolle maggiore.

22: Giornale parlato. 22.25: Dischi vari. 23.24: Come Berlino.

21: Concerto sinfonico: 1. Mozart, *Concerto per piano e orchestra in re min.*; 2. Haydn, *Sinfonia* (sconosciuta) in si bemolle maggiore.

22: Giornale parlato. 22.25: Dischi vari. 23.24: Come Berlino.

21: Concerto sinfonico: 1. Mozart, *Concerto per piano e orchestra in re min.*; 2. Haydn, *Sinfonia* (sconosciuta) in si bemolle maggiore.

22: Giornale parlato. 22.25: Dischi vari. 23.24: Come Berlino.

21: Concerto sinfonico: 1. Mozart, *Concerto per piano e orchestra in re min.*; 2. Haydn, *Sinfonia* (sconosciuta) in si bemolle maggiore.

22: Giornale parlato. 22.25: Dischi vari. 23.24: Come Berlino.

21: Concerto sinfonico: 1. Mozart, *Concerto per piano e orchestra in re min.*; 2. Haydn, *Sinfonia* (sconosciuta) in si bemolle maggiore.

Mozart: *Tito*, ouverture; 2. Cori; 3. Gounod: *Valzer* dal *Faust*; 4. Cori; 5. Thomas: *Melodie* dalla *Mignon*; 6. Cori; 7. Verdi: *Inno e marcia trionfale* dall'*Aida*. 22.15: Giornale parlato. 22.25: Convezione; a II de amicitia di Cicerone. 23.24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.45: Convezione. 19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

LIPSA

18.45: Convezione. 19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

MONACO DI BAVIERA

18.45: Convezione. 19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione. 19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione. 19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione. 19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione. 19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA



NUOVO RASOIO ELETTRICO A SECCO

Rade senza acqua, sapone, lama e creme

Non irrita la pelle

Il rasoio «Schick» è in vendita presso le migliori profumerie e coltellerie

19.50: Convezione in tedesco.

20.20: Concerto di dischi.

20.40: Convezione.

21.40: Convezione.

22.40: Convezione.

23.24: Come Berlino.

LIPSA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

MONACO DI BAVIERA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

20: Soli di violino: 1. Frank: *Sonata*; 2. Gluck: *Sgambati: Melodia*; 3. Albeniz: *Kreisler: Tango*; 4. Saenger: *Improvisazione*.

20.45: Conc. di dischi.

21.50: Concerto vocale di arie della *Traviata* e di *Madame Butterfly*.

22.30: Notiziario - Dischi.

23.20: Musica brillante.

LUBIANA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

MONACO DI BAVIERA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

10.40: Musica da camera.

20.10: Convezione - Notiziario - Dischi.

20.45: Concerto d'organo, soprano e violino.

22: Orchestra della stazione con soli di piano.

1. J. Chr. Bach: *Overture* in re maggiore; 2. Beethoven: *Concerto* per piano ed orchestra n. 5; 3. Intermezzo di dischi; 4. Beethoven: *Sinfonia* in re maggiore op. 16 n. 3.

23.40: Notiziario.

23.50-0.40: Musica brillante - Fine.

HUZEN

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

MONACO DI BAVIERA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

18.45: Convezione.

19.30: Kurt Bruggemann: *Nore moschettieri* in cielo (cantata allegria con orchestra e coro); 20.45: Attualità.

21: Convezione sulle corse automobilistiche tedesche. 22: C. M. v. Weber: *Amica Hassin*, opera comica in un atto.

23: Giornale parlato. 23.24: Trasmissione da Berlino.

STOCCARDA

20: Convezione.

20.30: Recitazione.

20.45: Conc. bandistico.

22.30: Organo, violino e canto: 1. Olsson: *Fantasia* e *Jugu*; 2. Canto; 3. Vitali: *Chaconne*; 4. Leinberg: *Dalla Sonata*

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

Un orologio d'oro

MARCA «TAVANNES»

DEL VALORE DI LIRE MILLE

verrà assegnato a quell'abbonato alle radioaudizioni che saprà dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali, che saranno trasmesse

VENERDÌ 15 FEBBRAIO

alle ore 13.5

NORME DEL CONCORSO

Da venerdì 15 febbraio avrà inizio, promosso dall'E.I.A.R., un concorso settimanale di cultura musicale fra gli abbonati alle radioaudizioni. Il concorso, per il quale ogni settimana sarà messo in palio un elegante orologio d'oro marca «Tavannes» da uomo o da signora del valore di lire 1000, si svolgerà nel seguente modo:

a) dalle ore 13.5 alle 13.25 di ogni venerdì saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) i radioascoltatori sono invitati ad inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. — Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) — l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori. Tali indicazioni vanno scritte esclusivamente su cartoline postali, e saranno firmate in modo leggibile con nome, cognome, indirizzo e numero d'abbonamento del radioascoltatore.

c) le cartoline saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro le ore 12 (mezzogiorno) del martedì immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

Fra i concorrenti che per ogni concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato verrà estratto a sorte un elegante orologio d'oro per uomo o per signora, della rinomata marca «Tavannes» e del valore di lire 1000.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà inoltre pubblicato sul «Radiocorriere».

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

VENERDÌ

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5
BARI: kc. 1050 - m. 283.3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1387 - m. 221.4 - kW. 4
TORINO II: kc. 1306 - m. 219.6 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

16.30: Giornale radio - Cambi.

16.40: Giornale del fanciullo.

17.5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-19.55 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnuolo e tedesco) - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55: Dischi.

20.5: Giornale radio - Dischi.

20.15: MONOLOGO DI PEPPINO DE FILIPPO (Trasmissione offerta dalla Società Cisa-Rayon).

20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione del Concerto di musica lituana.

Nell'intervallo: Notiziario greco.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45: COMMEMORAZIONE DELL'INDIPENDENZA DELLA LITUANIA - CONVERSAZIONE - INNO LITUANO.

Concerto di musica lituana

21.30: Organista FERRUCCIO VIGNANELLI:

1. Bach: *Toccata e fuga in re minore*.

2. Zipoli: *Pastorale*.

3. Franck: *Tercio corale in la minore*.

4. Haydn: *Coro della primavera* (trascrizione Bossi).

5. Boelmann: *Toccata*.

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

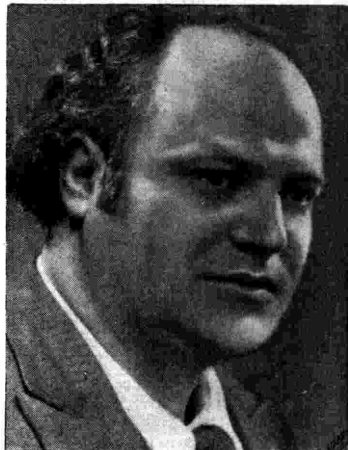
22.30 (circa):

QUARTETTO VOCALE ITALIANO

(Soprano Alba Anzellotti, contralto Edvige Ricca, tenore Italo Bergesi, basso Guglielmo Bandini): a) Jommelli: Quartetto dell'oratorio *La Passione*; b) J. J. Rousseau: *Le devin du village*, quartetto; c) Orazio Vecchi: *Non più pregar, canzonetta*; d) L. Sinigaglia: *Bergère fidele*, antica canzone armonizzata a quattro voci.

Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, balletto (orchestra).

23: Giornale radio.



Il M° Rito Selvaggi

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1150 - m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 404.8 - kW. 30

ROMA II: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butinoni per le massale.

11.30: CONCERTO DEL QUINTETTO diretto dal M° LIMENTA.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13:

DA TUTTE LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.

Concorso di cultura musicale

13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA:
1. Martucci: *Canto d'amore* per violoncello e orchestra; 2. Malatesta: *Sorleggio*, per pianoforte; 3. Paganini: *Le streghe*, per violino; 4. Saint-Saëns: *Tarantella* per flauto e clarinetto e orchestra.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

18.40: Cantuccio dei bambini: «Il Nano Bagonghi»; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici; (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia».

17.5: MUSICA DA BALLO: Orchestra Pierotti del Savoia Dancing di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

VENERDÌ

15 FEBBRAIO 1935 - XIII

19,55: Dischi.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,15: MONOLOGO DI PEPPINO DE FILIPPO.
(Trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,45: Dischi.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

Parte prima:

1. G. B. Martini: *Scitiana e Corrente*, per oboi e orch. d'archi. (Elaborazione di R. Selvaggi - Prima esecuzione in Italia).

2. Schubert: *Sinfonia in mi maggiore*, ricostruita da Felice Weingartner su appunti originali di Schubert. a) Adagio-allegro; b) Andante; c) Scherzo; d) Allegro vivace (finale). (Prima esecuzione in Italia).

Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Profilo di condottiero».

Parte seconda:

1. Strauss: *Till Eulenspiegel*.
2. a) Rito Selvaggi: *Preludio per la Messa Antoniana*; b) Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*, scherzo dalla suite «Scene veneziane».
3. Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnolo*.
4. Weber: *Oberon*, ouverture.

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - KW. 1

12,30: Bollettino meteorologico - Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
(Vedi norme a pag. 45).

13,30-14: Una sciarada
Commedia in un atto
di ALESSANDRO VAREDO
Personaggi:
La Baronessa Giselda di Lanciano
Maria De Fernandez
La Baronessa Fanny Repoli - Isotta Bocher
Il Conte di Engurando di Venafra
Dino Penazzi
Un servo Antonio Monti
17,5 (Vedi Milano, fino all'ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

12,45: Giornale radio.
13: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.
(Vedi norme a pag. 45).
13,30-14: JAZZ ORCHESTRA FONICA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Giornalino.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Emi - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto di musica da camera

col concorso del violoncellista GIUSEPPE CAMINITI, della pianista GABRIELLA SCALA e del soprano LYA MORASCA.

1. Beethoven: *Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte*, opera 69: a) Allegro, b) Scherzo, c) Adagio e finale (violoncellista G. Caminiti, pianista G. Scala).
2. a) Caminiti: *Mia piccola amica*, b) Grieg: *Io l'amo*; c) Gounod: *Aprile* (soprano Lya Morasca).
3. Paderewsky: *Tema con variazioni* (pianista Gabriella Scala).
4. M. F. Oliveri: *Suite romantica per violoncello con accompagnamento di pianoforte*: a) Arlecchino innamorato, b) Ore meste, c) Con le donne alla fontana (violoncellista Giuseppe Caminiti).
5. a) Morasca: *Ne la notte*, b) Zarzkyhi: *Non c'è stato proprio nulla* (soprano Lya Morasca).
6. a) Cilea: *Risonanze nostalgiche*, b) Santoliquido: *Giardini notturni*, c) Caminiti: *La fiatrice* (pianista Gabriella Scala).
Nell'intervallo: A. Candrilli Marcano: «Intervista alle stelle», conversazione.
Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,15: Varsavia (Orch. Filarmonica) - 20,30: Sottens (Dalla Cattedrale di Losanna), Parigi T.E. - 21: Bruxelles I (Schubert) - 22,10: Hulszen.

CONCERTI VARIATI

19,30: Strasburgo - 20: Belgrado (Orch. e vocale), Lubiana (Mus. russa) - 20,10: Bucarest (Orch. Filarmonica) - 20,40: London Regional - 20,45: Stoccolma - 21: Koenigsberg, Breslavia («Lieder» popolari), Berlino (Mus. e canto) - 21,30: Grenoble (Orch. e canto), Praga (Musica lituana), Rennes (Orch. e soli) - 22: Stoccolma - 22,15: Vienna (Musica brill.) - 22,30: Stoccarda (Canti del Cantor Tichon), Budapest (Musica zingana) - 23: Amburgo (J. Strauss) - 23,20: Drottwich.

OPERE

19,25: Budapest (Dall'Opera Reale).

OPERETTE

Ore 21,10: Beromünster (Kälman: «La Fata del carnevale»).

MUSICA DA CAMERA

19,15: Sottens (Violino e piano) - 21,30: Strasburgo.

SOLI

18,30: Berlino («Lieder») - 19,15: Monte Ceneri (Fisarmonica) - 19,30: Bruxelles I (Piano) - 20,15: Praga (Organo) - 21,5: Praga (Cello) - 22,25: Lussemburgo (Organo) - 22,30: Monaco (Chopin) - 22,50: London Regional (Piano).

COMMEDIE

21: Radio Parigi (Vaquerie: «Tragédias») - 21,30: Bordeaux (Quattro atti).

MUSICA DA BALLO

19,30: London Regional - 22,35: Koenigsberg - 23: Monaco, Copenhagen - 23,5: Varsavia - 23,10: London Regional - 23,45: Vienna - 23,30: Radio Parigi - 0,15: Drottwich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; KW. 120
18: Conversazione - Notiziario e *Lieder* popolari.
20,15: Anton Wildgans: *Dies irae*, tragedia in 5 atti - Nell'intervallo: giornale parlato.
23,45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; KW. 15
18: A solo di fisarmonica.
18,15: Conversazione musicale.
18,30: Concerto del Quartetto Gerodys's.
19: Conversazioni - Dischi richiesti.
19,30: Concerto pianistico - Nell'intervallo: Conversazione.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico dedicato a Schubert: 1. *Overture in stile italiano*; 2. *Sinfonia «incompiuta»*; 3. *Rosamunda*, balletto; 4. *Marcha militare*; 5. *Intermezzo di canto*.
Seconda parte:
6. *Belcanto: Marcha coraggiosa*; 7. *Weber: Overture*; 8. *Gounod: Morte e vita*; 9. *Intermezzo di canto*; 10. *Berlioz: Danza di Faust*, brani; 11. *Rubinstein: Valse, capriccio*, - Nell'intervallo: Conversazione.
23: Giornale parlato.
23,10: Dischi richiesti.

23,25-24: Conc. per fisarmonica.

BUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; KW. 15
18: Concerto sinfonico.
19: Arie e canzoni.
19,15: Concerto variato - Brani imitativi e novità - Nell'intervallo convers.
20,30: Giornale parlato.
21: Concerto per a soli.
21,45: Dessel-Poot: *Musée Plas*, commedia.
22,15: Continuazione del concerto - Musica contemporanea.
23: Giornale parlato.
23,10-24: Musica da ballo.

GECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; KW. 120
18,20: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19,30: Progr. Variato.
19,40: Canti jugoslavi.
19,15: Organo: 1. Mendelssohn: *Preludio* n. 3.
2. Widor: *Frammenti della Sinfonia* n. 4 op. 13.
20,30: Conversazione.
21,5: Soli di cello: 1. Bach: *Adagio* in do; 2. Haendel: *Sonata* in sol minore; 3. Frescobaldi: *Toccata*.
21,25: Conv. introduttiva.
21,30: Concerto di musica lituana (progr. da stabilire).
22: Notiziario - Dischi.
22,30-22,45: Not. in russo.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola le riceverete franco invio L. 12 al Depositario: **ANGELO VAI - PIACENZA Sezione R.**

ULCERATI E NON ULCERATI
GUARISCONO INFALLANTEMENTE
COL
CRIOSAN
UNICO UNIVERSALMENTE CONOSCIUTO IN ITALIA
Prodigioso
Non velenico
Non untuoso
In vendita in tutte
le farmacie a
Lire 3
il tubetto
Preparazione speciale dell'
ISTITUTO FARMACOTERAPICO
COLLABORATIVO ITALIANO
BOLOGNA

BRATISLAVA
 18.10: Trasm. in ungherese.
 18.45: Notizie sportive.
 19.10: Trasm. da Praga.
 19.10: Musica brillante.
 19.40: Conversazione.
 19.45: Chopin: Concerto per piano in fa minore con orchestra.
 20.30: Trasm. da Praga.
 21.5: Concerto vocale di negri Spirituals.
 21.25: Trasm. da Praga.
 22.15-22.40: Notizie in ungherese.

BRNO
 18.10: Trasm. in tedesco.
 19.10: Trasm. da Praga.
 19.10: Un disco - Lezione di francese.
 19.30: Radio commedia.
 20.15-22.45: Vedei Praga.

KOSICE
 18.10: Trasm. in ungherese.
 18.30: Lez. di inglese.
 18.50: Notizie varie.
 19.10: Trasm. da Praga.
 19.10: Trasm. da Brno.
 20.30: Conc. bandistico.
 21.15: Trasm. da Praga.
 22.15-22.40: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
 18.11.33: m. 269,5; kW. 11,2
 18.10: Trasm. in tedesco.
 18.30: Conversazioni varie.
 19.10: Trasm. da Praga.
 19.10: Trasm. da Brno.
 20.30: Musica brillante.
 20.30-22.45: Vedei Praga.

DANIMARCA
COPENAGHEN
 18.11.76: m. 255,1; kW. 10
 18.15: Lezione di tedesco.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Conversazioni varie.
 20.10: Soli di piano.
 20.30: Una radiocomm. 22: Giornale parlato.
 22.15: Concerto vocale.
 22.40: Letture da Prandelli.
 23.0-30: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 18.10.77: m. 278,6; kW. 12
 18: Conversazioni.
 19.30: Giornale radio.
 20.45: Notiziari - Comunicazioni.
 21.30: Wolff: L'age d'or, commedia in 4 atti.

GRENOBLE
 18.10.58: m. 514,8; kW. 15
 18: Come Lyon-La-Dona.
 19: Trasmissione per le signore.
 19.30: Giornale radio.

20.45: Conversaz. - Dischi - Notiz. - Informazioni.
 21.30: Concerto vocale-orchestra: 1. Cherubini: *Anacante*, ouverture; 2. Haydn: *La repina*, sinfonia; 3. Intermezzo di canto; 4. Alhierzo: *Champagne*, valzer; 5. Lemalre: *Aria di Dora*, cancio; 6. Berlioz: *Sinfonia deservita*; 7. Massenet: *Il cid*, balletto; 8. Thomas: *Il cinnecide*, ouverture.

LYON-LA-DONA
 18.10.68: m. 463; kW. 15
 18: Musica da camera - quarteto.
 19: Conversazione.
 19.30: Giornale radio.
 20.30: Cronache e notizie.
 21.30: Serata letteraria.

MARSIGLIA
 18.10.74: m. 400,5; kW. 1,6
 18: Conferenza.
 18.30: Musica viennese.
 19: Conversazione.
 19.30: Giornale radio.
 20.45: Concerto di dischi.
 21: Cronache.
 21.30: Serata di commedia.
 Alla fine: musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
 18.12.49: m. 240,2; kW. 2
 20.15: Dischi - Notizie.
 20.50: Lez. di esperanto.
 21: Notiziario - Canto.
 21.45: Dischi vari.
 22: Notiziario - Dischi.
 23: Trasmissione internazionale di propaganda.

PARIGI P. P.
 18.10.59: m. 312,8; kW. 100
 19.15: Conversaz. - Dischi.
 20.7: Giornale parlato.
 20.28: Conc. di dischi.
 21: Intervallo.
 21.15: Serata brillante di varietà e di danze.
 23.30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
 18.10.21: m. 1395; kW. 13
 18.45: Giornale parlato.
 20.30-22: Concerto - Sinfonia: 1. Aubert: *Tamburini*; 2. Corelli: *Sarabanda*; 3. Amon: *Seribiana*; 4. Vivaldi: *Giga*; 5. Beethoven: *Concerto in re min.*, piano e orchestra; 6. Scarlatti: *Capriccio* in mi; 7. Mendelssohn: *La Rotta*, a solo di piano; 8. Mozart: *Sinfonia* (Jupiter).

RADIO PARIGI
 18.10.82: m. 1848; kW. 75
 19: Conversazioni - Com-

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al Radiocorriere

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

nicati - Informazioni - Letture.
 20.40: La vita pratica.
 21.15: Scene comiche - Musette.
 22: Fantasia: Cinema - Musica militare.
 23: Musica varia - Notizie - Musica da film.
 24: Melodie - Organo da chiesa - Arie di opere - Musica varia.
 1.130: Notizie - Melodie - Danze, schische.

RENNES
 18.10.40: m. 288,5; kW. 40
 19.30: Giornale radio.
 21: Informazioni - Comunicazioni - Conversazioni.
 21.30: Concerto per soli e orchestra: 1. Kreutzer: *Una notte a Granada*, ouverture; 2. Saint-Saens: *La marcia*, di *Re Jean*; 3. Bazzani: *Suite francese*; 4. Massenet: *Thais*, aria; 5. Delibes: *Lakmé*, balletto; 6. Massenet: *Il giustiere della Vergine*; 7. Henderick: *Fantasia* in re min.; piano e orchestra; 8. Hahn: *Cimitero di campagna*, canto; 9. Popy: *Suite orientale*, archi; 10. Ganne: *Il re, il suonatore di flauto*, canto; 11. di Beethoven: *Bronnia*; 12. Mozart: *Minuetto*, violino e orchestra; 12. Bizet: *Carmen*, canto; 13. Lohar: *Era*, fantasia, orchestra.

STRASBURGO
 18.10.89: m. 349,2; kW. 15
 18: Concerto da Lyon-La-Dona.
 19: Conv. in tedesco.
 19.15: Conversazione.
 20: Orchestra: 1. Meyerbeer: *Musica di balletto dal Prato*; 2. Gounod: *Fantasia su Piccolino*; 3. Ganne: *Illy*, suite babilonica; 4. Glazunov: *Il Danza araba*; 5. *Danza orientale*.
 20.30: Notizie in francese.
 20.45: Conc. di dischi.
 21: Notizie in tedesco.
 21.30-23.30: Musica da camera, canto e recitazione: 1. Brahms: *Quintetto* per piano, 2 violini, viola e cello; 2. Canto; 3. Chansanel: *In Toscana*, pezzi per piano; 4. Canto; 5. Molire: *Il malato immaginario*, scena dal 1° atto; 6. Delaunay: *Quartetto d'archi*, in re maggiore. - In un intervallo: Notizie in francese.

TOLOSA
 18.10.91: m. 328,6; kW. 60
 19: Notizie - Brani di opere - Arie di opere - Soli di cello.

22: Giornale parlato.
 23.24: Come Amburgo.
FRANCOFORTE
 18.11.95: m. 251; kW. 17
 18: Conversazioni - Notizie.
 19: Come Amburgo.
 19.45: Attualità - Giornale parlato.
 21.15: Hans-Rosland: *Il Re di Brno*, *Il Re di Brno*, sinfonia di un flume.
 21: Come Koenigswusterhausen.

22: Giornale parlato - Attualità.
 23: Anton Reizner: *La grande musica in un patriato*, radiodramma sulla vita di Federico Chopin.
 24.2: Concerto di dischi.
 24.2: Musica popolare.

KOENIGSBERG
 18.10.31: m. 291; kW. 60
 18.15: Conversazioni varie.
 18.40: Koenigswusterhausen.
 19: Come Breslavia.
 19.30: Concerto corale.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Francoforte.
 21: Orchestra: 1. Chick: *Frammenti del balletto Don Giovanni*; 2. Mozart: *Lea petta riena*; 3. Beethoven: *Frammento del Prometeo*.
 22: Giornale parlato.
 22.30-30: Musica brillante.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 18.10.19: m. 1571; kW. 60
 18.40: Conversazione sulla boxe.
 19: Da Colonia.
 19.10: Attualità.
 19.15: Trasmissione da Francoforte.
 21: Fanfare e marcie.
 22: Giornale parlato.
 23.24: Trasmissione da Amburgo.

GERMANIA
AMBURGO
 18.10.90: m. 331,9; kW. 100
 18.25: Conversazione.
 18.40: Da Koenigswusterhausen.
 19: Concerto variato.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Francoforte.
 21: Serata variata brillante.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Intern. musicale.
 23.15: Orchestra: Valzer di Johann Strauss.

BERLINO
 18.10.84: m. 356,7; kW. 100
 18.15: L'ascesa di libri.
 18.30: *Lieder* per soprano e piano.
 19: Concerto di dischi.
 19.15: Notiziario vario e sportivo.
 20.15: Come Francoforte.
 21: Canzoni e musica popolare per quartetto e piano.
 22: Giornale parlato.
 22.30-23.29: Conversazione d'arte.

BRESLAVIA
 18.10.95: m. 315,8; kW. 100
 18: Conversazioni - Notiziario.
 19: Radiocronaca sportiva.
 19.15: Concerto di dischi allegri.
 19.50: Giornale parlato - Attualità.
 0.15: Come Francoforte.
 21: *Lieder* popolari del XVI e XVII secolo.
 22: Giornale parlato.
 22.25-24: Musica da ballo.

COLONIA
 18.10.68: m. 455,9; kW. 100
 18.30: Conversi. in inglese.
 18.45: Giornale parlato.
 19: Musica brillante.
 19.50: Giornale parlato.
 21: Come Francoforte.
 21: Koenigswusterhausen.

LIPSI
 18.10.75: m. 382,2; kW. 120
 18.30: Concerto di dischi.
 19.30: Conversazioni varie.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Francoforte.
 21: Elchhorn: *La fortuna facile*, commedia musicale.
 22.20: Giornale parlato.
 22.40-30: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
 18.10.74: m. 405,4; kW. 100
 18.45: La battaglia demografica.
 18.55: Giornale parlato.
 19: Da Breslavia.
 19.30: Da Colonia.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Francoforte.
 21: Come Breslavia.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Solo di piano (Chopin): 1. *Variazione* brillante in si bem. magg.; 2. *Due valzer*; 3. *Scherzo* in mi bem. magg. (registrazioni).
 23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA
 18.10.57: m. 522,6; kW. 100
 18: Programma variato.
 18.40: Koenigswusterhausen.
 19: Come Colonia.
 19.20: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Come Francoforte.
 21: Serata variata.
 22: Giornale parlato.
 22.30: Canti popolari del 3° Tirolo.
 23: Come Breslavia.
 24.2: Come Francoforte.

INGHILTERRA
DROITWICH
 18.10.20: m. 1500; kW. 150
 18.15: Mus. brillante per orchestra.
 19: Giornale parlato.
 19.25: Bollettino settimanale di notizie speciali.

È uscito ed è in vendita in tutte le Edicole il N. del 1° febbraio de

LE LINGUE ESTERE

Unico periodico italiano di cultura linguistica redatto in cinque lingue

Dieci pagine ricche di interessanti articoli di R. Mazzucconi sulle ripercussioni culturali del riavvicinamento italo-francese; di Carlo Boselli sull'avvicinamento allo studio della lingua spagnola e su Granada la bella; di G. B. Shaw sulla lingua inglese; di Carlo Linati su F. Carnevali, poeta emigrato; di R. Küffeler su di «un libro singolare»; di A. Rudolph su Hans Sachs e i «Maestri Cantori di Norimberga»; di P. Colombo sulla rilegatura artistica in Italia, ecc. Brani scelti di immortali scrittori francesi, tedeschi ed inglesi, traduzioni, concorsi a premio fanno di questo periodico una palestra di cultura linguistica senza pari. Il N° contiene inoltre la completa settima lezione del corso di inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Abbonatevi oggi stesso invando con vaglia la tenue somma di L. 10, o versandola sul ns. conto corr. postale N. 3/21841 intestato a

LE LINGUE ESTERE

Via Cesare Cantù, N. 2 - MILANO

VETRI TADDEI DI EMPOLI

Se decorato L. 15
 Senza decorazione L. 7

ULTIME CREAZIONI
 DECORAZIONI A FUOCO SU VETRO

I nostri prodotti si trovano in vendita a:
ROMA - Corso Umberto I, 507-508 - Telefono 67-471
MILANO - Via Bigli, 1 (Ang. Verri) - Telefono 75-656
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
EMPOLI - Via Provinciale Fiorentina, presso lo Stabilimento - Telefoni 21-55 e 20-78

Contro richiesta a mezzo cartolina vaglia di L. 2, si spedisce franco a domicilio, catalogo illustrato con 570 disegni e relativi listini.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 78

SALPINX — Nome greco della tromba.

SALTARELLO — Danza dell'Italia meridionale e di Roma, in 3/4 o in 6/8, con accento forte sul primo tempo. Il suo movimento è molto spigliato e l'andamento saltellante.

SALTERELLO — Meccanismo per la produzione del suono nel clavicembalo. Consisteva essenzialmente in una piccola asta di legno, che saltava sotto la percussione del tasto e, con la parte superiore fatta a forcella, andava a pizzicare la corda. Un pezzettino di stoffa strisciava sulla corda per smorzare il suono, quando il salterello ridiscendeva.

SALTERIO — I Settanta, traducendo la Bibbia, diedero il nome di « Psalterion » al « Tehilim » degli Ebrei, raccolta d'inni per i servizi corali del Tempio o delle Sinagoghe, come è provato anche dai titoli premessi a gran numero dei Salmi: titoli che hanno, per lo più, carattere musicale (istruzioni al Coro e al Maestro del Coro, nomi di musicanti e di strumenti, indicazioni di melodie o di voci, ecc.). I Salmi sono 150, divisi in cinque libri, ognuno dei quali termina con una formula liturgica, detta « dossologia », in onore della Divinità. I Salmi con titoli sono 116. I rimanenti 34 sono detti « orlani ». Dominano nei Salmi il parallelismo, che fa distinguere, in: sinonimo, antitetico, sintetico e climatico (con ritmo ascendente). Speciale importanza hanno sette salmi detti « penitenziali », tra i quali è il « Miserere ». Salterio è anche il nome d'un antico strumento policonico importato dall'Asia, e d'una specie d'arpa triangolare, che si suonava con le dita o col plectro. Così si vuol anche tradurre la parola tedesca « Zither », che indica uno strumento usato in Austria e in Baviera, fatto d'una cassa rettangolare di legno, con una stretta tastiera d'ebano. Le corde sulla tastiera servono per la melodia, e quelle sulla cassa per l'accompagnamento. Le prime sono eccitate da un plectro attaccato al pollice, le seconde dalle altre dita. Le prime sono metalliche, le altre di minugia (Galli).

SALTO — Distanza da una nota all'altra: suppone la successione dei suoni, mentre l'intervallo suppone la simultaneità.

SAMBUCIA — Sorta di lira siriana, formata come la magade greca.

SARABANDA — Danza che ci viene dalla Spagna, ma che forse ha origine saracena. Incerta è la derivazione del nome, che alcuni fanno derivare da quello di chi l'inventò, e altri da corruzioni di nomi turchi e persiani. E' d'ordinario in misura di tripla semplice e movimento grave. Incomincia in battore e ha il secondo tempo prolungato col punto. Il suo carattere era languido e voluttuoso. Entrò a far parte della « suite » strumentale, come Tempo lento, prima della rapida e vivace giga finale.

SARDANA — Danza spagnola (Catalogna), rapida nel movimento, con figure in cerchio dei ballerini che si tengono per mano.

SARRUSOFONO — Strumento inventato dal Capobanda francese Sarrus e costruito dal Gautrot di Parigi, con l'intento di rimediare ai difetti del controfagotto. E' d'ottone, a doppia ancia, ed ha sonorità intensa. Lo stesso Sarrus (1863) ne fece costruire una famiglia di sette membri, che va dal sarrusofono soprano in « si bem. », al sarrusofono contrabbasso in « mi bem. », per un'estensione complessiva di cinque ottave. Tale strumento trovò finora scarsa applicazione in orchestra, per quanto non gli si possa negare il vantaggio d'una maggior facilità d'emissione e d'una maggior chiarezza ed intensità nelle note gravi, in confronto col controfagotto. Il migliore è il sarrusofono in « do ». Si serve in chiave di basso, all'ottava sopra dell'altezza reale. La digitazione è quella del fagotto.

(Continua).

CARL.

S A B A T O

16 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 429,8 - KW. 50

NAPOLI: Kc. 1104 - M. 274,7 - KW. 15

BARI: Kc. 1069 - M. 283,3 - KW. 20

MILANO II: Kc. 1357 - M. 221,1 - KW. 4

TORINO II: Kc. 1365 - M. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) *Le armi da fuoco*; b) *Canti di trincea*.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,15-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: « Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte ».

1,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

17,5: Estrazione del R. Lotto.

17,10-17,55: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45 (Roma): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-19,55 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dal
TEATRO REALE DELL'OPERA:

NORMA

Melodramma in quattro atti di

FELICE ROMANI

Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi:

Norma Claudia Muzio
Adalgisa Gianna Pederzini
Pollione Francesco Merli
Oronzo Giacomo Vaghi
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Corsi:
« Il debutto di Scaramuccia », conversazione -
Notiziario di varietà - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 308,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1140

M. 253,3 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 386 - M. 304,3 - KW. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - M. 245,5 - KW. 10

FIRENZE: Kc. 619 - M. 401,8 - KW. 20

ROMA III: Kc. 1238 - M. 238,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Le armi da fuoco*; b) *Canti di trincea*.

11,30: ORCHESTRA CONSIGLIO: 1. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia; 2. Kirchstien: *Grigio in grigio*; 3. Consiglio: *Agitazione amorosa*; 4. Petralia: *Quando sorridi*; 5. Schneider: *Dieci minuti di successi*; 6. Bizet: *Carmen*, preludio atto terzo; 7. Vittadini: *Settecentesca*; 8. Lombardoranzato: *Cin-Ci-La*, fantasia.

12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA CETRA: Varietà.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Recitazione: (Firenze): Fata Diana; (Trieste): Il teatrino dei Balilla: 1. poemi cavallereschi, « La Gerusalemme liberata » (Zio Bombarda).

16,55: Rubrica della signora.
17,5: Musica da ballo: ORCHESTRA ANGELINI N. 2, della Sala Gay di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18,35 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19,55: Notiziario turistico in lingua spagnola.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso
le ore 22 la conversazione
sulle ultime importanti

NOVITÀ MONDADORIANE

SABATO

16 FEBBRAIO 1935 - XIII

20.45:

Vittoria e il suo Ussaro

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM.

Diretta dal M^o Tito PETRALIA

Personaggi:

John Cunliff Arrigo Amerio
Vittoria Gisella Carmi
Conte Ferry Giacomo Osella
O Lia San Nina Aruffo
Stefano Koltay Vincenzo Capponi
Janci Riccardo Massucci
Riquette Anita Osella

Negli intervalli: Libri nuovi - Conversazione di Piero Gadda: «I viaggi in Italia di Mozart». 23: Giornale radio. 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc 556 - m. 559,7 - kW. 1

10.30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Le armi da fuoco*; b) *Caniti di trincea*.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO. 17.5 (Vedi Milano, fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Le armi da fuoco*; b) *Caniti di trincea*.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Vitali: *Ciaccone* (violonista Teresa Porcelli); 2. Donaudy: a) *O del mio amato bene*; b) *Quelle labbra non son rose* (soprano Gina Friscia); 3. a) Schubert: *Canzone della culla*, b) Chiti: *Serenata* (violinista Teresa Porcelli Raitano); 4. a) Scambati: *Visione*, b) Nadir De Lucia: *Ballata medioevale* (soprano Gina Friscia).

Al piano il Maestro Giacomo Cottone.

18.10-18.30: Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal Maestro ENRICO MARTUCCI

- Donizetti: *Don Pasquale*: a) Sinfonia (orchestra), b) «Signorina in tanta fretta», duetto soprano e basso (Anna Bagnera e Agostino Oliva).
 - Catalani: *Dejanice*: a) Preludio atto primo, b) Recitativo e romanza «Mio bianco amor», c) Duetto «Io pur vendendoti», d) Preludio atto quarto (esecutori Silvia De Lisi, Anna Bagnera e Salvatore Pollicino).
 - Gounod: *Faust*: a) Duetto atto primo, tenore e basso, b) Quartetto atto terzo, c) Duetto «Tardi si fa», d) Finale dell'opera (esecutori Silvia De Lisi, Anna Bagnera, Salvatore Pollicino e Agostino Oliva).
- Negli intervalli: Libri nuovi - M. Franchini: «Leni, la donna della montagna», conversazione.
- Dopo il concerto teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.30: Lubiana (da Maribor) - 21: Varsavia (Dir. Fiteberg) - 21.30: Lyon-La-Doua.

CONCERTI VARIATI

19.15: Brno (Faifara) - 20.10: Breslavia (Prog. caravaleasco) - 20.30: Midland Regional (Orch. e soli), Drottwich (Band militare), Monte Ceneri (Dir. Wernelings) - 21.10: London Regional - 21.15: Parigi P.P. (Mus. brillante) - 21.30: Bordeaux, Grenoble - 21.50: Budapest (Mus. zingana) - 22: Strasburgo (Banda) - 22.45: Lussemburgo (Orch. e celli) - 23: Drottwich.

OPERE

20: Copenhagen (Bizet: «Carmen o, atto primo») - 20.10: Berlino (Suppé: «Boccaccio») - 21.40: Huizen (Debussy: «Pelléas e Mélisande», atto terzo, quarto e quinto) - 23.40: Hilversum (Puccini: «Madame Butterfly»).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120
18.30: *Lieder* popolari.
18.50: Conversazione - Notiziario.
19.15: Radiocronaca sportiva.
19.35: Conversazioni
20: V. Hrubý: *Candide, zikere e ballate*, pot-pourri radiofonico.
20.30: Giornale parlato.
21.40: Attualità.
22: Radiocronaca da Budapest di una manifestazione sul ghiaccio.
22.30: Giornale parlato.

BRUXELLES II

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: Trasmissione dal Palazzo delle Belle Arti.
19.50: Conversazioni.
19.45: Dizione e dischi.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto di dischi.
21.15: Trio vocale.
21.45: Maurey: *Il farfante*, commedia in due atti. Domestica: *Quella*

BELGIO

BRUXELLES I
Kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: Trasmissione dal Palazzo delle Belle Arti.
19.50: Conversazioni.
19.45: Dizione e dischi.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto di dischi.
21.15: Trio vocale.
21.45: Maurey: *Il farfante*, commedia in due atti. Domestica: *Quella*

SORRISO D'ITALIA

Soggiorno invernale al Mare a Portomaurizio di bambini e bambine del medio ceto
— Trattamento familiare —

SCUOLE ELEMENTARI INTERNE

Riscaldamento centrale - acqua potabile
Rette modiche

DIREZIONE
Via Brisa n. 3 - MILANO - Telef. 87-141

non è una fola, comedia in due atti.

23: Giornale parlato.
23.10: Concerto di dischi.
23.30-1: Musica da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: Cant. dei bambini.
19: Conversazione.
19.15: Concerto di dischi.
20.30: Giornale parlato.
21: Musica varia - Recitazione e intermezzo di canto.
22: Giornale parlato.
23.10: Concerto di dischi.
23.30-1: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120
18.15: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
20.15: Musica da jazz.
20.50: Conversazione.
21: Come Bratislava.
22: Notiziario - Dischi.
22.30-23.30: (come Kosice)

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
18: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
20.5: Concerto breve.
20.15: Trasm. da Praga.
21: Musica brillante.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-23.30: Vedi Kosice.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32
17.50: Trasm. in tedesco.
18.25: Convers. varie.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Cane di fantasia.
19.50: Trasm. da Praga.
20.5: Come Bratislava.
21: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Vedi Kosice.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
18: Per i giovani.
18.30: Convers. e notizie.
19: Trasm. da Praga.
19.50: Conversazione.
20.5: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
21.5: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Come Bratislava.
22.30-23.30: Mus. brillante.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
18.25: Concerto vocale.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Trasm. da Brno.
19.50: Convers. e letture.
20.5: Rassegna di dischi.
20.35: Musica brillante.
21: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Vedi Kosice.

DANIMARCA

COPENAGHEN
Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18.15: Lezione di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazione.
19.45: Conv. introduttiva.
20: (dal Teatro Reale) Bizet: *Carmen*, opera atto 1.
20.55: Progr. variato.
21.15-01: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Concerto Pachelbel.
19.30: Giornale radio.
20.45: Informazioni - Notiziario - Comunicazioni.
21.50: Concerto organizzato dall'A.R.C.A.: 1. Massenet: *Secur assasina*, mc. 2. Hummel: *Compagnie allegre*, 3. Baton: *In Via-tanna*, 4. Roucaud: *Fantasia su aria repubblicana*, 5. Roucaud: *Impressioni provençali*. Durante il concerto: Dischi e canzoni.

GRENOBLE

Kc. 585; m. 514,8; kW. 15

18: Mus. Pachelbel.
19.30: Giornale radio.
20.45: Dischi - Notiz. - Informazioni.
21: Concerto variato.
1. Phosphore: *Le canone di Cornet*, ouverture, 2. Waldteufel: *Via cana*, valzer, 3. Loth: *Soldati utilizzazione*, 4. Kaban e Harnaud: *Costume*, opera in un atto, 5. Lehar: *Le vedova allegre*, fantasia, 5. Aulica: *Danza rustica*, 6. Lohr: *Corrida gitano*, 7. Salviati: *I ritratti di Christine*.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Concerto Pachelbel.
19.30: Radiogiornale.
20.30: Corso di esperanto.
21: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *IV Sinfonia*, 2. Beethoven: *Concerto di pianista*, 3. Schubert: *Il re degli orfani*, 4. Schmitt: *Rassembando*, ouverture e intermezzo, 5. Saint-Saëns: *Una notte a Li-shona*, 6. D'Indy: *Fantasia per oboe e orchestra*, 7. Debussé: *Les canis della pianola*, 8. Michalovici: *Karapaz*, suite.
23.30: Musica da ballo.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,8; kW. 1,6

18: Concerto Pachelbel.
19.30: Trasm. da Praga.
20.45: Dischi e cronache.
21.15: Musica leggera.
22.45: Concerto vocale e strumentale. Ind. musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

10.15: Dischi - Notiziario.
21: Notiziario - Dischi.
22: Giornale parlato.
22.15: Birt: *Fragment del 3° e 4° atto della Carmen* (dischi).

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,8; kW. 100

19.30: Convers. religiosa cattolica.
10.50: Convers. - Dischi.
20.30: Giornale parlato.
20.30: Conc. di dischi.
21: Intervallo.
21.15: Musica brillante.
21.45: Intervallo.
22: Musica da jazz - In un intervallo: Notiziario.
23.00-0.45: Mus. brillante e da ballo.



IL LATTE INNOXA

mette la pelle a cura lattica

Signora.

Detergetevi il viso, mattino e sera, con un batuffolo di ovatta imbevuto di LATTE INNOXA. Questo metodo farà rivivere la Vostra pelle, messa così ad una vera e propria CURA LATTEA.

Inviando ad INNOXA Via Uberti, 37 - Milano - LIRE UNA in francobolli, riceverete franco un campione di LATTE INNOXA.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kw. 13

18.45: Giornale parlato.
19.30.21: Molière: *Amphitruone*, commedia in tre atti, ricostruzione della sua rappresentazione, data il 13 gennaio 1678 - commemorazione della morte di Molière (12 febbraio 1673).

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kw. 75

19: Conversazioni - Comunità - Informazioni.
20.30: La vita pratica.
21: Offenbach: *La cenerenteola*, operetta.
22: *Le tiers porteur*, operetta. - Negli intervalli: informazioni, risultati sportivi.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kw. 40

18: Concerto Pacheloup.
19.30: Giornale radio.
21: Informazioni - Canzoni - Dischi.
21.30: Donnay: *L'Ascension de Virgile*, commedia in tre atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kw. 15

18: Concerto sinfonico da Parigi.
19.45: Conv. in tedesco.
20: Lez. di francese.
20.15: Dischi vari.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Conc. di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Conc. di dischi.
22: Conc. latidisco. - In un intervallo: Notizie in francese.
24.1: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60

19: Notizie - Musica sinfonica - Musica da film - Musica sinfonica.
20.10: Arie di opere - Notizie - Conversazione.
21.15: Duetto Archi.
22: Benatzky: *Selèz, dal cavallino bianco*.
22.45: Musica vari.
23: Musica da film - Notizie - Musica zingana - Canzonette.
24: Musica richiesta - Filarmonica - Arie di opere - Musica russa.
1.4.30: Notizie - Musica viennese - Musica.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kw. 100

18.25: Come Breslavia.
19: Programma variato.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.25: Intern. musicale.
23.1: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kw. 100

18.25: Come Breslavia.
18.50: Musica per fine settimana.
19.40: Notiziario vario e sportivo.
20.10: Franz von Suppé:

Baccacchi, opera comica in un prologo e due atti, dal Teatro dell'Opera di Berlino.
Negli intervalli: Giornale parlato da ballo da Bremen.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kw. 100

18: Lettura di un racconto.
18.25: Radiocronaca sportiva.
19.10: Musica popolare per un'orchestra di corno.
19.40: Bollettino carnavalesco.
19.50: Rassegna del mese.
20: Giornale parlato.
20.10: J. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.25: Come Colonia.
23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100

18.25: Come Breslavia.
18.50: Dischi a richiesta.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30: Progr. variato.
23.10: Musica da camera.
1. Schumann: *Papillon*, op. 2 per piano; 2. Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore, op. 131.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kw. 100

18.25: Come Breslavia.
18.50: Giornale parlato.
19: Violino e piano.
19.30: Resconti sportivi.
20: Giornale parlato.
20.10: Grande serata danzante ritrasmessa.
22: Giornale parlato.
22.35.1: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1155; m. 251,4; kw. 147

18: Conversazioni - Notiziario.
18.50: Come Berlino.
19.10: Attualità - Giornale parlato.
20.10: Trasmissione di varietà da Treviri.
22: Giornale parlato.
22.20: Continuazione della serata variata.
24: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 60

18.25: Resconto sportivo.
18.50: Notizie varie.
19: Cello, piano e contralto.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Dischi vari.
22.24: Come Amburgo.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kw. 60

18: Bollettino sportivo.
18.50: Conversazione.
19.30: Varietà in dischi.
19.45: Radiodialogo.
20: Attualità.
20.40: Trasmissione da Colonia.
22: Giornale parlato.
22.24: Musica da ballo da Francoforte.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kw. 120

18.20: Come Breslavia.
18.50: Conversazione.
19: Programma variato.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kw. 100

18.25: Come Breslavia.
18.50: Conversazione.
19: Per gli ascoltatori.
19.10: Musica popolare per un'orchestra di corno.
19.40: Bollettino carnavalesco.
19.50: Rassegna del mese.
20: Giornale parlato.
20.10: J. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.25: Come Colonia.
23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kw. 100

18.25: Come Breslavia.
18.50: Dischi a richiesta.
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30: Progr. variato.
23.10: Musica da camera.
1. Schumann: *Papillon*, op. 2 per piano; 2. Beethoven: *Quartetto* in do diesis minore, op. 131.

INGHILTERRA

kc. 200; m. 1500; kw. 150

18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.
19.30: Conversazione sportiva.
19.45: Concerto vocale (soprano) (D. intermezzo in galeico).
20: In città stonotte, supplemento ai programmi della settimana.
20.30: Conc. della banda militare della stazione in un programma di marce regimentali.
21: Trasmissione variata in occasione del giubileo della Fiera delle industrie britanniche.
21.30: Trasmissione di varietà.
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto dell'orchestra da teatro della B. C. Musica popolare e brillante.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kw. 50

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Intermezzo.
19.30: Concerto sinfonico da Marlborough.
22: Giornale parlato.
22.30: Dischi vari.

LUSSEMBURGO

kc. 290; m. 1304; kw. 150

19: Soli di viola.
20.30: Musica brillante e da ballo (dischi).

MIDLAND REGIONAL

kc. 767; m. 391,1; kw. 25

18.15: L'ora dei fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.25: Concerto di un organo da cinema.
20: Concerto di violino e piano.
20.30: Concerto popolare con soli di piano e arie per soprano 1. Händel: *La ballata di Semmerwater*; 2. Mendelssohn: *Andante e rondò capriccioso*; 3. Rossini: *Eva riceve poco fa da Il barbiere di Siviglia*; 4. Recitazione allegra.
21.10: Da London Reg.
22.30: Victor Hely Hutchinson: *Hearts are Trumps* operetta in un atto.
23: Giornale parlato.
23.15: Addio a Daventry (in occasione del passaggio della trasmissioni a Droitwich).
23.30.24: Da London Reg.

JUGOSLAVIA

kc. 686; m. 437,3; kw. 2,5

18.30: Concerto vocale.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20: Musica brillante.
20.30: Conc. di dischi.
20.40: Serata var. serba.
22.10: Notiziario - Musica brillante.
23.20: Dischi vari.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kw. 5

18: Concerto variato.
18.50: Lezione di francese.
19.20: Notizie - Conversazioni.
20.30: Concerto sinfonico da Marlborough.
22: Giornale parlato.
22.30: Dischi vari.

LUSSEMBURGO

kc. 290; m. 1304; kw. 150

19: Soli di viola.
20.30: Musica brillante e da ballo (dischi).

Un OROLOGIO!

Potete paragonare la regolarità del vostro intestino a quella di un orologio?

MATHE' DELLA FLORIDA

del Dott. M. F. IMBERT

lassativo vegetale e regolarizzatore delle funzioni intestinali, per infuso o cachets.

Inviare questo taloncino alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO

con 75 centesimi in francobolli: riceverete

franca una busta di prova

1 Aut. Pref. Milano N. 56.969 del 26-X-31 - XII

OSLO

kc. 260; m. 1154; kw. 60

18.25: Conversazioni - Notiziario.
20: Trasmissione variata musicale per canto ed orchestra.
21.25: Letture.
21.30: Notiziario - Informazioni - Conversazioni.
22.15: Musica da ballo antica.
22.45.23.30: Musica da ballo moderna in dischi.

NORVEGIA

kc. 260; m. 1154; kw. 60

18.25: Conversazioni - Notiziario.
20: Trasmissione variata musicale per canto ed orchestra.
21.25: Letture.
21.30: Notiziario - Informazioni - Conversazioni.
22.15: Musica da ballo antica.
22.45.23.30: Musica da ballo moderna in dischi.

OLANDA

kc. 160; m. 1875; kw. 50

18.10: Concerto vocale.
18.20: Conv. letteraria.
18.40: Conc. orchestrale.
19: Transmiss. in esperimento.
19.15: Continuazione del concerto.
19.50: Conversazione.
20: Continuazione del concerto.
20.40: Dischi.
21.10: Una radiorecita.
20.40: Musica brillante e popolare.
21.50: Continuazione del concerto.
22.10: Notiziario - Dischi.
22.40.45: Puccini: *Madama Butterfly*, opera, dischi.

POLONIA

kc. 224; m. 1339; kw. 120

18.15: Soli di piano.
18.45: Conversazione.
19: Danze (dischi).
19.20: Conversazione.
19.30: Cello e piano.
19.45: Giornale parlato.
20: Trasm. da Vienna.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Fielberg con canto: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Canini: *Il Wagner*. Frammenti di *Tristano e Isotta*; 4. Canto.
21.45: Concerti.
22.15: Musica da ballo.
23.15: Programma variato.
23.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
24: Musica da ballo.

ROMANIA

kc. 823; m. 364,5; kw. 12

18: Giornale radio.
18.30: Musica brillante.
19: Conversazione.
19.20: Concerto corale.

ASTENIA NERVOSA
ESAURIMENTI - CONVALESCENZE

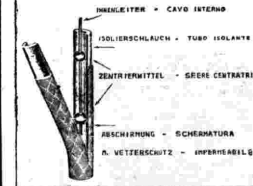
FOSFO-
STRICONE-
PEPTONE
DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI
MILANO - Via Giulio Uberti, 37

Aut. Pref. Milano N. 15756 del 24-3-34-XII

Cavo Schermato "EMINENT", (Brevettato) per discesa di antenna



Il non plus ultra per ottenere: una radiorecezione pura anche nelle zone più disturbate senza menomazione di intensità su tutte le gamme d'onda.

Schermatura perfetta e totale - Conduttività interna libera - Massima flessibilità - Al metro L. 5,90
Scatola di montaggio con scaricatore, regolatore d'aereo e accessori L. 45

Solo con questo dispositivo e con la nota spina-filtro MARCUCCI (L. 18) si eliminano efficacemente i disturbi della radio.

Ditta M. Marcucci e C° - MILANO - Via F.lli Bronzetti, 37 - Telef. 52-775

SABATO

16 FEBBRAIO 1935 - XIII

19.45: Conversazione.
20.55: Musica da jazz.
21.30: Per gli ascoltatori.
21.30: Musica da jazz.
22: Giornale radio.
22.25: Musica brillante.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
20: Campagne - Meteorologia - Note di società.
20.55: Radiodiretta.
22: Giornale parlato.
23.15: Concerto di balli dell'ottocento.
0.30: Dischi scelti.
1: Giorno, parlato - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica leggera.
19.50: Giornale parlato.
20: Trasmissioni da Vienna.
21.30: Giornale parlato - Concerto di violino.
23: Campagne - Conversazione.
Musica da ballo.
0.45: 1. Giornale parlato - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18: Concerto di dischi.
19: Radiocronaca.
22.30: Radiocabaret.
23.30: Musica da ballo antica.

GRATIS

ricevete 25 Begonie doppie, e diversi colori, per l'ordinazione della nostra collezione reclame di 650 bulbi di fiore di Olanda come: 200 Giaggioli belli, m'ati, 50 Montebrosi arancio, 50 Anemoni doppi, 200 Oxalis (quattro specie) rossi, 100 Ranuncoli misti, 10 Giacinti d'estate, bianco puro, 15 Gig' in colori bell'i.

Tutta la collezione, franco a domicilio, per L. 50. (Contro rimborso 3 lire in più)

Guida di coltura gratis.
M. WALRAVEN & CO. HORT
Hillegom (Hollande)

termessi per orchestra;
4: Saint-Saens: *Introduzione e roud*
21.30: Sette giorni in rivista.
21.45: Musica da ballo (trasmisione dal Kursaal di Lugano in occasione della festa sociale del Radio Club).
23: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18: Conversazioni varie.
18.30: Lezione di inglese.
18.45: Conversazioni varie.
19.20: Concerto di dischi.
19.45: Giornale parlato.
20.15: Conversazione musicale.
20.50: *Les rendez-vous bourgeois*, operetta brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Canti lituani.
18.50: Per i giovani.
19.15: Giornale parlato.
19.20: Dischi - Conversazione.
20.55: Concerto di dischi.
20.55: Programma variato: Lo sport - In un intervallo: Notizie.
23: Notizie - Fine.

MONTI CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.11: Annuncio.
19.15: «La nostra bella lingua», conversazione.
19.30: Canzoni di studenti (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Artisti della stagione lirica della Radio Svizzera italiana: Lina Paggioli, soprano.
20.30: Dirige il compositore Anton Wernmeling.
Solista R. Benedetti, violino. Orchestra della Radio Svizzera Italiana: 1. Mozart: *Quercerie*; 2. Wernmeling: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Wernmeling: *Die Tre*.

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATA A. B. M. - Savona.

La mia radio 5 valvole da 16 mesi funzionava a perfezione. Da due mesi nella zona dal kc. 50 a 900, manovrando la manopola della gamma o quella del volume, l'apparecchio emette dei colpi secchi ad ogni movimento, seguiti da fischi, e interrompe la ricezione se portato al massimo volume. Però dai kc. 900 ai 1500 questo non accade. Ho l'antenna interna n. 12, terra al tubo acqua, tensione locale 100, e spina inserita a 150 sull'apparecchio.

Notiamo anzitutto che, se la corrente locale ha una tensione di 100 volt e se questa tensione si mantiene sufficientemente costante senza eccessive sovratensioni, il suo apparecchio risulta attinente da tensioni notevolmente inferiori di quelle regolari. Ella dovrà pertanto in tal caso spostare l'altoparlante di trasformazione di alimentazione sui 150 volt. L'inconveniente notato soltanto su di un tratto della gamma di ricezione sarà probabilmente dovuto a qualche cattivo contatto sull'asse dei condensatori variabili. Occorre far eseguire una verifica da un radiotecnico.

ABB. N. 374.334 - Modica.

Da sei mesi ho una supereterodina a 5 valvole. Qualche volta avviene che le parole giungono come se le persone che le pronunciano fossero imbavagliate. Da che dipende? Che rimedio potrei apportare?

L'inconveniente notato è dovuto al noto fenomeno dell'«affievolimento» («fading») proprio della propagazione delle onde elettromagnetiche e non imputabile quindi né ai trasmettitori né ai ricevitori. Tale inconveniente viene in parte attenuato dalla regolazione automatica del volume («antifading»).

ABBONATO FERRARESE G. M.

Col mio apparecchio a dodici valvole e con un'antenna esterna di 40 metri, ho ricevuto verso le ore 3

lante - In un intervallo: Notizie.
22: Relazione sui lavori della S. D. N.
22.10-23.30: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
17: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese.
19: Conversazione - Dischi.
20.30: Sonata allegria.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Musica zingana.
22.5: Concerto orchestrale popolare.
23: Musica da ballo.
23.35: Musica zingana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500
19.30: Per le campagne.
20: Concerto dal Conservatorio.
21: Conversazione, in tedesco.
21.55: Campagne del Kremmlin.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in svedese.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
17.20: Trasmi. d'un'opera.
21.45: Notiziario.

MOSCA IV

kc. 832; m. 560,6; kW. 100
17.30: Trasmi. d'un'opera.
21.30: Danze e conv. var.
23: Conv. in spagnolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione.
21.45: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20: Concerto di musica andalus.
20.45: Conversazione.
21.22: Dischi e canto.
21.15: Conversazione.
22: Giornale parlato.
22.15-23.30: Danze (dischi).

del mattino le seguenti radiostazioni a me ignote: kc. 1231 (annunci in lingua inglese); kc. 1232 (in lingua spagnuolo); kc. 1176 (spagnuolo); kc. 1177 (inglese); kc. 1665 (inglese); kc. 1677 (inglese); kc. 988 (spagnuolo); kc. 950 (inglese); kc. 950 (spagnuolo); kc. 868 (spagnuolo); kc. 850 (inglese); kc. 832 (spagnuolo); kc. 785 (inglese); kc. 758 (inglese); kc. 713 (inglese). Mi fareste cosa grata comunicandomi quali stazioni americane ho captato ed a quali kilocli corrispondano effettivamente.

Si tratta probabilmente di stazioni appartenenti agli Stati Uniti d'America ed all'Argentina. Ecco quelle che abbiamo potuto individuare dalle indicazioni forniteci: kc. 1167 = kc. 1170: *Newton Square, Pennsylvania*, kW. 50; kc. 1005 = kc. 1090: *S. Louis, Missouri*, kW. 50; kc. 1077 = kc. 1080: *Charlotte North Carolina*, kW. 50; kc. 986 = kc. 990: *Buenos Aires (Hidradra)*, kW. 12; kc. 950 = kc. 960: *Toronto, Canada*, kW. 5; kc. 950 = kc. 950: *Buenos Aires Ciudadela*, kW. 12; kc. 868 = 870: *Buenos Aires Ciudadela*, kW. 3; kc. 830 = kc. 830: *New Jersey, New Jersey*, kW. 50; kc. 832 = kc. 830: *Buenos Aires (Monte Garden)*, kW. 20; kc. 758 = kc. 750: *South Schenectady (N. Y.)*, kW. 50; kc. 758 = kc. 750: *Bound Brook, New Jersey*, kW. 30.

ABBONATA DEL VOMERO - Napoli.

Desidererei sapere se esiste in commercio un apparecchio semplice e non costoso per poter incidere dei dischi in casa mia in una stanza comune.

Per incidere dei dischi, anche solo dilettantisticamente, occorre sempre un amplificatore a tubo, discreta potenza, oltre ai diversi accorgimenti acustici indispensabili. Ella ci potrà in ogni caso indicare lo schema del suo apparecchio onde permetterci di giudicare se questo fosse utilizzabile all'uopo.

RADIOABBONATO N. 373.581 - Gallarate

Posseggo un piccolo apparecchio (3+1) che ha l'antenna interna e l'antenna esterna. È terzato collegata alla tubazione dell'acqua potabile con n. 15 del solito filo per campanelli. Da qualche giorno ho sostituito all'antenna un'altra terra — senza togliere quella sopradescritta — costituita con un filo di n. 8 che dal morsetto «antenna» dell'apparecchio va direttamente sotto terra, ed ho ottenuto un lieve aumento di potenza, specie per la locale (Milano I). Perché? Nessun danno all'apparecchio? Desidererei inoltre sapere se diminuendo la lunghezza del filo della prima «terra» potrei ottenere un rendimento maggiore e se si deve ritenere soddisfacente il rendimento di un vecchio 3+1 che mi permette di captare qualche sera verso le ore 23 la stazione di Bolzano (appena udibile, però).

La seconda presa di terra da ella costruita e sostituita all'aereo interno risulta più efficace di questo che sarà probabilmente non isolata o comunque di estensione limitata. Nessun danno potrà derivare al suo ricevitore da questa sistemazione. La seconda presa di terra funziona in questa caso a vantaggio, però, il rendimento che ella ottiene dal suo apparecchio è più che soddisfacente. I collegamenti con la presa di terra o con l'aereo devono in generale essere sempre i più brevi possibili.

ABBONATO - Empoli.

Posseggo un apparecchio a galena per la ricezione della stazione locale (Empoli) che mi ha dato e mi dà tuttora buoni risultati. Esso è situato in una sala e funziona con tappo luce e terra; ma portandolo in un'altra stanza e adottando il solito sistema non è possibile ricevere. Come posso fare per eliminare questo inconveniente?

Con tutta probabilità nella seconda stanza ella userà un'altra presa-luce per antenna e forse anche un'altra tubazione come terra. Pubblichiamo che o la terra o l'aereo in questa seconda stanza non stanno efficienti, cioè si tratti per esempio di una presa luce non collegata al resto della rete oppure di una tubazione (acqua o gas) abbandonata. Provi ad usare un buon aereo interno come più volte descritto in queste colonne — e verifichi l'efficienza della presa di terra e dei rispettivi collegamenti.



No. Davvero non credeva che la pagina del termometro sotto lo zero dovesse con la delusione vostra procurarmi la mia. Era «Fata Natura» che parlava in detta pagina e non io: tutt'al più non c'entravo che per avere scupata la divina bellezza del suo linguaggio. E così avvenne che dall'Alpi a Beugasi, mi piovvero lettere di approvazione, come questa di **Flora Tramonti**: «Spero che tutti baceranno la pagina come faccio io. Bis! Bis! Un bis ripetuto tre volte torna più dolce d'un biscotto e dura di più. Non occorre ripetere altri scuffi o farcia nomi: l'adesione c'è stata e senza una voce contraria».

Mi giunse persino quella di non pochi che da mesi attendono risposta. Successo, ripeto, dovuto a Fata Natura. Quei però non facevano il desiderato bis: volevano invece accentrare quei lettori i quali insistentemente mi chiedono di raccontare qualche episodio della mia variegata vita: sono tutti semplici gli episodi miei, poiché più avviene di complotti un semplice della mia fatta?

L'argomento? Mi viene offerto da un equinoio, come mi diceva un tale che amava parlar difficile. A me che, per i miei testi detti, amo parlar semplice, dirò che l'argomento mi viene offerto da un equivoce. Ed è questo: V. E. Bravetta è così saldo e sincero nei suoi sentimenti da parlare persino bene d'un amico assente! Poche settimane fa mi ha piantato su queste pagine un'apologia tale da farmi esclamare: perdinci, quale bella cosa se io fossi davvero quello ch'egli mi dice!

Ma siccome, per dirla con Adriano, non c'è bella donna senza un bel difetto, così non c'è bella donna senza un bel difetto. Lo sciagurato amico mi ha fatto passare per poeta e, purtroppo, ci furono quelli che se non crederono a tutto il resto, al poeta vollero credere e mi dicono: «Vedi che ci hai sempre gabbiato! Lo dice Bravetta». Poiché tutti avevano capito che era questo l'autore dell'incriminata scrittura, purtroppo l'ha capito anche **Mastro Remo**, il quale sul suo sempre più bello settimanale, si fa anche bello tirando in ballo Bravetta e me. Gli do d'urgenza il saldo, dicendo che proprio V. E. Bravetta da vero poeta ha iniziato in prosa su «Mastro Remo» il movimentato, curioso e interessante racconto dell'avventura del «Fratello di Remo» e Remo». Mai capite che ci fosse un vero fratello! Ma Bravetta la sa lunga, lui!

Dunque si diceva che io, per una vicenda molto poetica del mio troppo ricordato amico, venissi da non pochi invitato a singolar tenzone e mi giunsero lettere, anche in rima, alle quali dovrei rispondere per le rime. E stanno fuori tutti costoro.

A buon conto tutto questo mi ha fatto ricordare che un'altra volta in mia vita e molti anni fa, provai i tormenti che credo affliggono in serie continuati i poeti; la conseguenza fu che sublimato corrompente da tali tormenti, finii per fare io stesso dei versi... d'autore. Ora vi contro la veridica e commovente istoria. La feci già nota una quindicina d'anni fa ai ragazzi miei amici d'allora; ma non fa niente: non è stata compresa fra le prose dei classici e posso ripeterla a voi. Storia per ragazzi? Sì e no. Sì accettiamo anche adulti pratti accompagnati.

Quel pomeriggio memorabile ero salito sul tram «Torino-Orbassano-Pinerolo»: tram a vapore, allora, mentre oggi è a metà elettrica e metà a vapore: lo dico per mettere le cose ed il tram a posto.

Essendo salito su d'un carrozzone, v'ei capite benissimo che non era già per lo scopo di godermi un dolce riposo. Nè io nè il tram avevano tale intenzione. Ero stato per raggiungere parte sui resti di ferro e parte con la risolutoria delle scarpe, la base di quel certo «buon gigante» testimone dell'nei pre-determinati destini. Ed ero, con rispetto scrivendo, salito in «prima classe» non per boria, o per lusso da milionario, che la boria, il lusso ed il milionario non so dove stiano di casa; avevo bisogno di concentrarmi nel vuoto d'un carrozzone per pensare e ponzare sui casi di «Poldir». Che? La? Il nesci eccellenza?... Poldir era ai miei tempi, a quelli del tram tutto a vapore, ed infine a quelli dell'età d'oro (ma per me di pace) della Cinematografia italiana. Poldir era il più grande comico della pellicola di vera produzione italiana. Quei babbi che dietro autorizzazione sono accompagnati dai figlioli alla lettura di questa pagina, è probabile ricordino le comiche poldiriane.

Simpaticissimo artista di poche parole e di altrettanta modestia, nato in Italia in una delle periodiche visite del gran Circo Fratelli Guillaume e figlio d'uno dei proprietari, s'era rimasto affezionato assai a questa sua patria; Poldir con un fisico davvero adatto alle avventure comiche ed un'intelligenza altrettanto adatta, dopo essersi reso notissimo sotto altro nome d'arte interpretando per una Casa Cinematografica di Roma «Le avventure di Pinocchio», era stato rapito da altra Casa di Torino e siccome ogni medaglia ha il suo rovescio, io dovevo rovesciare sulle braccia di Poldir mensilmente

un numero preciso di soggetti comici ch'egli avrebbe interpretato con gli artisti della sua schiera.

Vi parrà che il tram sia ormai perso: rassicuratevi. Nel corso forzoso degli anni ho perso molti libri imprestati, ho perso tempo e pazienza (ma ne ho fatti perdere ancora di più), ma due cose non ho mai perse: né un biglietto da mille né il tram d'Orbassano...

Dunque? Dunque, secondo nel carrozzone di prima classe (non faccio per dirla) e desideroso di solitudine, perché lasciando Poldir dopo il solito pasto settimanale di soggetti, l'artista m'aveva chiesto tre altre comiche per l'indomani per provare la mia capacità inventiva; ed io mi avevo risposto davanti al direttore della Casa: «Dunque, perché un termine di tempo così lungo? Mentre torno a casa penso le tre comiche, le scrivo appena giunto, le spedisco stasera stessa e domattina le avrò». Ed il direttore argutamente aveva ribattuto: «Ed io in premio

radiocorriere
il poeta

le ridurrò il compenso mensile, perché lei guadagna troppo facilmente lo stipendio». Rimorsi simili non ne ho mai avuti in mia vita...

Ed ero così al tram per non abbandonarlo più e con il chiodo fisso di trovare durante il viaggio sui binari almeno due soggetti: l'altro me lo riserbavo per contenuto nel percorso a piedi.

Solo dunque nel carrozzone, che è ancora e lo sarà fino alla fine quello di prima classe. Con una stagione per rimettermi l'intelligenza, il tram parte e dopo un discreto ciabattare arriva alla «barriera» daziaria.

Il purissimo spirito non paga dazio e poi io l'esportavo. Ed ecco che, proprio mentre un fanale a gas (allora c'erano ancora molti fanali a gas) m'offre anelicamente il nobilito della prima avventura comica, odo fuori lo svenar sonoro d'un bacio, lo sportello s'apre ed un viaggiatore entra. E qui s'inizia il racconto che già fece palpitare tanti cuoricini che oggi sono cuoricini.

Il nuovo arrivato — stavo per dire il nuovo intruso — era un giovane sui 15 anni, grazioso assai d'aspetto e vestito con eleganza. S'era lasciato cadere sul sedile dalla parte opposta alla mia e, senza dargmici d'uno sguardo, aveva tratto dal taschino un magnifico porta-matite d'oro, trattenuto da una catenella parimenti aurea. Sulla prima pagina d'un immiscolato, divettuto taccuino aveva scritto affrettatamente qualche parola, ancora prima che il tram riprendesse il suo sobbalzante viaggio. Così l'occasione per piantare per un momento in asso il fanale a gas e convergere l'occhio sul compagno di viaggio, poiché i ragazzi d'anche i sessi mi hanno sempre attratto di più d'un fanale spento. Dietro il fanciullo indovinavo una mamma amorosa: l'artistico nodo della cravatta svolazzante, aveva un garbo così fresco e preciso che non poteva non essere l'opera d'una mamma... E, forse, quelle parole scritte così nervosamente sul taccuino erano gli ultimi consigli materni dati con quel bacio del quale avevo udito lo schiocco e con una lacrima celata ora tra i capelli. Saluto di mamma al figliolo che dopo le vacanze di Pasqua tornava in collegio a Pinerolo...



Totò Tecco, di Lorino e Attilio Vittone, di Sauro d'Uva.

Bravo, ragazzo! pensavo, sbirciando al di sopra del giornale che tenevo di leggere. Bravo, figliuolo... Ecco che scrive con la matita d'oro su taccuino dorato le aeree massime materne per non dimenticarsi più! Infatti il giovinotto fissava la frase scritta, volgendo poi uno sguardo verso il paesaggio fuggesivo. L'occhio rievocava le sensazioni, il cuore rievocava l'eco della parola udita dall'orecchio, mentre il labbro ancora fremeva dell'ultimo bacio. Così pensavo intenerito e pur ammirato della mia perspicacia che su quel volto tutto leggevo...

Dunque: il fanale a gas... Buon soggetto. Ma ecco l'altro e soggetto a dar segno d'una inquietudine che via via diventava pena, per farsi poi sofferenza. Soffiai sul fanale spento. Soffiava il fanale e mi pareva che i suoi affanni venissero dal breve scritto; se non fosse stato così giovane avrei creduto che sul taccuino fosse tracciata una qualche risoluzione disperatissima! No: ciò non poteva essere, non era. Ma intanto ecco il sofferente agitarsi, gemere nel suo interno. Sì, «sensitive» che gemeva senza che il mio anacordo nulla udisse. Mi decisi di compiere un'indiscrezione e, facendo le viste di dare un'occhiata fuori, mi avvicinai quel tanto da permettere alla mia vista assai acuita di leggere quanto il ragazzo aveva affidato al taccuino. Avevo fiducia che saputo l'origine del suo tormento avrei pur trovato modo di confortarlo: ho sempre voluto tanto bene ai fanciulli, io!

L'impresa di leggere era fatta più ardua dai sobbalzi e perché lo scritto mi si presentava a rovescio. Per fortuna il ragazzo non badava a me ed alla fine riuscii e lessi:

«Baciato dal fulgido sole
«Cullato...

Oh Numi!!! Una poeta!!! Il disgraziato era un poeta alla ricerca d'uno rifiutante, e tutte le sue pene derivavano da quel «cullato» che non aveva via d'uscita.

Ve lo dissi, lettori? A me i poeti danno un senso di pena... soprattutto quando scrivono versi. Conosciuta l'origine del male, mi vedevo preclusa l'opera di conforto perché il solo modo di togliere di pena quel poveretto era quello di trovarli il verso. Disgraziato me che in fatto d'estro non conosco che quello... bovino! Pure... Ed ecco tutti due, l'insignito ed il barbagliante, alla ricerca di quello sciaguratissimo verso, «Cullato?...», pensava il poeta. «Cullato?...», pensavo io.

Ah se avessi potuto dire al giovinetto che ero con lui, che i suoi affanni erano ora i miei; che con lui tenevo alla stessa metà! Per una mezz'ora il tram ci «cullò» a dovere senza offirci, ahimè, qualche le nostre menti angustavano. Ci fu un istante in cui il ragazzo si mosse l'indietro poi, afferrata la matita, l'«vicino al taccuino».

«C'è!!!» — fui per gridare, giulivo che la mente fanciulla aveva vinta la mia.

Ah, no: era un falso allarme! La matita ricadeva come una lacrima appesa al suo destino. Il poeta s'alzò d'impetto ed uscì sulla piattaforma per chiedere, forse, al cielo d'arguire quell'ispirazione che né il tram né io non sapevamo dargli. Rimasi solo, dunque: tra pochi momenti avrei dovuto scendere lasciando il poeta continuare il suo matrimonio...

Nell'attesa mi venne un'idea... e fu un'ispirazione del Cielo. Avevo modo di liberare quell'anima fanciulla dalla sua tortura. Tolsi dal mio aureo mio taccuino una pagina e con matita... plumbea scrisi:

Baciato dal fulgido sole
Cullato dal tram d'Orbassano,
Poeta, lo sforzo tuo è vano;
Il verso veniva non viene.
Ed ecco, tu soffri deluso,
La Musa lontana fugge arcignola
Accetta, qual sorte benigna,
Il fervido aiuto d'un... Muso.

Quando il tram si fermò, uscii rapidamente lasciando la paginetta là dove prima sedeva il giovinetto. Scesi. Il ruotolo d'una sirena d'automobile fece precipitare il fanciullo nell'interno del carrozzone, che stava per essere investito da un nugolo di polvere. Lo vidi chinarsi poi sollevarsi con quella paginetta in mano. Ripartì il tram, e la polvere ed il fumo mi tolsero la veduta del poeta e della sua immensa stupefazione!...

Un quarto d'ora dopo, abbandonata la strada maestra, seguivo i tortuosi sentieri dei prati senza più pensare né al lampione a gas, né a Poldir, né al giovanissimo poeta. Aprile volteggiava alla fine, e i calli e gli ontani erano tutti una promessa di verde. I pioppi italici zampillavano le loro rami dritte e rigide avvolte da un velo di pallido oro. Si rivedevano dall'alto diurno i magliocini... E la sera mi trovai errante per i prati, «cullato» dalla dolce poesia che Poldir attorno a sé diffonde: per la pace delle coscienze tranquille e per la tortura di quella dei poeti...

BAFFO DI GATTO

CASA, MAMMA E BAMBINI.

cartignano -

UNA QUESTIONE «PALPITANTE»

Ho letto quasi negli stessi giorni gli scritti di due autori, che per essere diversi di nazione e di posizione collimano nelle idee e nelle conclusioni in un modo impressionante. Tutti e due gli scritti sono una requisitoria tanto più amara e profonda quanto è meno declamatoria, contro l'insegnamento che si propina ai fanciulli fra i dieci e i quattordici anni.

Uno dei due autori è Francesco Orestano, l'uomo di scienza; l'altro, Sacha Guityr, l'uomo di teatro. Non so che essi abbiano dei figlioli: si direbbe che abbiano fondata la loro serie di osservazioni sulla più accorata e illuminata delle paternità. Ma a Sacha Guityr è forse bastato rivedere se stesso fanciullo a traverso i ben dodici colleghi nei quali scossero la sua infanzia e la sua adolescenza, prive d'un tetto che riunisse il figlio ai genitori uniti; prive altresì, nel collegio che avrebbe dovuto sostituire la famiglia, del più elementare interessamento familiare per parte dei superiori.

Quanto a Francesco Orestano, non gli è bastato essere in alto per guardare in basso: egli ha studiato i fanciulli con la scienza d'un medico, colla facoltà psicologica che raggiunge una madre, sia pure di mediocre sapere. E molte madri lo benediranno in Italia, come molte madri benediranno la requisitoria del Guityr in Francia, se ambedue, spezzando una lancia per l'adolescenza irrazionalmente istruita, riusciranno a far modificare un secolare errato sistema.

Pigliarsela con la cultura? col greco? col latino? con la matematica? Sarebbe assurdo. Con gli insegnanti che inghebbiano di scienza i fanciulli? Sarebbe ingiusto: sono essi stessi le prime vittime dei programmi che devono inesorabilmente svolgere. E programmi siano: giacché a nessuno viene in mente, certo, di ridurre la cultura al solo moschetto, togliendogli d'accanto il suo fido e necessario compagno, il libro. Si tratta però di sapere se il cervello d'un bimbo, nel periodo in cui sta metamorfosandosi dall'infanzia all'adolescenza, sia in grado di sopportare il peso d'un programma di scuola secondaria: s'intende per programma una serie di nozioni cariche, assimilate, e non raccomandate al solo sforzo della memoria (il che già sarebbe uno sforzo colossale).

Gli è che il fanciullo, fra i dodici e i quattordici anni, appunto dalla seconda alla quarta ginnasiale, quando più greve è il peso delle materie e delle pretese professorali, il fanciullo si trova in preda a un travaglio interno, a un latente fisico enorme, a cui appena dovrebbero poter bastare tutte le sue forze. E' il lavoro della crisalide, da cui uscirà l'uomo. Quale madre non si è piegata trepida su tanto mistero? non ha seguito inquieta, pressoché inutile, i mutamenti d'umore, l'allegria smodata e la tristezza chiusa, la gentilezza commossa e lo sgarbo violento, l'attività nervosa e l'inerzia di lunghe ore del suo strano figliolo?

Francesco Orestano si è curvato, lui, come una madre, sull'adolescente, poiché scrive: «...non posso a meno di far notare che mentre nel periodo della crisi, che va nelle popolazioni

nostre dagli undici ai tredici e quattordici anni, l'intelligenza subisce, se non una involuzione, un certo arresto, o quanto meno un rallentamento nel suo sviluppo, quello è precisamente il periodo in cui noi carichiamo di più. Né serve a far aprire gli occhi lo spietacolo dei numerosi, direi continui, quasi generali insuccessi della scuola media proprio in quegli anni. Ragazzi intelligenti figurano ottusi, attenti si fanno distratti, volenterosi diventano svegliati; svelti, pigri. E allora, secondo gli ambienti, gli sgridate, castigati, botte, bocciature».

Ma allora... non farli studiare per niente, questi benedetti adolescenti? E non sarà appunto la pigrizia a favorire dei pensieri torpidi, dei desideri oscuri e minacciosi?

Ma certo: l'inerzia sarebbe il peggiore dei rimedi! Né inerzia si chiede per essi, bensì un'altra occupazione: primissima fra tutte la ginnastica, l'escursione, l'attentamento, lo sport, che dà un sano riposo delle membra e della mente, e che toglie a quest'ultima il tempo di batter una cattiva campagna.

Con un'altra prova della sua profondità psicologica Francesco Orestano ci fa notare che «il ragazzo vuole in primo luogo e vuole energicamente, appassionatamente approfondire le sue

relazioni con la natura. Animali, piante, fenomeni fisici ed esperimenti chimici costituiscono il campo di esplorazione in cui egli sente di essere personalmente impegnato».

Ebbene, invece di relegare negli ultimi anni del liceo le scienze naturali, la fisica, la chimica, la mineralogia, perché non diamo prima al fanciullo questi insegnamenti più aderenti alla sua intelligenza, favoriti da una vita all'aperto ricca di ricerche e di collezioni — e non rimettiamo a più tardi le astrazioni della grammatica, della sintassi, della matematica, della geometria? Non si ha idea, se non si è vissuti coi fanciulli e per i fanciulli, in che consista il prodigio dello sbocciare d'una «comprensione». Ieri l'altro no, ieri ancora no... E' passata una notte: il fanciullo ha stamati come un lampo che lo illumina: l'atto della sintesi da cui l'intendimento dipende è avvenuto!

Perché il pesce non si copre dell'alba dei suoi fiori se l'aura di primavera non glieli schiuda. Solo noi, stolti, chiediamo il largo sbocciare della scienza ai fanciulli ancora avvolti nel sorriso invernale, durante cui i goffi germogli preparano ancora la loro lontana primavera.

LIDIA MORELLI.

VACCINAZIONI

II.

Parla in un suo precedente articolo della vaccinazione Jenner ed anti-tifoidea e disse che la scoperta del medico inglese aveva aperto una serie interessante di studi ed una nuova via alla terapia delle malattie infettive.

Infatti partendo dai concetti e dai risultati ottenuti dalla prima vaccinazione, quella anti-tifoidea, si produssero e si sperimentarono numerosi vaccini per le più svariate malattie.

Voglio coarctarmi ricordare quante delle vaccinazioni che furono più largamente applicate e che ora i più brillanti risultati.

La grande passata guerra diede modo di sperimentare su vastissima scala specialmente due generi di vaccinazioni: la anti-tifoidea e la anti-sifilitica.

Ebbene, pur senza addentrarsi nello studio dei casi singoli e dei risultati ottenuti, tutti coloro che hanno vissuto la grande guerra possono dire che mentre nel 1915 il tifo ed il cello infernale nell'esercito nuoceva a molte vittime e sottraendo preziose energie alla Patria, negli anni successivi di guerra (praticate sistematicamente le vaccinazioni) detti terribili mali scomparvero praticamente dal nostro fronte e cessarono di recar danno all'esercito e lavoro e fastidio a noi medici che seguivamo le truppe.

Per quanto riguarda il tifo, le moderne scoperte che ci permettono di eseguire la vaccinazione per bocca evitando anche quella piccola molestia che era la reazione alle iniezioni prima praticate, rendono la vaccinazione anti-tifoidea semplice nella sua attuazione, talmente innocua nella sua applicazione che essa viene davvero la maggior diffusione a tutela delle nostre popolazioni da questa infezione che rappresenta anche oggi una fonte non trascurabile di mortalità e agghiaccio di una numerosissima mortalità.

Recentemente furono praticate su vasta scala anche le vaccinazioni anti-tifoidiche.

La terribile malattia che ispirava la accorata ode carduciana, la ditta severa avanti a cu'

... rielegano gli uomini il capo

ma i sei femini rompono in anelliti...

era stata già si può dire debellata dalla scoperta del siero. Ma la scienza cammina e non ha asse, e moderne ricerche ci permettono ora di preservare i nostri fanciulli dal pericolo sempre imminente. Non più con il siero, che conserva tutta la sua efficacia curativa, ma con sostanze speciali: le anattossine, che iniettate nei giovani organismi li rendono immuni dal terribile morbo: il loro uso è perfettamente innocuo, nessun danno ne può

derivare ai nostri fanciulli (se lo sappiamo bene lo morbo è terribile ma non ed i risultati ottenuti sono veramente brillanti).

La durata della immunità che dalla vaccinazione conferisce non è ancora stabilita con certezza, trattandosi di così recente morbo, ma essa è certamente di qualche anno, pare dal tre al sei anni e mezzo.

La più comune tecnica è quella di fare tre iniezioni a due progressive, in un mese circa di tempo; la immunità comparirà pressoché una settimana dopo la prima iniezione la resistenza del soggetto è già negativa: otto giorni dopo l'ultima iniezione l'immunità è completa, stabile e duratura.

La vaccinazione difterica si può fare anche per via nasale o faringe con insufflazioni di anattossina in polvere; il metodo, indubbiamente efficace, è però meno sicuro e l'immunità tarda a stabilirsi.

Le vigili nostre autorità tendono ad estendere quanto più è possibile le vaccinazioni anti-difteriche, specie nelle scuole: le famiglie devono mostrarsi esecutori del bene del loro figliolo e non intralciare tali pratiche né volere interpretare come odiosi imposizioni o quasi restrizioni della libertà personale.

A questo proposito valga ad esempio la disposizione presa dal Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, nella liberissima Svizzera, patria di ogni libertà: essa dice: «ogni fanciullo per essere ammesso alle scuole deve presentare un certificato medico comprovante che è stato vaccinato ed immunizzato contro il vaiolo e la difterite e che non è affetto da alcuna malattia trasmissibile».

Quale migliore garanzia a difesa dei nostri carissimi fanciulli? E' questo un luminoso esempio da ricordare e da seguire?

Dott. E. SAN PIETRO.

A. R. abbonato di Portofino. — Sono lieto che la cura dell'Idralpax l'abbia sollevata dalla sua affezione nervosa e dall'insonnia: ella può anzi dover continuare la cura a dose leggermente ridotta per un lungo tempo, non temo spiegherò conseguente per il suo cuore, poiché detto Idralpax è sempre innocuo.

Abbonato 260.812 di Milano. — Per liberarsi dal lamentoso brucchiamento, pratici giornalmente delle frizioni con una soluzione di acido salicilico in alcool all'1 %.

Radicebionica, Brescia. — Ella può iniziare la cura anche se è affetta da lieve albuminuria, sarà bene però che la cura venga sorvegliata dal suo medico e che con ripetuti esami ella si garantisca che l'albuminuria non abbia ad aumentare.

Abbonata A. Ingenua. — Vada senza preoccupazioni dal medico di famiglia. Le darà consigli e prescrizioni per eliminare i suoi disturbi.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

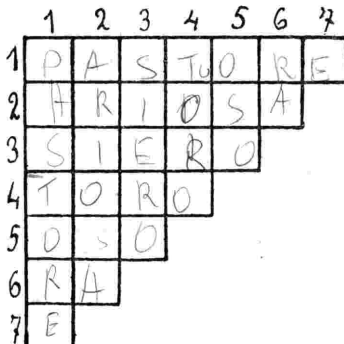
cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svenela l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 7

Cinque eleganti flaconi di profumi
della Ditta LEPIT di Bologna

SQUADRA INCROCIATA

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare una lettera per casella. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Così chiamasi chi ha in custodia il gregge. —
2. Stanza comoda, capace e ben ventilata. —
3. Sostanza liquida che si inietta per combattere alcune malattie. —
4. Torino ha del sedlo per suo emblema. —
5. Così dice l'intrepido. —
6. La sigla di Ravenna. —
7. La prima dell'enigma.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere» in via Arsenale 21, Torino, entro sabato 16 febbraio. Le soluzioni, per essere valide, debbono essere scritte su semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione di questo gioco.

SILLABE
CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. E' più che certo ch'abbassero l'Arcadia — 4. La tribù che vagò nel deserto — 6. Città della Sardegna — 7. Kidonar la vita — 10. Cammina — 11. Chiamata — 13. Adopera strumenti musicali — 15. Nella scala musicale — 16. Comanda — 17. Arma virumque — 18. Eterna — 20. Articolo — 21. C'è quella fascista e quella militare — 23. Il romano Catone — 24. Divinità egiziana — 25. Il ruscio del poeta — 26. E' il verbo della polizia — 29. Togliere il respiro — 32. In quest'ufficio si registran le nascite e le morti — 34. Città meridionale — 35. Il sogno di Leonardo — 36. Reciso, el nega — 37. Questa pietra l'adopera il sarto.

VERTICALI: 1. Misterioso — 2. Radames chiamò così Aida per le sue forme — 3. Li ha il gatto — 4. Il nome dell'odierno direttore del Popolo d'Italia — 5. Avvenimento — 12. In Lombardia — 14. L'eroe dello corido — 17. Qui riposa il cane — 19. Non ha certo l'organismo a posto — 22. Far scender le navi nel liquido elemento — 23. Ballo moderno — 26. Giungo — 27. Bilancie — 28. Vedio diti che fu Celso — che l'ucisce — 29. Si fan quando si ha caldo — 30. Siedo i bimbi intorno a sentir le favole della nonna — 31. Non muovetevi — 33. In Italia si fa questa battaglia.

(Scheda Dittoma d'Accordi - Padova).

ANCHE VOI POTETE AVERE UNA B LLA CHIOMA

usando non una lozione qualunque, ma Pro Capillis Lelit che, per essere preparata su formula dell'illustre dermatologo prof. D. Majocchi della R. Università di Bologna, vi dà precisa seria garanzia d'efficacia.

D'uso facile, dura molto: perciò non è aza. Una sola bottiglia normale darà alla vostra capigliatura salute forza bellezza. Una prova temeraria potete farla, ritardando questo giornale con l'invio di lire 1,50 in franchelli: riceverete, franca di porto, una frizione da lire 2,50.

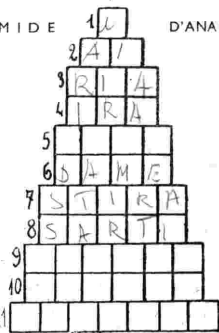
PRO CAPILLIS

la lozione italiana

al cento per cento

distrugge la forfora, rafforza il bulbo
combatte calvizie e canizie precoci

PIRAMIDE D'ANAGRAMMI



1. Smilzo e lungo. — 2. Lamento. — 3. Cattiva. —
4. Rabbia. — 5. Così fa la molla. — 6. Ci sono quelle belle e quelle nobili. — 7. Lo fa la stratrice. — 8. Confezionano vestiti. — 9. Celebre quella pariniana. —
10. Nelle navi. — 11. Svisa.

GIOCO A PREMIO N. 5

Tra i numerosissimi solutori i premi sono stati assegnati a Elena Assennato, via Benintendi 104, Gallarissa; Italia Zabrian, via Manzoni 2, Fiume; Carlo Lunghi, Castione Ticino (Bellinzona); Rita Grammatica, via Tatuochi 12, Torino e Zaverio Puccin, corso Garibaldi 13, Imperia, ai quali invieremo a parte i cinque servizi offerti dalla Ditta Venus Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti solutori la Ditta Venus Imperia offrirà venti campioni omaggio dei suoi prodotti: Andrea Rizzo, Paparella (Trapani); Maria Ranzanici, Rotonda del Mille 3, Bergamo; Romano Venturi, Russi (Ravenna); Spartaco Zuanelli, via Fiescolo 22, Firenze; Angela Salsilli, via Porta Nuova 3, Udine; Tina Squaldini, via Carducci 2, Cagliari; Giustina Sizzi-Bettacci, corso Vittorio 37, Arezzo; Lina Segre, via Bazzani 1, Torino; Gino Sabbatini, via Ghirardacci 16, Bologna; Emilio D'Amato, Baranello (Campobasso); Flora Al-faldi, Torre Mondovì (Cuneo); Pietro Andreani, via Musa 2 bis, Roma; Giuseppe Alvino, via Roma 56, Capua; Ermenegildo Capitano, S. Margherita 3412, Venezia; Antonietta Turco, via S. Albano 1, Morezzo (Cuneo); Adriana Turchino, via Paganelli 2, Modena; Linda Trotta, via Rattazzi 4, Spier; Alberto Sponza, via Malingrande 16, Trieste; Giuliana Soldi, via Vergioles 20, Pistoia; Maria Soldatini Vezzi, via Cavour n. 23, Piombino. Le soluzioni dei giochi saranno pubblicate al prossimo numero.

LE STAZIONI DI CUI SI
PUBBLICANO I
PROGRAMMI
(IN ORDINE ALFABETICO)

NOME	Kc.	m.	k.W.
Algeri	941	318,8	12
Amburgo	904	331,9	100
Barcellona EAI 1	795	377,4	5
Belgrado	686	437,3	2,5
Berlino	841	356,7	100
Beromünster	556	539,6	100
Bordeaux-Lafayette	1077	278,6	12
Brasov	160	1875	20
Bratislava	1004	298,8	13,5
Breslavia	950	315,8	100
Brno	922	325,4	32
Bruxelles I	620	483,9	15
Bruxelles II	932	321,9	15
Bucarest	823	364,5	12
Bödapest I	546	549,5	120
Colonia	658	455,9	100
Copenaghen	1176	255,1	10
Droitwich	200	1500	150
Frankfort	1195	251	17
Göteborg	941	318,8	10
Graz	886	338,6	7
Grenoble	583	514,8	15
Hilversum	160	1875	50
Huizen	995	301,5	20
Hörby	1131	265,3	10
Juan-les-Pins	1349	240,2	2
Kalundborg	238	1261	60
Katowice	758	395,8	12
Königsberg	1031	291	60
Königsusterhausen	191	1571	60
Kosice	1158	259,1	2,6
Lipsia	785	382,2	120
London National	1149	261,1	50
London Regional	877	342,1	50
Lubiana	527	569,3	5
Lussemburgo	230	1304	150
Lyon-la Doua	648	463	15
Madrid	1095	274	7
Marsiglia	749	400,5	1,6
Midland Regional	767	391,1	25
Monaco	740	405,4	100
Monte Ceneri	1167	257,1	15
Moravska Ostrava	1113	269,5	11,2
Mosca I	174	1724	500
Mosca II	271	1107	100
Mosca III	401	748	100
Mosca IV	832	360,6	100
Metala	216	1359	30
North National	1013	296,2	50
North Regional	668	449,1	50
Oslo	260	1154	60
Parigi Poste Parisien	959	312,8	100
Parigi Torre Eiffel	215	1395	13
Praga I	638	470,2	120
Rabat	601	499,2	6,5
Radio Parigi	382	1848	75
Rennes	1040	288,5	40
Scottish National	1050	285,7	50
Scottish Regional	804	373,1	50
Sottene	677	443,1	25
Stoccarda	574	522,6	100
Stoccolma	704	426,1	55
Strasbourg	859	349,2	15
Toledo	913	328,6	60
Varavia I	224	1339	120
Vienna	592	506,8	120
West National	1149	261,1	50
West Regional	977	307,1	50

MOD. 642
 CONSOLLE
 CHASSIS 640
 Supereterodina 5
 valvole - In contanti
Lire 1400

VIGANI
TORINO

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUZIONE
MILANO

FIMI

SOC. ANONIMA
SARONNO